



CORTE DEI CONTI

**DELIBERAZIONE E RELAZIONE AL CONSIGLIO
REGIONALE SUL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Deliberazione n. 35 del 20 dicembre 2024



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LAVALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**DELIBERAZIONE E RELAZIONE AL CONSIGLIO
REGIONALE SUL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Relatori:

Consigliere Sara BORDET

Primo Referendario Davide FLORIDIA

Hanno collaborato all'attività istruttoria e all'elaborazione dei dati:

dr.ssa Denise PROMENT

dr.ssa Isabella Elena PETROZ



Deliberazione n. 35/2024

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

Collegio n. 1

composta dai magistrati:

Cristiana Rondoni	Presidente
Fabrizio Gentile	Consigliere
Sara Bordet	Consigliere relatore
Davide Floridia	Primo Referendario relatore

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modifiche e integrazioni ("Statuto speciale per la Valle d'Aosta");

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 124, e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ("Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti");

visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 ("Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste"), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto, in particolare, l'articolo 1, comma 2, del predetto d.lgs. n. 179/2010, il quale prevede, fra l'altro, che la Sezione regionale esercita il controllo sulla gestione dell'amministrazione regionale e degli enti strumentali, al fine del referto al Consiglio regionale;

visto l'articolo 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 ("Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e s.m.i., ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione della Sezione plenaria 6 febbraio 2024, n. 1, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2023 e, in particolare, il punto 1) del predetto programma, il quale prevede il monitoraggio e il controllo sulla gestione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e degli enti strumentali;

visto il decreto del Presidente della Sezione 9 febbraio 2024, n. 1, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell'art. 3, d.lgs. n. 179/2010;

visti i decreti del Presidente della Sezione 9 febbraio 2024, nn. 4 e 5, con i quali, in attuazione del programma di attività della Sezione per il 2024, le istruttorie sul monitoraggio e controllo sulla gestione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e degli enti strumentali sono state assegnate al consigliere Sara Bordet e al referendario Davide Floridia;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie 23 aprile 2024, n. 6/SEZAUT/2024/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti delle regioni sui rendiconti regionali per l'esercizio 2023;

visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed in particolare l'articolo 85, commi 2 e 3, lett. e), come sostituito dall'articolo 5 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2020 n. 70;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 3 aprile 2020, n. 139, recante "*Regole tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto-legge n. 18/2020*";

viste le ordinanze 5 dicembre 2024, n. 28 e 20 dicembre 2024, n. 30, con le quali il Presidente della Sezione ha convocato le adunanze, con possibilità di collegamento da remoto;

visti gli esiti dell'attività istruttoria condotta in contraddittorio con l'amministrazione regionale;

uditi i relatori, cons. Sara Bordet e primo ref. Davide Floridia, nelle Camere di consiglio del 6 dicembre 2024 e 20 dicembre 2024;

DELIBERA

di approvare la "Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2022" che alla presente si unisce, quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze e, mediante l'applicativo Con.Te., al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Così deliberato in Aosta, nelle Camere di consiglio del 6 dicembre 2024 e 20 dicembre 2024.

I relatori

(Sara Bordet)

(Davide Floridia)

Il presidente

(Cristiana Rondoni)

Depositato in segreteria in data corrispondente a quella di sottoscrizione del funzionario.

Il funzionario (Debora Marina Marra)

INDICE

PREMESSA FINALITA' E METODOLOGIA DELL'INDAGINE.....	1
---	---

PARTE PRIMA

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2023

1. LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO CONTABILE.....	3
2. ANALISI DEI DATI CONTABILI	5
2.1. Le entrate.....	7
2.2. Le spese.....	11
2.2.1. Le spese per titoli	12
2.2.2. Le spese per missioni.....	14
2.3. Il risultato di amministrazione 2023.....	18
2.3.1. La quota accantonata del risultato di amministrazione	20
2.3.2. La quota vincolata del risultato di amministrazione	25
2.4. Il fondo pluriennale vincolato	26
2.5. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.....	27
2.6. Piano Nazionale di ripresa e resilienza PNRR e PNC	28
3. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.....	33
3.1. Gli equilibri di bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011 - d.m. 25 luglio 2023.....	33
3.2. La gestione della cassa.....	36
4. L'INDEBITAMENTO REGIONALE NEL RENDICONTO FINANZIARIO	40
5. IL PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO.....	44
5.1. Gli indicatori sintetici	44
5.2. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione.....	46
5.3. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi.....	46
5.4. Gli indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi	47
6. LE PARTECIPAZIONI REGIONALI.....	49
6.1. Le relazioni finanziarie tra la "gestione speciale" di Finaosta S.p.a., la Regione e le società partecipate	55
7. I FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI	59
7.1. Programma di Sviluppo Rurale 2014/22 (FEASR)	60

7.2.	Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027 (CSR 23/27).....	62
7.3.	Programmi regionali cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE e FSE+)	64
7.3.1.	Programmazione 2014/20.....	64
7.3.2.	Programmazione 2021/27.....	66
7.4.	Programmi di cooperazione territoriale	71

PARTE SECONDA

IL RENDICONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE

8.	IL CONTO ECONOMICO.....	82
8.1.	I componenti positivi della gestione	84
8.2.	I componenti negativi della gestione	87
8.3.	I proventi e gli oneri finanziari	92
8.4.	Le rettifiche di valore delle attività finanziarie.....	93
8.5.	I proventi e gli oneri straordinari	93
8.6.	Confronto conto economico 2022-2023	95
9.	LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	99
9.1.	Immobilizzazioni	102
9.1.1.	La registrazione nel rendiconto economico-patrimoniale dei fondi giacenti presso Finaosta s.p.a.....	108
9.2.	Attivo circolante	114
9.3.	Ratei e risconti attivi	126
10.	LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	128
10.1.	Patrimonio netto.....	130
10.2.	Fondo per rischi ed oneri	130
10.3.	Debiti.....	132
10.4.	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	138
10.5.	Conti d'ordine.....	139
10.6.	Gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con gli enti strumentali e le società partecipate	140
	CONSIDERAZIONI DI SINTESI	146

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Economie di spesa 2023.....	6
Tabella 2- Entrate – Raffronto rendiconto 2022 e 2023.....	8
Tabella 3- Entrate – Raffronto previsioni iniziali, previsioni assestate e rendiconto 2023.	9
Tabella 4 – Raffronto Entrate 2017-2023.....	11
Tabella 5 – Spese per titoli- Raffronto rendiconto 2022 e 2023.	12
Tabella 6 – Spese per titoli – Raffronto prev. iniziali, prev. assestate e rendiconto 2023.	13
Tabella 7 – Spese per missioni- Raffronto rendiconto 2022 e 2023.....	14
Tabella 8- Evoluzione Missione 13 – Salute - 2018-2023.	15
Tabella 9 – Spese per missioni-Raffronto prev. iniziali, prev. definitive e rendiconto 2023.	16
Tabella 10- Fondo pluriennale vincolato disaggregato per Missioni.....	18
Tabella 11 – Confronto risultato di amministrazione 2022 - 2023.....	19
Tabella 12 – Confronto quota accantonata 2022 - 2023.....	20
Tabella 13 – Evoluzione “Altri accantonamenti” periodo 2019 – 2023.....	25
Tabella 14 – Confronto quota vincolata 2022 - 2023.....	25
Tabella 15 – Regione. Interventi finanziati dal PNRR	30
Tabella 16 – Equilibrio corrente, in conto capitale, di competenza finanziaria e finale (rendiconti 2022 e 2023).....	35
Tabella 17 – Saldo finale di cassa in termini di competenza – Anno 2023.....	37
Tabella 18 – Saldo finale di cassa totale (competenza + residui) – Anno 2023.	38
Tabella 19 – Saldo finale di cassa in termini di previsioni definitive – Anno 2023.	38
Tabella 20 – Riflessi contabili estinzione anticipata mutui.	42
Tabella 21 – Relazioni finanziarie con le partecipazioni dirette.....	50
Tabella 22 – Relazioni finanziarie con le partecipazioni indirette.	50
Tabella 23 – Risultati di esercizio società partecipate 2019 - 2020 – 2021 – 2022 - 2023.	51
Tabella 24 – Flussi finanziari tra “Gestione speciale di Finaosta S.p.a. – Regione – Società partecipate”	56
Tabella 25 - Voci di bilancio PSR esercizio 2023	61
Tabella 26- PSR 2014/2022 – trasferimento importi ad organismo pagatore.....	62
Tabella 27 – CSR 2023/2027 – trasferimento importi ad organismo pagatore.....	63
Tabella 28 – Totali analisi finanziaria PO FSE e PO FESR.....	65
Tabella 29 – Dati a rendiconto programma regionale FESR 2021/27.....	68
Tabella 30 – Dati a rendiconto programma regionale FSE+ 2021/27.....	70
Tabella 31 – Totali analisi finanziaria CTE programmazione 2014/20	74
Tabella 32 – Totali analisi finanziaria CTE programmazione 2021/27	76
Tabella 33 – Conto economico.....	82
Tabella 34 – Composizione incremento voce “Proventi da tributi”	85
Tabella 35 – Composizione fondo svalutazione crediti.....	90
Tabella 36 – Composizione voce “Altri accantonamenti”	91
Tabella 37 – Composizione voce “Trasferimenti in conto capitale”	95
Tabella 38 – Stato patrimoniale – Attivo.....	99

Tabella 39 – Crediti verso imprese controllate.....	107
Tabella 40 - Risultanze della gestione dei fondi	108
Tabella 41 – Fondi di rotazione. (allegato C).....	109
Tabella 42- Fondi di dotazione. (allegato D).....	114
Tabella 43 – Composizione voce “Crediti”	117
Tabella 44- Movimentazione Fondo svalutazione crediti, anno 2023.....	118
Tabella 45- Dimostrazione coerenza residui attivi – crediti. Prima versione	120
Tabella 46- Dimostrazione coerenza residui attivi – crediti. Seconda versione	122
Tabella 47- Composizione voce “altro” dei crediti.....	123
Tabella 48- Dimostrazione coerenza residui attivi – crediti. Versione sub CNDC.....	125
Tabella 49 - Composizione della voce “risconti attivi”	127
Tabella 50 - Stato patrimoniale – Passivo	128
Tabella 51- Fondo per rischi e oneri – Composizione e movimentazione	131
Tabella 52- Dimostrazione coerenza residui passivi – debiti. Prima versione	134
Tabella 53- Dimostrazione coerenza residui passivi – debiti. Seconda versione	136
Tabella 54- Dimostrazione coerenza residui passivi – debiti. Versione <i>sub</i> CNDC	137
Tabella 55 - Variazione e composizione di dettaglio voce “Altri risconti passivi”	138
Tabella 56 – Disallineamenti Regione – Enti strumentali.....	142
Tabella 57 - Disallineamenti Regione – Società partecipate.....	143

PREMESSA FINALITA' E METODOLOGIA DELL'INDAGINE

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Consiglio regionale sul risultato del controllo eseguito sul rendiconto generale della Regione Valle d'Aosta per l'esercizio finanziario 2023.

L'analisi è stata svolta con l'ausilio del questionario sul rendiconto delle regioni e delle relative linee guida predisposti dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti¹ e compilato e trasmesso dall'Amministrazione regionale².

Con la l.r. n. 6 del 12 giugno 2024 recante "Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato con il Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2023", il Consiglio regionale ha approvato, come previsto dal d.lgs. n. 118/2011, il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2023, unitamente allo schema economico-patrimoniale e al rendiconto consolidato con il Consiglio Regionale.

La presente relazione, articolata in due parti, esamina la predetta documentazione ai fini della verifica del rispetto dei principi contabili di cui al citato d.lgs. 118/2011.

Come nella precedente relazione la Sezione rinvia ad apposito referto l'analisi del bilancio consolidato della Regione sia con il Consiglio regionale che con le società facenti parte del perimetro di consolidamento.

Con riferimento al rendiconto della Regione, si è proceduto all'esame della parte finanziaria approfondendo la struttura del documento contabile; l'analisi dei dati contabili, con specifico riferimento alle entrate, alle spese, al risultato di amministrazione, al fondo pluriennale vincolato, al riaccertamento dei residui attivi e passivi e al PNRR; gli equilibri di bilancio; l'indebitamento; il piano degli indicatori; le partecipazioni regionali e

¹ Corte dei conti, Sezione delle autonomie, Linee guida per le relazioni del Collegio dei revisori dei conti sul Rendiconto delle Regioni e delle Province Autonome per l'esercizio 2023 (all'art. 1, comma 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall' art. 1, comma 3 e 4, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213 (deliberazione n. 6/SEZAUT/2024/INPR).

² Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 10 luglio 2024, ns. prot. n. 635.

i fondi comunitari. Con riferimento agli organismi partecipati, la relazione, sul modello di quella svolta per l'esercizio 2022, dà conto dei risultati di esercizio delle società a partecipazione regionale, sia diretta che indiretta, della totalità dei trasferimenti e dei flussi finanziari con la Regione.

Segue poi l'esame del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, anche attraverso l'analisi della relazione sulla gestione. Quanto al Conto Economico si sono approfonditi i componenti positivi e negativi della gestione, i proventi e gli oneri finanziari, le rettifiche di valore alle attività finanziarie, i proventi e gli oneri straordinari, e vi è stato il confronto dei risultati con il Conto Economico 2022. Quanto allo Stato Patrimoniale si sono analizzati i dati delle Attività, in particolare le valorizzazioni delle Immobilizzazioni, dell'Attivo Circolante e dei Ratei e Riscontri attivi; e i dati della Passività relativi al Patrimonio Netto, ai Fondi per rischi e oneri, ai Debiti e ai Ratei e Risconti passivi. Si sono poi valutati i Conti d'ordine e gli esiti della verifica dei debiti e dei crediti con gli Enti strumentali e le società partecipate.

I singoli aspetti del rendiconto vengono analizzati in un quadro evolutivo di raffronto con l'anno precedente e, con riferimento ai dati finanziari, anche rispetto alle previsioni a preventivo e definitivo.

Infine, in attuazione dell'Ordinanza del Presidente della Sezione n. 4/2022, che richiama la deliberazione delle SS.RR. in sede di controllo n. 21 del 22 dicembre 2021 circa le nuove modalità di svolgimento delle istruttorie e delle fasi procedurali in contraddittorio³, la Sezione ha invitato l'Amministrazione a far pervenire le proprie considerazioni circa i contenuti della relazione in argomento⁴. Le predette osservazioni sono pervenute in data 12 dicembre 2024, con nota ns. protocollo n. 1502.

³ Vedi deliberazioni della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato n. 5 del 16 maggio 2011 e n. 12 dell'11 luglio 2018.

⁴ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 19 novembre 2024, n. 1460.

PARTE PRIMA

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2023

1. LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO CONTABILE

La Giunta regionale, con DGR n. 446/2024⁵, ha approvato, in data 29 aprile 2024, la proposta di disegno di legge concernente l'approvazione del rendiconto generale dell'anno 2023, poi approvato dal Consiglio regionale, con l.r. n. 6/2024⁶, in data 12 giugno 2024. Gli ordinari termini di approvazione del documento previsti dall'art. 18, comma 1, lett. b, del d.lgs. n. 118/2011⁷ sono stati dunque rispettati. La Regione ha, inoltre, adempiuto agli obblighi di trasmissione delle informazioni contabili alla Banca dati BDAP⁸ nel rispetto dei termini previsti dall'art. 4, comma 1, lett. b, decreto MEF 12 maggio 2016. Nello specifico sono stati trasmessi: i dati contabili analitici in data 24 aprile 2024 (preconsuntivi), in data 30 aprile 2024 (approvati in Giunta) e in data 11 giugno 2024 (approvati in Consiglio); gli schemi di bilancio in data 23 aprile 2024 (preconsuntivi), in data 30 aprile 2024 (approvati in Giunta) e in data 11 giugno 2024 (approvati in Consiglio). Il rendiconto risulta conforme allo schema armonizzato, come previsto dall'art. 11, commi 1, lett. b, e 4, nonché dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011⁹. La Sezione dà atto che, per la

⁵ D.g.r. 29 aprile 2024, n. 446 (Proposta al Consiglio regionale di disegno di legge concernente: "Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2023").

⁶ L.r. 12 giugno 2024, n. 6 (Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2023).

⁷ D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, art. 18, comma 1, lett. b: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 1, approvano: [...] b) il rendiconto o il bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo. Le regioni approvano il rendiconto entro il 31 luglio dell'anno successivo, con preventiva approvazione da parte della giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti [...]".

⁸ Il decreto MEF 12 maggio 2016, all'art. 4, comma 1, specifica che "Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, trasmettono alla BDAP i dati contabili: a) di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e di cui all'articolo 3, entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione [...]".

⁹ D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42):

- art. 11, comma 1: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati: [...] b) allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico; [...]";

- art. 11, comma 4: "Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili: a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

seconda volta, la relazione del Collegio dei revisori dei conti è stata allegata alla legge di approvazione del rendiconto generale. La Sezione ha proceduto, inoltre, alla verifica della relazione sulla gestione rispetto a quanto previsto dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 118/2011¹⁰, rilevando, sotto il profilo formale, una sostanziale conformità, mentre verranno illustrate infra le osservazioni ai profili sostanziali.

-
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
 - j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati SIOPE;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
 - p) la relazione del collegio dei revisori dei conti".

¹⁰ D.lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 6: "La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare, la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d-bis) solo con riferimento alle regioni, l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito non contratto;
- d-ter) solo con riferimento alle regioni, l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

2. ANALISI DEI DATI CONTABILI

Si ritiene opportuno fornire, in via preliminare, una rappresentazione sintetica dei risultati dell'intera gestione dell'esercizio finanziario 2023, rinviando ai successivi paragrafi l'analisi più approfondita delle specifiche tematiche.

Le previsioni definitive di competenza si attestano al valore finale di euro 2.550.396.564,46. Dal lato dell'entrata, il valore dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022 risulta pari a euro 355.629.869,01, mentre il fondo pluriennale vincolato ammonta a euro 450.132.926,89, di cui euro 38.896.538,45 per spese correnti, euro 405.378.629,13 per spese in conto capitale ed euro 5.857.759,31 per incremento di attività finanziarie.

Dal lato della spesa, non si rileva disavanzo, mentre il fondo pluriennale al 31 dicembre 2023, corrispondente agli impegni imputati in esercizi successivi, risulta pari a euro 584.988.353,89, di cui euro 44.391.186,37 per spese correnti, euro 540.597.167,52 per spese in conto capitale ed euro 0 per spese per incremento di attività finanziarie.

A fronte di previsioni definitive di entrata (al netto dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato) pari a euro 1.744.633.768,56, si sono registrati accertamenti per euro 1.796.563.687,71, e riscossioni di competenza per euro 1.476.630.106,61.

A fronte di previsioni definitive di spesa per euro 2.550.396.564,46 gli impegni sono risultati pari a euro 1.606.707.972,86 e i pagamenti di competenza pari a euro 1.445.357.315,75.

Rispetto alle previsioni definite di competenza sono state registrate maggiori entrate per euro 51.929.919,15 nonché minori spese (economie) per euro 358.700.237,71.

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto".

Tabella 1- Economie di spesa 2023.

MISSIONI	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI	FPV	ECONOMIE DI COMPETENZA	ECONOMIE/ PREV. DEF.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	157.366.896,22 €	118.174.321,92 €	8.777.425,98 €	30.415.148,32 €	19,33%
2 - Giustizia	- €	- €	- €	- €	-
3 - Ordine pubblico e sicurezza	725.388,73 €	647.426,02 €	- €	77.962,71 €	10,75%
4 - Istruzione e diritto allo studio	264.209.263,05 €	203.150.398,23 €	43.497.319,38 €	17.561.545,44 €	6,65%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	70.239.494,78 €	41.177.173,61 €	19.553.167,86 €	9.509.153,31 €	13,54%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.757.074,63 €	20.976.586,67 €	51.378.267,83 €	1.402.220,13 €	1,90%
7 - Turismo	39.122.253,96 €	29.688.406,27 €	3.809.116,72 €	5.624.730,97 €	14,38%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	56.204.553,87 €	46.858.599,48 €	2.702.782,72 €	6.643.171,67 €	11,82%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	216.709.228,25 €	79.977.258,08 €	96.525.793,49 €	40.206.176,68 €	18,55%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	261.813.174,50 €	111.546.351,36 €	126.150.620,78 €	24.116.202,36 €	9,21%
11 - Soccorso civile	44.078.120,51 €	36.076.535,00 €	3.550.220,39 €	4.451.365,12 €	10,10%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	141.525.077,62 €	92.754.618,06 €	19.902.764,25 €	28.867.695,31 €	20,40%
13 - Tutela della salute	528.010.975,38 €	360.379.556,83 €	154.833.592,96 €	12.797.825,59 €	2,42%
14 - Sviluppo economico e competitività	70.487.387,22 €	33.721.513,34 €	18.207.343,48 €	18.558.530,40 €	26,33%
15 - Politiche del lavoro e della formazione professionale	64.639.128,70 €	20.217.391,68 €	21.111.404,44 €	23.310.332,58 €	36,06%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	45.090.735,44 €	34.031.900,58 €	8.509.981,70 €	2.548.853,16 €	5,65%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.764.432,78 €	6.048.176,19 €	1.820.490,35 €	2.895.766,24 €	26,90%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	157.024.074,82 €	133.180.621,58 €	4.658.061,56 €	19.185.391,68 €	12,22%
19 - Relazioni internazionali	114.840,00 €	25.305,87 €	- €	89.534,13 €	77,96%
20 - Fondi e accantonamenti	170.050.513,07 €	81.761.951,76 €	- €	88.288.561,31 €	51,92%
50 - Debito pubblico	70.413.561,66 €	67.097.497,00 €	- €	3.316.064,66 €	4,71%
99 - Servizi per conto terzi	108.050.389,27 €	89.216.383,33 €	- €	18.834.005,94 €	17,43%
TOTALE	2.550.396.564,46 €	1.606.707.972,86 €	584.988.353,89 €	358.700.237,71 €	14,06%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

La tabella sopra riportata evidenzia, per ogni missione, le previsioni definitive di competenza, gli impegni, il fondo pluriennale vincolato e le economie. Tralasciando le considerazioni riguardo le economie della Missione 20 (Fondi e accantonamenti) e della Missione 99 (Servizi per conto di terzi), in quanto conseguenti alla natura delle risorse imputate, in termini assoluti le maggiori economie di spesa (oltre euro 20 milioni) sono nelle missioni:

- 09 - *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente* euro 40,2 milioni
- 01 - *Servizi istituzionali, generali e di gestione* euro 30,4 milioni
- 12 - *Diritti sociali, politiche sociali e famiglie* euro 28,9 milioni
- 10 - *Trasporti e diritto alla mobilità* euro 24,1 milioni
- 15 - *Politiche del lavoro e della formazione professionale* euro 23,3 milioni.

Mentre in termini relativi le maggiori economie di spesa, rispetto agli stanziamenti, si trovano nelle missioni:

- 19 - *Relazioni internazionali* 77,96 per cento
- 15 - *Politiche del lavoro e della formazione professionale* 36,06 per cento.

Dalla gestione di competenza sono stati prodotti residui attivi pari a euro 319.933.581,10 e residui passivi pari a euro 161.350.657,11.

Il saldo positivo della gestione di competenza risulta di euro 410.630.156,86.

Dei residui attivi iniziali, pari a euro 455.600.802,15 sono stati riscossi euro 270.492.469,04 ed eliminati euro 1.751.871,86. I residui attivi conservati nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio sono pari a euro 503.290.042,35, di cui euro 183.356.461,25 provenienti dalla stessa gestione dei residui ed euro 319.933.581,10 prodotti dalla gestione di competenza.

Quanto, invece, ai residui passivi iniziali, pari a euro 186.680.965,48, sono stati pagati euro 142.145.733,45 ed eliminati euro 11.549.757,00. I residui passivi conservati nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio sono pari a euro 194.336.132,14, di cui euro 32.985.475,03 provenienti dalla stessa gestione dei residui ed euro 161.350.657,11 prodotti dalla gestione di competenza.

Rispetto ad un fondo cassa iniziale fissato in euro 642.168.870,03 si sono complessivamente registrate riscossioni per euro 1.747.122.575,65 e pagamenti per euro 1.587.503.049,20. Il fondo cassa alla chiusura dell'esercizio risulta pertanto pari a euro 801.788.396,48.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 presenta un saldo contabile positivo di euro 525.753.952,80, dato dal fondo cassa finale aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi al netto del fondo pluriennale vincolato. L'ammontare delle quote accantonate dell'avanzo è pari a euro 152.301.480,82 e di quelle vincolate a euro 79.219.398,77. Ciò determina un saldo finanziario netto della gestione di euro 294.233.073,21.

2.1. Le entrate

Il totale delle entrate accertate nel rendiconto 2023 ammonta ad euro 1.796.563.687,71.

Le entrate del rendiconto 2023 vengono analizzate al netto del titolo 9 "entrate per conto terzi e partite di giro", che ammonta ad euro 89.216.383,33.

Le entrate sono confrontate sia con i valori registrati nel rendiconto 2022 che con quelli del bilancio di previsione 2023 iniziale e assestato.

Per quanto riguarda il raffronto con i dati del 2022, la tabella sotto riportata mostra un aumento delle entrate, che passano da euro 1.622.218.987,55 del 2022 a euro 1.707.347.304,38 del 2023, con un aumento di euro 85.128.316,83, pari al 5,25 per cento.

Tabella 2- Entrate - Raffronto rendiconto 2022 e 2023

TITOLI	2022	2023	Δ	Δ%
1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.293.816.510,82 €	1.395.480.234,17 €	101.663.723,35 €	7,86%
2: Trasferimenti correnti	80.483.711,01 €	77.185.061,90 €	- 3.298.649,11 €	-4,10%
3: Entrate extratributarie	128.062.287,53 €	151.454.315,22 €	23.392.027,69 €	18,27%
4: Entrate in conto capitale	104.253.506,52 €	74.802.319,44 €	- 29.451.187,08 €	-28,25%
5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.602.971,67 €	8.425.373,65 €	- 7.177.598,02 €	-46,00%
Tot. generale entrate	1.622.218.987,55 €	1.707.347.304,38 €	85.128.316,83 €	5,25%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Il titolo 1 “entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” registra un aumento del 7,86 per cento, pari a euro 101.663.723,35, passando da euro 1.293.816.510,82 del 2022 a euro 1.395.480.234,17 del 2023. Tale andamento positivo è dovuto all’incremento registrato nella tipologia 103 “tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali” (incremento pari complessivamente ad euro 74.094.403,16), dovuto principalmente all’aumento del gettito IRPEF complessivo (incremento pari a euro 60.254.544,43) e dell’Iva (incremento pari a euro 50.398.247,53), e nella tipologia 101 “imposte, tasse e proventi assimilati” (incremento complessivamente ad euro 27.569.320,19), dovuto in particolare all’incremento dell’Irap (incremento pari a euro 17.904.612,70).

Occorre, inoltre, ricordare che all’interno di questo titolo, oltre al gettito di competenza dell’anno, si evidenzia l’importo di 45 milioni, registrato nella voce “gettito imposte anni precedenti”, a saldo del riconoscimento da parte dello Stato del mancato gettito delle accise birra e energia elettrica per gli anni 2011-2014, già iscritto in contabilità con l’operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2016, come previsto dall’art. 1, comma 528, l. n. 232/2016.¹¹

¹¹ L. 11 dicembre 2016, n. 232, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019): “In attuazione del punto 7 dell' Accordo firmato il 21 luglio 2015 tra il presidente della regione Valle d'Aosta e il Ministro dell'economia e delle finanze, a definitiva compensazione della perdita di gettito subita, per gli anni dal 2011 al 2014, dalla regione Valle d'Aosta nella determinazione dell'accisa di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), della legge 26 novembre 1981, n. 690, è attribuito alla medesima regione l'importo complessivo di 448,8 milioni di euro da corrispondere nell'importo di 74,8

Il titolo 2 “trasferimenti correnti” registra un decremento del 4,10 per cento, pari a euro 3.298.649,11, passando da euro 80.483.711,01 del 2022 a euro 77.185.061,90 del 2023, dovuto ad una riduzione di tutti i trasferimenti tranne quelli correnti dalle Amministrazioni centrali che hanno evidenziato una leggera crescita.

Il titolo 3 “entrate extratributarie” registra un incremento di euro 23.392.027,69 pari al 18,27 per cento, passando da euro 128.062.287,53 del 2022 a euro 151.454.315,22 del 2023. Tale incremento è dovuto principalmente all’aumento della tipologia 500 “rimborsi e altre entrate correnti”, pari a euro 18.626.723,69.

Il titolo 4 “entrate in conto capitale” registra un decremento del 28,25 per cento, passando da euro 104.253.506,52 del 2022 a euro 74.802.319,44 del 2023. Tale decremento è conseguenza della decrescita di tutte le tipologie fatta eccezione per la tipologia 500 “altre entrate in conto capitale” che passa da euro 122.032,23 del 2022 a euro 337.824,23 del 2023.

Il titolo 5 “entrate da riduzione di attività finanziarie” registra un decremento del 46 per cento, passando da euro 15.602.971,67 del 2022 a euro 8.425.373,65 del 2023. Tale decremento è conseguenza del decremento della tipologia 100 “alienazione di attività finanziarie” che passa da euro 3.788.055,00 del 2022 a euro 55.901,93 del 2023.

Passando a raffrontare i dati emersi a rendiconto con le previsioni da bilancio preventivo e quelle definitive di competenza, risulta quanto esposto nella tabella che segue:

Tabella 3– Entrate – Raffronto previsioni iniziali, previsioni assestate e rendiconto 2023.

TITOLI	PREV. 2023	PREV. DEF. DI COMP. 2023	Δ	Δ%	REND. 2023	Δ PREV.	Δ%	Δ PREV. DEF.	Δ%
1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.215.542.144,89 €	1.243.542.144,89 €	28.000.000,00 €	2,30%	1.395.480.234,17 €	179.938.089,28 €	14,80%	151.938.089,28 €	12,22%
2- Trasferimenti correnti	61.093.622,35 €	91.455.490,71 €	30.361.868,36 €	49,70%	77.185.061,90 €	16.091.439,55 €	26,34%	- 14.270.428,81 €	-15,60%
3- Entrate extratributarie	144.934.341,11 €	147.572.001,52 €	2.637.660,41 €	1,82%	151.454.315,22 €	6.519.974,11 €	4,50%	3.882.313,70 €	2,63%
4- Entrate in conto capitale	87.890.320,82 €	140.978.742,17 €	53.088.421,35 €	60,40%	74.802.319,44 €	- 13.088.001,38 €	-14,89%	- 66.176.422,73 €	-46,94%
5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	13.035.000,00 €	13.035.000,00 €	- €	0,00%	8.425.373,65 €	- 4.609.626,35 €	-35,36%	- 4.609.626,35 €	-35,36%
Tot. generale entrate al netto del titolo 9	1.522.495.429,17 €	1.636.583.379,29 €	114.087.950,12 €	7,49%	1.707.347.304,38 €	184.851.875,21 €	12,14%	70.763.925,09 €	4,32%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

milioni di euro per l'anno 2017, di 65,8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022 e di 45 milioni di euro per l'anno 2023”.

In particolare, il totale delle entrate, al netto del titolo 9, iscritte nel rendiconto, pari a euro 1.707.347.304,38, risulta essere superiore del 12,14 per cento rispetto alle previsioni iniziali, pari a euro 1.522.495.429,17, e superiori del 4,32 per cento rispetto alle previsioni definitive, pari a euro 1.636.583.379,29. Si registrano quindi maggiori entrate per euro 184.851.875,21 rispetto al bilancio iniziale e per euro 70.763.925,09 rispetto alle previsioni definitive.

Il titolo 1 presenta previsioni iniziali pari a euro 1.215.542.144,89 e previsioni definitive di competenza pari a euro 1.243.542.144,89; esse sono inferiori al valore di rendiconto (euro 1.395.480.234,17) rispettivamente per euro 179.938.089,28, pari al 14,80 per cento, rispetto alle previsioni iniziali, e per euro 151.938.089,28, pari al 12,22 per cento, rispetto alle previsioni definitive.

Il titolo 2 registra previsioni iniziali per euro 61.093.622,35 e previsioni definitive per euro 91.455.490,71, con una variazione positiva di euro 30.361.868,36 (pari al 49,70 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 77.185.061,90, si discosta in aumento di euro 16.091.439,55 (pari al 26,34 per cento) dalle prime e in riduzione di euro 14.270.428,81 (pari al 15,60 per cento) dalle previsioni definitive.

Il titolo 3 registra previsioni iniziali per euro 144.934.341,11 e definitive per euro 147.572.001,52, con una variazione positiva di euro 2.637.660,41 (pari all'1,82 per cento). Il valore registrato a rendiconto (euro 151.454.315,22) si discosta in aumento di euro 6.519.974,11 (pari al 4,50 per cento) dalle prime e di euro 3.882.313,70 (pari allo 2,63 per cento) dalle previsioni definitive.

Il titolo 4 registra previsioni iniziali per euro 87.890.320,82 e definitive per euro 140.978.742,17 con una crescita di euro 53.088.421,35 (pari al 60,40 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 74.802.319,44, risulta minore di euro 13.088.001,38 (pari al 14,89 per cento) rispetto alle prime e minore di euro 66.176.422,73 (pari al 46,94 per cento) rispetto alle previsioni definitive.

Il titolo 5 registra previsioni iniziali e definitive uguali per euro 13.035.000,00 non prevedendo nessuna variazione. Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 8.425.373,65, risulta minore di euro 4.609.626,35, (pari al 35,36 per cento) rispetto alle prime e ugualmente rispetto alle previsioni definitive.

Nel loro complesso, l'esame delle entrate accertate dal 2017 al 2023 (comprehensive dei titoli 5 e 9), al netto della significativa crescita registrata nel 2021 come evidenziato nella relazione del 2022 per la chiusura per scadenza contrattuale del derivato "May 2021", mostra un incremento delle entrate nell'annualità oggetto della presente relazione.

Tabella 4 – Raffronto Entrate 2017-2023.

Titolo	Denominazione	ACCERTAMENTI						
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.123.991.645,88 €	1.108.145.743,06 €	1.237.119.504,90 €	1.149.691.923,40 €	1.100.955.339,38 €	1.293.816.510,82 €	1.395.480.234,17 €
Titolo 2	Trasferimenti correnti	40.804.222,39 €	24.989.424,88 €	37.808.546,13 €	50.170.178,52 €	84.712.520,63 €	80.483.711,01 €	77.185.061,90 €
Titolo 3	Entrate extratributarie	133.704.845,93 €	168.220.455,29 €	89.047.631,38 €	102.811.472,76 €	118.069.855,33 €	128.062.287,53 €	151.454.315,22 €
Titolo 4	Entrate in conto capitale	51.049.273,88 €	35.035.447,30 €	47.502.695,32 €	63.049.993,86 €	68.797.551,54 €	104.253.506,52 €	74.802.319,44 €
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.143.798,12 €	11.313.867,88 €	13.544.993,60 €	16.861.044,07 €	534.525.155,26 €	15.602.971,67 €	8.425.373,65 €
Titolo 6	Accensione prestiti	- €	550.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	84.379.173,59 €	79.435.304,21 €	76.143.039,08 €	102.313.183,02 €	89.696.615,29 €	86.710.359,50 €	89.216.383,33 €
Totale generale delle entrate		1.437.072.959,79 €	1.427.690.242,62 €	1.501.166.410,41 €	1.484.897.795,63 €	1.996.757.037,43 €	1.708.929.347,05 €	1.796.563.687,71 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Dal 2017 ad oggi, complessivamente le entrate della Regione sono cresciute da euro 1,4 a circa euro 1,8 miliardi. Di rilievo è l'incremento del titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa che da euro 1,123 miliardi è cresciuto sino a euro 1,395 miliardi.

2.2. Le spese

Il totale delle spese impegnate nel rendiconto 2023 ammonta a euro 1.606.707.972,86; esse vengono analizzate al netto del titolo 7 ("uscite per conto terzi e partite di giro" che ammontano a euro 89.216.383,33) e sono confrontate con i valori registrati sia nel rendiconto 2022, sia nel bilancio di previsione iniziale e assestato. Non si è, inoltre, tenuto conto dell'ammontare del FPV che è pari, come innanzi riferito, a euro 44.391.186,37 per la spesa corrente ed euro 540.597.167,52 per spese in conto capitale.

L'analisi della spesa è illustrata distinguendola sia per titoli (spese correnti, spese in conto capitale, spese per incremento attività finanziarie, rimborso prestiti), che per missioni, per darne maggiore contezza nelle due modalità di rendicontazione.

2.2.1. Le spese per titoli

Nella tabella n. 5 vengono rappresentate le spese per titoli:

Tabella 5 – Spese per titoli- Raffronto rendiconto 2022 e 2023.

TITOLI	2022	2023	Δ	Δ %
1: Spese correnti	1.143.315.230,74 €	1.197.250.301,29 €	53.935.070,55 €	4,72 %
2: Spese in conto capitale	190.230.701,26 €	196.263.393,76 €	6.032.692,50 €	3,17 %
3: Spese per incremento attività finanziarie	28.317.029,44 €	65.128.416,93 €	36.811.387,49 €	130,00 %
4: Rimborso prestiti	14.768.279,62 €	58.849.477,55 €	44.081.197,93 €	298,49 %
Tot. generale spese al netto del titolo 7	1.376.631.241,06 €	1.517.491.589,53 €	140.860.348,47 €	10,23 %

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Per quanto riguarda il raffronto con i dati del 2022, la tabella mostra un incremento (pari al 10,23 per cento) delle spese complessive. Esse passano da euro 1.376.631.241,06 del 2022 a euro 1.517.491.589,53 del 2023, con un saldo positivo pari a euro 140.860.348,47.

Il titolo 1 ("spese correnti") registra un incremento del 4,72 per cento, pari a euro 53.935.070,55, passando da euro 1.143.315.230,74 del 2022 a euro 1.197.250.301,29 del 2023.

Il titolo 2 ("spese in conto capitale") registra un incremento del 3,17 per cento, pari a euro 6.032.692,50, passando da euro 190.230.701,26 del 2022 a euro 196.263.393,76 del 2023.

Il titolo 3 ("spese per incremento attività finanziarie") registra un notevole incremento di euro 36.811.387,49, pari al 130 per cento, passando da euro 28.317.029,44 del 2022 a euro 65.128.416,93 del 2023.

Il titolo 4 ("rimborso prestiti") registra un notevole incremento pari al 298,49 per cento, pari a euro 44.081.197,93, passando da euro 14.768.279,62 del 2022 a euro 58.849.477,55 del 2023 (v. par. 4).

Con riferimento agli scostamenti delle spese iscritte a rendiconto, la tabella seguente mostra le variazioni sia rispetto ai dati del bilancio di previsione, sia alle previsioni definitive di competenza.

Tabella 6 – Spese per titoli – Raffronto prev. iniziali, prev. assestate e rendiconto 2023.

TITOLI	PREV. 2023	PREV. DEF. DI COMP. 2023	Δ	Δ %	REND. 2023	Δ PREV.	Δ %	Δ PREV. DEF.	Δ %
1. Spese correnti	1.282.291.287,41 €	1.442.548.742,09 €	160.257.454,68 €	12,50%	1.197.250.301,29 €	- 85.040.986,12 €	-6,63%	-245.298.440,80 €	-17,00%
2. Spese in conto capitale	306.259.513,17 €	868.687.006,21 €	562.427.493,04 €	183,64%	196.263.393,76 €	-109.996.119,41 €	-35,92%	-672.423.612,45 €	-77,41%
3. Spese per incremento attività finanziarie	20.698.116,05 €	69.791.387,75 €	49.093.271,70 €	237,19%	65.128.416,93 €	44.430.300,88 €	214,66%	- 4.662.970,82 €	-6,68%
4. Rimborso prestiti	14.769.039,14 €	61.319.039,14 €	46.550.000,00 €	315,19%	58.849.477,55 €	44.080.438,41 €	298,47%	- 2.469.561,59 €	-4,03%
Tot. generale spese al netto del titolo 7	1.624.017.955,77 €	2.442.346.175,19 €	818.328.219,42 €	50,39%	1.517.491.589,53 €	-106.526.366,24 €	-6,56%	-924.854.585,66 €	-37,87%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

In particolare, i valori iscritti nel rendiconto, pari a euro 1.517.491.589,53 risultano essere inferiori del 6,56 per cento rispetto alle previsioni iniziali e del 37,87 per cento rispetto alle previsioni definitive. Si registrano quindi minori spese per euro 106.526.366,24 rispetto al bilancio iniziale e per euro 924.854.585,66 rispetto al bilancio assestate. Nel raffronto con le previsioni definitive di competenza, si registra una capacità di impegno pari al 62,13 per cento, in diminuzione rispetto ai tre esercizi precedenti in cui si era attestata in 65,73 per cento (2022), 75,58 per cento (2021), 67,91 per cento (2020).

Il titolo 1 registra previsioni iniziali per euro 1.282.291.287,41 e definitive per euro 1.442.548.742,09 con un aumento di euro 160.257.454,68 (pari al 12,50 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 1.197.250.301,29, si discosta negativamente per euro 85.040.986,12 (pari al 6,63 per cento) dalle prime e per euro 245.298.440,80 (pari al 17 per cento) dalle previsioni definitive.

Il titolo 2 presenta previsioni iniziali per euro 306.259.513,17 e previsioni definitive per euro 868.687.006,21 con una crescita di euro 562.427.493,04 (pari al 183,64 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 196.263.393,76, è inferiore di euro 109.996.119,41 (pari al 35,92 per cento) rispetto alle prime e di euro 672.423.612,45 (pari al 77,41 per cento) rispetto alle previsioni definitive.

Il titolo 3 registra previsioni iniziali per euro 20.698.116,05 e definitive per euro 69.791.387,75 con una variazione positiva di euro 49.093.271,70 (pari al 237,19 per cento). Il

valore registrato a rendiconto, pari a euro 65.128.416,93 risulta superiore di euro 44.430.300,88 (pari al 214,66 per cento) rispetto alle prime e inferiore di euro 4.662.970,82 (pari al 6,68 per cento) rispetto alle previsioni definitive.

Il titolo 4, diversamente dal 2022 che non prevedeva scostamenti rilevanti, registra previsioni iniziali per euro 14.769.039,14 e definitive per euro 61.319.039,14 con una variazione positiva di euro 46.550.000,00 (pari al 315,19 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 58.849.477,55 risulta superiore di euro 44.080.438,41 (pari al 298,47 per cento) rispetto alle prime e inferiore di euro 2.469.561,59 (pari al 4,03 per cento) rispetto alle previsioni definitive (v. par. 4).

2.2.2. Le spese per missioni

L'analisi che segue prende in considerazione le spese per missioni del rendiconto 2023 e le confronta sia con i valori registrati nel rendiconto 2022, sia con quelli del bilancio di previsione iniziale e assestato.

Tabella 7 – Spese per missioni– Raffronto rendiconto 2022 e 2023.

MISSIONI	2022	%	2023	%	Δ	Δ%
1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	112.585.167,67 €	8,18%	118.174.321,92 €	7,79%	5.589.154,25 €	4,96%
2: Giustizia	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	-
3: Ordine pubblico e sicurezza	645.554,80 €	0,05%	647.426,02 €	0,04%	1.871,22 €	0,29%
4: Istruzione e diritto allo studio	208.529.889,67 €	15,15%	203.150.398,23 €	13,39%	- 5.379.491,44 €	-2,58%
5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	44.283.119,90 €	3,22%	41.177.173,61 €	2,71%	- 3.105.946,29 €	-7,01%
6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.585.338,79 €	1,06%	20.976.586,67 €	1,38%	6.391.247,88 €	43,82%
7: Turismo	35.405.567,42 €	2,57%	29.688.406,27 €	1,96%	- 5.717.161,15 €	-16,15%
8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.445.784,49 €	0,47%	46.858.599,48 €	3,09%	40.412.814,99 €	626,97%
9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	86.260.346,16 €	6,27%	79.977.258,08 €	5,27%	- 6.283.088,08 €	-7,28%
10: Trasporti e diritto alla mobilità	80.337.413,30 €	5,84%	111.546.351,36 €	7,35%	31.208.938,06 €	38,85%
11: Soccorso civile	26.818.560,74 €	1,95%	36.076.535,00 €	2,38%	9.257.974,26 €	34,52%
12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	104.396.589,23 €	7,58%	92.754.618,06 €	6,11%	- 11.641.971,17 €	-11,15%
13: Tutela della salute	337.331.648,85 €	24,50%	360.379.556,83 €	23,75%	23.047.907,98 €	6,83%
14: Sviluppo economico e competitività	34.369.154,03 €	2,50%	33.721.513,34 €	2,22%	- 647.640,69 €	-1,88%
15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.970.519,70 €	0,94%	20.217.391,68 €	1,33%	7.246.871,98 €	55,87%
16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	35.297.102,58 €	2,56%	34.031.900,58 €	2,24%	- 1.265.202,00 €	-3,58%
17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.295.821,27 €	0,31%	6.048.176,19 €	0,40%	1.752.354,92 €	40,79%
18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	125.588.522,11 €	9,12%	133.180.621,58 €	8,78%	7.592.099,47 €	6,05%
19: Relazioni internazionali	12.283,21 €	0,00%	25.305,87 €	0,00%	13.022,66 €	106,02%
20: Fondi e accantonamenti	86.120.187,50 €	6,26%	81.761.951,76 €	5,39%	- 4.358.235,74 €	-5,06%
50: Debito pubblico	20.352.669,64 €	1,48%	67.097.497,00 €	4,42%	46.744.827,36 €	229,67%
Tot. generale spese al netto della missione 99	1.376.631.241,06 €	100,00%	1.517.491.589,53 €	100,00%	140.860.348,47 €	10,23%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Come già riscontrato nell'esercizio precedente, anche per quello in esame, talune missioni presentano valori degni di particolare attenzione.

La missione 1 “servizi istituzionali, generali e di gestione”, che rappresentava nel 2022, l’8,18 per cento del totale delle spese, rimane percentualmente a valori fisiologici (7,79 per cento), registrando, però, un modesto incremento in termini assoluti (4,96 per cento) pari a euro 5.589.154,25.

La missione 4 “istruzione e diritto allo studio”, che rappresentava nel 2022, il 15,15 per cento del totale delle spese, nel 2023 si attesta al 13,39 per cento, a fronte di una diminuzione in valore assoluto del 2,58 per cento, pari a euro 5.379.491,44.

La missione 13 “tutela della salute”, che rappresentava nel 2022, il 24,50 per cento del totale delle spese, nel 2023 si attesta a poco meno e cioè al 23,75 per cento, registrando quindi un aumento in termini assoluti del 6,83 per cento, passando da euro 337.331.648,85 del 2022 a euro 360.379.556,83 del 2023. Si conferma dunque, nell’ultimo sessennio, un *trend* in costante aumento, passando la spesa impegnata da euro 262.578.998,16 del 2018 a euro 360.379.556,83 del 2023.

Tabella 8– Evoluzione Missione 13 – Salute - 2018-2023.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Miss. 13	262.578.998,16 €	273.149.976,89 €	307.283.339,45 €	331.834.994,21 €	337.331.648,85 €	360.379.556,83 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

La missione 18 “relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, che rappresentava nel 2022 il 9,12 per cento del totale della spesa, nel 2023 scende leggermente all’8,78 per cento, aumentando tuttavia l’importo impegnato, pari a euro 133.180.621,58 con un aumento pari al 6,05 per cento della spesa totale.

La tabella seguente mostra gli scostamenti delle spese iscritte a rendiconto tanto rispetto alle previsioni iniziali quanto a quelle definitive di competenza. Di essi si è già dato conto in sede di analisi delle spese per titoli. Quanto alla citata capacità di impegno (pari al 62,13 per cento), la stessa ricalcolata al netto della missione 20, “fondi e accantonamenti”, risulta attestarsi al 63,18 per cento: dato significativamente inferiore a quello del 2021 pari al 76,02 per cento ed a quello del 2020 pari al 74,24 per cento.

Tabella 9 – Spese per missioni–Raffronto prev. iniziali, prev. definitive e rendiconto 2023.

MISSIONI	PREV. 2023	PREV. DEF. DI COMP. 2023	Δ	Δ %	REND. 2023	Δ PREV.	Δ %	Δ PREV. DEF.	Δ %
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	120.725.520,76 €	157.366.896,22 €	36.641.375,46 €	30,35%	118.174.321,92 €	- 2.551.198,84 €	-2,11%	- 39.192.574,30 €	-24,91%
2. Giustizia	- €	- €	- €	-	- €	- €	-	- €	-
3. Ordine pubblico e sicurezza	596.000,00 €	725.388,73 €	129.388,73 €	21,71%	647.426,02 €	51.426,02 €	8,63%	77.962,71 €	-10,75%
4. Istruzione e diritto allo studio	213.970.400,71 €	264.209.263,05 €	50.238.862,34 €	23,48%	203.150.398,23 €	- 10.820.002,48 €	-5,06%	- 61.058.864,82 €	-23,11%
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	44.800.728,33 €	70.239.494,78 €	25.438.766,45 €	56,78%	41.177.173,61 €	- 3.623.554,72 €	-8,09%	- 29.062.321,17 €	-41,38%
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.148.976,06 €	73.757.074,63 €	53.608.098,57 €	266,06%	20.976.586,67 €	827.610,61 €	4,11%	52.780.487,96 €	-71,56%
7. Turismo	25.540.500,00 €	39.122.253,96 €	13.581.753,96 €	53,18%	29.688.406,27 €	4.147.906,27 €	16,24%	9.433.847,69 €	-24,11%
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.086.540,05 €	56.204.553,87 €	48.118.013,82 €	595,04%	46.858.599,48 €	38.772.059,43 €	479,46%	9.345.954,39 €	-16,63%
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	89.967.851,07 €	216.709.228,25 €	126.741.377,18 €	140,87%	79.977.258,08 €	- 9.990.592,99 €	-11,10%	- 136.731.970,17 €	-63,09%
10. Trasporti e diritto alla mobilità	125.409.725,75 €	261.813.174,50 €	136.403.448,75 €	108,77%	111.546.351,36 €	- 13.863.374,39 €	-11,05%	- 150.266.823,14 €	-57,39%
11. Soccorso civile	27.390.901,93 €	44.078.120,51 €	16.687.218,58 €	60,92%	36.076.535,00 €	8.685.633,07 €	31,71%	8.001.585,51 €	-18,15%
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	115.125.677,97 €	141.525.077,62 €	26.399.399,65 €	22,93%	92.754.618,06 €	- 22.371.059,91 €	-19,43%	- 48.770.459,56 €	-34,46%
13. Tutela della salute	406.771.900,66 €	528.010.975,38 €	121.239.074,72 €	29,81%	360.379.556,83 €	- 46.392.343,83 €	-11,41%	- 167.631.418,55 €	-31,75%
14. Sviluppo economico e competitività	40.385.307,88 €	70.487.387,22 €	30.102.079,34 €	74,54%	33.721.513,34 €	- 6.663.794,54 €	-16,50%	- 36.765.873,88 €	-52,16%
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	35.657.431,73 €	64.639.128,70 €	28.981.696,97 €	81,28%	20.217.391,68 €	- 15.440.040,05 €	-43,30%	- 44.421.737,02 €	-68,72%
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	26.783.592,75 €	45.090.735,44 €	18.307.142,69 €	68,35%	34.031.900,58 €	7.248.307,83 €	27,06%	11.058.834,86 €	-24,53%
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.144.031,96 €	10.764.432,78 €	6.620.400,82 €	159,76%	6.048.176,19 €	1.904.144,23 €	45,95%	4.716.256,59 €	-43,81%
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	122.935.857,18 €	157.024.074,82 €	34.088.217,64 €	27,73%	133.180.621,58 €	10.244.764,40 €	8,33%	23.843.453,24 €	-15,18%
19. Relazioni internazionali	111.300,00 €	114.840,00 €	3.540,00 €	3,18%	25.305,87 €	- 85.994,13 €	-77,26%	- 89.534,13 €	-77,96%
20. Fondi e accantonamenti	174.402.149,32 €	170.050.513,07 €	- 4.351.636,25 €	-2,50%	81.761.951,76 €	- 92.640.197,56 €	-53,12%	- 88.288.561,31 €	-51,92%
50. Debito pubblico	21.063.561,66 €	70.413.561,66 €	49.350.000,00 €	234,29%	67.097.497,00 €	46.033.935,34 €	218,55%	3.316.064,66 €	-4,71%
Tot. generale spese al netto della missione 99	1.624.017.955,77 €	2.442.346.175,19 €	818.328.219,42 €	50,39%	1.517.491.589,53 €	- 106.526.366,24 €	-6,56%	- 924.854.585,66 €	-37,87%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

La Sezione evidenzia in prima battuta come, nuovamente, gli impegni risultino più attendibili e coerenti rispetto alle previsioni iniziali che a quelle definitive. Si nota infatti che, a fronte di previsioni iniziali pari a euro 1.624.017.955,77 e previsioni definitive di euro 2.442.346.175,19, gli impegni di spesa si attestano in euro 1.517.491.589,53, inferiori rispetto alle prime del 6,56 per cento e rispetto alle seconde del 37,87 per cento.

Gli scostamenti in aumento più rilevanti (oltre euro 10.000.000,00) rispetto alle previsioni iniziali emergono nelle seguenti missioni:

- 50 “debito pubblico” per euro 46.033.935,34;
- 08 “assetto del territorio ed edilizia abitativa” per euro 38.772.059,43;
- 18 “relazioni con le altre autonomie territoriali e locali” per euro 10.244.764,40.

Gli scostamenti in diminuzione più rilevanti (oltre euro 10.000.000,00) rispetto alle previsioni iniziali emergono, invece, nelle seguenti missioni:

- 20 “fondi e accantonamenti” per euro 92.640.197,56

- 13 “tutela della salute” per euro 46.392.343,83;
- 12 “diritti sociali, politiche sociali e famiglia” per euro 22.371.059,91;
- 15 “politiche per il lavoro e la formazione professionale” per euro 15.440.040,05;
- 10 “trasporti e diritto alla mobilità” per euro 13.863.374,39;
- 04 “istruzione e diritto allo studio” per euro 10.820.002,48;

Per contro, per quanto riguarda il raffronto degli impegni rispetto alle previsioni definitive, emerge come i primi siano inferiori rispetto alle seconde in tutte le missioni, portando ad un totale complessivo negativo di euro 924.854.585,66. In questo contesto, le missioni che maggiormente impattano risultano essere:

- 13 “tutela della salute” per euro 167.631.418,55;
- 10 “trasporti e diritto alla mobilità” per euro 150.266.823,14;
- 09 “sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” per euro 136.731.970,17;
- 20 “fondi e accantonamenti” per euro 88.288.561,31.

Rispetto al 2022 in cui l’importo totale del differenziale negativo tra le previsioni definitive e gli impegni era pari ad euro 717.866.272,59, nel 2023 tal importo risulta essere pari ad euro 924.854.585,66, registrando un ulteriore aumento pari ad euro 206.988.313,07.

In considerazione del notevole aumento del FPV intervenuto nel 2023 (incremento di euro 134.855.427,00), la tabella che segue dà atto della capacità di impegno complessiva (impegno + FPV), evidenziando per singola missione la quota di FPV corrispondente.

Tabella 10- Fondo pluriennale vincolato disaggregato per Missioni

MISSIONI	PREV. DEF. DI COMP. 2023	REND. 2023 IMPEGNI	Δ PREV. DEF. - IMPEGNI	Δ %	REND 2023 FPV	Δ PREV. DEF. - IMPEGNI + FPV	Δ %
1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	157.366.896,22 €	118.174.321,92 €	- 39.192.574,30 €	-24,91%	8.777.425,98 €	- 30.415.148,32 €	-19,33%
2: giustizia	- €	- €	- €	-	- €	- €	-
3: Ordine pubblico e sicurezza	725.388,73 €	647.426,02 €	- 77.962,71 €	-10,75%	- €	- 77.962,71 €	-10,75%
4: Istruzione e diritto allo studio	264.209.263,05 €	203.150.398,23 €	- 61.058.864,82 €	-23,11%	43.497.319,38 €	- 17.561.545,44 €	-6,65%
5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	70.239.494,78 €	41.177.173,61 €	- 29.062.321,17 €	-41,38%	19.553.167,86 €	- 9.509.153,31 €	-13,54%
6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.757.074,63 €	20.976.586,67 €	- 52.780.487,96 €	-71,56%	51.378.267,83 €	- 1.402.220,13 €	-1,90%
7: Turismo	39.122.253,96 €	29.688.406,27 €	- 9.433.847,69 €	-24,11%	3.809.116,72 €	- 5.624.730,97 €	-14,38%
8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	56.204.553,87 €	46.858.599,48 €	- 9.345.954,39 €	-16,63%	2.702.782,72 €	- 6.643.171,67 €	-11,82%
9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	216.709.228,25 €	79.977.258,08 €	- 136.731.970,17 €	-63,09%	96.525.793,49 €	- 40.206.176,68 €	-18,55%
10: Trasporti e diritto alla mobilità	261.813.174,50 €	111.546.351,36 €	- 150.266.823,14 €	-57,39%	126.150.620,78 €	- 24.116.202,36 €	-9,21%
11: Soccorso civile	44.078.120,51 €	36.076.535,00 €	- 8.001.585,51 €	-18,15%	3.550.220,39 €	- 4.451.365,12 €	-10,10%
12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	141.525.077,62 €	92.754.618,06 €	- 48.770.459,56 €	-34,46%	19.902.764,25 €	- 28.867.695,31 €	-20,40%
13: Tutela della salute	528.010.975,38 €	360.379.556,83 €	- 167.631.418,55 €	-31,75%	154.833.592,96 €	- 12.797.825,59 €	-2,42%
14: Sviluppo economico e competitività	70.487.387,22 €	33.721.513,34 €	- 36.765.873,88 €	-52,16%	18.207.343,48 €	- 18.558.530,40 €	-26,33%
15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	64.639.128,70 €	20.217.391,68 €	- 44.421.737,02 €	-68,72%	21.111.404,44 €	- 23.310.332,58 €	-36,06%
16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	45.090.735,44 €	34.031.900,58 €	- 11.058.834,86 €	-24,53%	8.509.981,70 €	- 2.548.853,16 €	-5,65%
17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.764.432,78 €	6.048.176,19 €	- 4.716.256,59 €	-43,81%	1.820.490,35 €	- 2.895.766,24 €	-26,90%
18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	157.024.074,82 €	133.180.621,58 €	- 23.843.453,24 €	-15,18%	4.658.061,56 €	- 19.185.391,68 €	-12,22%
19: Relazioni internazionali	114.840,00 €	25.305,87 €	- 89.534,13 €	-77,96%	- €	- 89.534,13 €	-77,96%
20: Fondi e accantonamenti	170.050.513,07 €	81.761.951,76 €	- 88.288.561,31 €	-51,92%	- €	- 88.288.561,31 €	-51,92%
30: Debito pubblico	70.413.561,66 €	67.097.497,00 €	- 3.316.064,66 €	-4,71%	- €	- 3.316.064,66 €	-4,71%
Tot. generale spese al netto della missione 99	2.442.346.175,19 €	1.517.491.589,53 €	- 924.854.585,66 €	-37,87%	584.988.353,89 €	-339.866.231,77 €	-13,92%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Dall'analisi della tabella 10 emerge che, il differenziale negativo tra le previsioni definitive e gli impegni, pari a euro 924.854.585,66 (v. tab. n. 9), si riduce a euro 339.866.231,77 se nel confronto tra i dati si tiene in considerazione l'impatto del FPV.

2.3. Il risultato di amministrazione 2023

L'esercizio 2023 chiude con un risultato di amministrazione pari a euro 525.753.952,80, superiore di euro 64.798.172,99 rispetto a quello registrato nel precedente esercizio, che era pari a euro 460.955.779,81, confermando un costante *trend* in crescita, interrotto solo nel 2021. Il valore predetto si presenta, inoltre, nettamente superiore anche in raffronto a quanto previsto in sede di bilancio di previsione 2024-2026, che stimava un saldo pari a euro 439.879.242,77.

Tabella 11 – Confronto risultato di amministrazione 2022 - 2023.

	2022	2023	Δ	Δ %
Fondo cassa 01/01	584.823.416,84 €	642.168.870,03 €	57.345.453,19 €	9,81 %
Riscossioni	1.460.882.860,00 €	1.747.122.575,65 €	286.239.715,65 €	19,59 %
Pagamenti	1.403.537.406,81 €	1.587.503.049,20 €	183.965.642,39 €	13,11 %
Fondo cassa 31/12	642.168.870,03 €	801.788.396,48 €	159.619.526,45 €	24,86 %
Residui attivi	455.600.802,15 €	503.290.042,35 €	47.689.240,20 €	10,47 %
Residui passivi	186.680.965,48 €	194.336.132,14 €	7.655.166,66 €	4,10 %
			- €	
FPV - spese correnti	38.896.538,45 €	44.391.186,37 €	5.494.647,92 €	14,13 %
FPV - spese c/capitale	405.378.629,13 €	540.597.167,52 €	135.218.538,39 €	33,36 %
FPV - spese per attività finanziarie	5.857.759,31 €	- €	- 5.857.759,31 €	-100,00 %
Risultato di amministrazione 31/12	460.955.779,81 €	525.753.952,80 €	64.798.172,99 €	14,06 %
Quota accantonata	129.541.729,37 €	152.301.480,82 €	22.759.751,45 €	17,57 %
Quota vincolata	89.281.373,79 €	79.219.398,77 €	- 10.061.975,02 €	-11,27 %
Parte disponibile	242.132.676,65 €	294.233.073,21 €	52.100.396,56 €	21,52 %

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

L'analisi delle singole voci che compongono il risultato di amministrazione, raffrontate con i risultati registrati in sede di chiusura dell'esercizio precedente, ha messo in luce quanto segue:

- il fondo cassa al 31 dicembre 2023 è pari a euro 801.788.396,48, con un incremento del 24,86 per cento (pari a euro 159.619.526,45), rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2022, allorché era stato pari a euro 642.168.870,03. Tale incremento è dovuto ai pagamenti complessivi, risultati superiori rispetto al 2022 di euro 183.965.642,39 (13,11 per cento), a fronte di riscossioni, aumentate rispetto al 2022, per euro 286.239.715,65 (19,59 per cento);
- i residui attivi sono pari a euro 503.290.042,35, con un aumento del 10,47 per cento rispetto a quelli del 2022, quando erano pari a euro 455.600.802,15 (v. par. 2.5.);
- i residui passivi sono pari a euro 194.336.132,14, con un incremento del 4,10 per cento rispetto a quelli del 2022, quando erano pari a euro 186.680.965,48;
- il FPV per spese correnti ammonta a euro 44.391.186,37, con un aumento del 14,13 per cento rispetto al 2022, quando era pari a euro 38.896.538,45;
- il FPV per spese in conto capitale è pari a euro 540.597.167,52, con un incremento del 33,36 per cento rispetto al 2022, quando ammontava a euro 405.378.629,13;

- il FPV per spese finanziarie è pari a euro 0, con un decremento del 100 per cento rispetto al 2022, quando ammontava a euro 5.857.759,31.

Emerge, dunque, sinteticamente che l'incremento del risultato di amministrazione è dovuto principalmente all'aumento delle riscossioni (euro 286.239.715,65) e dei pagamenti (euro 183.965.642,39), parzialmente compensato dal decremento delle risorse non iscritte nel fondo pluriennale vincolato – spese per attività finanziarie (euro 0).

Ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, il risultato di amministrazione così calcolato va, poi, corretto con gli importi relativi ai fondi accantonati (euro 152.301.480,82, in aumento del 17,57 per cento rispetto al 2022) e ai fondi a destinazione vincolata (euro 79.219.398,77, in diminuzione dell'11,27 per cento rispetto al 2022).

All'esito della predetta operazione emerge, per il 2023, una quota disponibile pari a euro 294.233.073,21, in aumento del 21,52 per cento rispetto a quella registrata nel 2022.

2.3.1. La quota accantonata del risultato di amministrazione

Gli accantonamenti effettuati a valere sul risultato di amministrazione sono complessivamente pari a euro 152.301.480,82, aumentati rispetto al 2022 di euro 22.759.751,45 (17,57 per cento), e sono così suddivisi:

Tabella 12 – Confronto quota accantonata 2022 - 2023.

	2022	2023	Δ	Δ %
FCDE	20.730.146,28 €	20.391.226,35 €	-338.919,93 €	-1,63 %
Accantonamento residui perenti	10.348.835,15 €	11.478.694,87 €	1.129.859,72 €	10,92 %
Fondo perdite società partecipate	13.072.309,17 €	10.660.884,91 €	-2.411.424,26 €	-18,45 %
Fondo contenzioso	12.682.694,18 €	12.420.866,20 €	-261.827,98 €	-2,06 %
Altri accantonamenti	72.707.744,59 €	97.349.808,49 €	24.642.063,90 €	33,89 %
Quota accantonata	129.541.729,37 €	152.301.480,82 €	22.759.751,45 €	17,57 %

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

L'accantonamento al **fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** a valere sul risultato di amministrazione si attesta a euro 20.391.226,35, riducendosi di euro 338.919,93 rispetto al 2022. La somma è anche inferiore rispetto all'accantonamento effettuato in sede di bilancio previsionale 2024-2026, che era di euro 25.843.256,81.

Per quanto attiene alla composizione, dall'analisi dell'allegato c) al rendiconto, emerge che le tipologie di entrata che maggiormente incidono sulla quantificazione del fondo in analisi, in linea con le annualità precedenti, sono:

- titolo 1, tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa" per euro 11.741.238,39;
- titolo 3, tipologia 100 "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" per euro 2.432.239,69;
- titolo 3, tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" per euro 2.570.571,27;
- titolo 3, tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" per euro 3.584.199,70.

Da quanto risulta dal predetto allegato, si osserva che l'Amministrazione ha deciso di iscrivere a bilancio il fondo al valore minimo obbligatorio, senza alcun incremento prudenziale.

Il valore dell'accantonamento al **fondo residui perenti** risulta essere pari a euro 11.478.694,87 e non presenta variazioni, effettuate in sede di rendiconto 2023, rispetto all'ammontare accantonato in sede di bilancio di previsione 2024-2026. Rispetto al valore registrato a rendiconto 2022, invece, si evidenzia un incremento pari a euro 1.129.859,72 (10,92 per cento).

Con riferimento alla valutazione del tasso di copertura dei residui perenti, emerge una copertura del 100 per cento, in quanto, a fronte di residui perenti al 31.12.2023 pari a euro 18.301.113,53, le risorse complessivamente destinate alla loro copertura si attestano ad euro 12.548.439,28 (di cui euro 11.478.694,87 accantonamento a valere sul risultato di amministrazione 2023 ed euro 1.069.744,41 stanziati nel bilancio di previsione 2024-2026). Nella relazione sulla gestione, l'Amministrazione, stante il dettato dell'art. 60, comma 3 del d.lgs. n. 118/2011, chiarisce che: *"considerato che il risultato di amministrazione al 31/12/2023 è ampiamente positivo ... e che l'importo dei residui perenti si è notevolmente ridotto nel corso degli anni, per effetto della riassegnazione a bilancio delle quote accantonate per i residui perenti inerenti la mobilità sanitaria passiva pregressa, si è provveduto a garantire a bilancio la copertura del 100% dei residui perenti risultati alla data del 31/12/2023 in maggior parte mediante*

accantonamento nel risultato amministrazione e per la restante parte mediante stanziamenti in competenza nel bilancio di previsione 2024/2026”.

L'accantonamento al **fondo perdite società partecipate** in sede di rendiconto 2022 si attestava in euro 13.072.309,17. Nel bilancio di previsione 2024-2026 l'importo accantonato nel risultato di amministrazione presunto 2023 è stato determinato in euro 10.870.352,76. Tale importo è poi stato ridotto di euro 209.467,85 in sede di rendiconto 2023, per attestarsi in euro 10.660.884,91, come illustrato nella Relazione al bilancio previsionale 2024-2026¹². Il predetto decremento, si legge nella relazione sulla gestione, è dovuto tenendo in considerazione solo le perdite delle società rispetto alle quali risultano ad oggi approvati i bilanci al 31/12/2023, come indicato nello schema qui di seguito:

**ACCANTONAMENTO E/O IMPORTO ACCANTONATO LIBERABILE FONDO PERDITE SOCIETA'
DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE PARTECIPATE**

<i>Società</i>	<i>%</i>	<i>utile/perdita</i>	<i>utile destinato alla copertura delle perdite precedenti</i>	<i>quota di competenza Regione</i>	<i>importo accantonato liberabile dal Fondo Perdite</i>
AVDA SpA* bilancio al 31.12.2022 approvato in data 07.12.2023	49,00%	€ 40.954,14	€ 38.906,43	€ 19.064,15	€ 6.092,17
RAV SpA bilancio al 31.12.2023 approvato in data 27.03.2024	42,00%	€ 477.397,00	€ 477.397,00	€ 200.506,74	€ 200.506,74
per il tramite di CVA S.p.A.					
LE BRASIER Srl bilancio al 31.08.2023 approvato il 06.12.2023	13,70%	€ 20.941,14	€ 20.941,14	€ 2.868,94	€ 2.868,94
Parte accantonabile / liberabile dal Fondo Perdite Società dirette e indirette di I livello					€ 209.467,85

** AVDA: si informa che l'importo accantonato al Fondo perdite, nel Bilancio di previsione 2024-2026, è pari a € 6.092,17. Come si evince dalla presente tabella, l'importo accantonato va reso totalmente disponibile.*

FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE NEL PREVENTIVO 2024-2026	10.870.352,76
IMPORTO ACCANTONATO LIBERABILE	209.467,85
TOTALE FONDO PERDITE RENDICONTO 2023	10.660.884,91

Fonte: Relazione della gestione 2023.

¹² Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2024-2026. (Deliberazione 10 ottobre 2024, n. 26).

Per quel che concerne il **fondo contenzioso**, la quota accantonata in sede di rendiconto dell'esercizio 2022 ammontava a euro 12.682.694,18.

Come illustrato nella Relazione della gestione: *“In relazione a quanto comunicato dall'Avvocatura regionale, si è proceduto alla rideterminazione dell'accantonamento al fondo contenzioso a seguito della stima dei rischi dei contenziosi risultanti alla data del 31/12/2023, come individuati con il Provvedimento dirigenziale n. 1318 del 15 -03-2024 e motivati nella relazione allegata allo stesso, per i quali si è proceduto ad accantonare l'importo pari ad euro 12.420.866,20. Per quanto riguarda invece il nuovo contenzioso è già stato previsto apposito stanziamento nel bilancio di previsione 2024/2026”*.

La rideterminazione della quota per l'esercizio 2023 (euro 12.420.866,20) porta, pertanto, ad un decremento di euro 261.827,98, rispetto al 2022, in termini percentuali pari al 2,06 per cento.

Per quanto riguarda la voce **“altri accantonamenti”** emerge una valorizzazione pari a euro 97.349.808,49, in aumento del 33,89 per cento rispetto al 2022.

Tale ammontare è così composto:

A) per i innovi contrattuali, che ammontano complessivamente ad euro **53.596.627,36** e sono così suddivisi:

- euro 27.200.000,00 per il personale regionale di cui:
 - euro 9.100.000,00: quota dell'anno 2022 relativa al rinnovo contrattuale del personale regionale triennio economico 2022/2024 (categorie, dirigenti, personale Ex Agenzia del Lavoro e personale giornalista);
 - euro 18.100.000,00: quota dell'anno 2023 relativa al rinnovo contrattuale del personale regionale triennio economico 2022/2024 (categorie, dirigenti, personale Ex Agenzia del Lavoro e personale giornalista);
- euro 26.246.627,36 per il personale scolastico di cui:
 - euro 2.258,00 relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2016/2018;
 - euro 1.317.925,00 relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2019/2021;

- euro 24.926.444,36 relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2022/2024;

- euro 150.000,00 per il personale idraulico-forestale con contratto C.C.N.L.

B) per la mobilità sanitaria passiva euro **14.648.000,00**;

C) per il fondo pensione di francese del personale scolastico delle scuole elementari euro **17.811.000,00**;

D) per un fondo rischi relativo alle “possibili conseguenze che eventuali risorse sostenute a valere sui fondi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR non siano rendicontabili, anche alla luce di possibili rinunce ai finanziamenti da parte dei beneficiari, economie di spesa e non rispondenza agli stringenti vincoli di ammissibilità previsti dalla normativa europea e statale, dal PNRR, dalle relative disposizioni attuative e dai relativi sistemi di gestione e controllo” euro **5.000.000,00**;

E) per un fondo rischi liquidità per il progetto del Comune di Arvier “Agile Arvier. La cultura del cambiamento”, finanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi storici” - Linea azione A, per euro **3.000.000,00**;

F) per l'importo della cassa vincolata risultante al 31/12/2023 sul Conto del Tesoriere n. 301- “Depositi cauzionali definitivi versati da terzi”, come meglio specificato nell'apposito paragrafo relativo alla “Quadratura con la Tesoreria”, per euro **2.151.955,28**;

G) per all'importo pari alle giacenze vincolate risultanti al 31 dicembre sul conto corrente di tesoreria intestato all'ente per i “pignoramenti” di annualità pregresse per le quali non è ancora conclusa l'istruttoria e per i quali è necessario costituire un accantonamento al fine di renderle indisponibili nell'avanzo “libero”, per euro **1.142.225,75**.

Considerato il costante incremento della voce in analisi, nella tabella che segue viene riportata tale evoluzione a partire dal 2019 sino all'esercizio in analisi.

Tabella 13 – Evoluzione “Altri accantonamenti” periodo 2019 – 2023.

	2019	2020	2021	2022	2023
Rinnovi contrattuali personale regionale	2.843.000,00 €	4.843.000,00 €	7.000.000,00 €	31.799.536,59 €	27.200.000,00 €
Rinnovi contrattuali personale scolastico	2.130.491,00 €	2.839.624,82 €	5.178.217,82 €	6.449.208,00 €	26.246.627,36 €
Personale idraulico-forestale					150.000,00 €
Fondo sanitario nazionale per mobilità passiva	3.000.000,00 €	6.000.000,00 €	9.000.000,00 €	12.000.000,00 €	14.648.000,00 €
Fondo pensione francese	13.280.400,00 €	13.280.400,00 €	17.232.000,00 €	17.459.000,00 €	17.811.000,00 €
Fondo sospensione retribuzione per procedimento penale	30.000,00 €	72.300,00 €	6.600,00 €	- €	- €
Fondo rischi PNRR	- €	- €	- €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €
Fondo rischi liquidità per il progetto del Comune di Arvier "Agile Arvier. La cultura del cambiamento"	- €	- €	- €	- €	3.000.000,00 €
Depositi cauzionali definitivi versati da terzi	- €	- €	- €	- €	2.151.955,38 €
Pignoramenti annualità pregresse	- €	- €	- €	- €	1.142.225,75 €
TOTALE	21.283.891,00 €	27.035.324,82 €	38.416.817,82 €	72.707.744,59 €	97.349.808,49 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

2.3.2. La quota vincolata del risultato di amministrazione

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione complessivamente considerata si attestava in euro 89.281.373,79, nel 2022, mentre nel 2023 è di euro 79.2019.398,77, con una riduzione dell'11,27. Tale quota è così costituita:

Tabella 14 – Confronto quota vincolata 2022 - 2023.

	2022	2023	Δ	Δ %
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	75.203.932,25 €	63.188.162,78 €	- 12.015.769,47 €	-15,98 %
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.399.365,61 €	929.096,59 €	- 470.269,02 €	-33,61 %
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	- €	- €	- €	
Vincoli attribuiti dall'Ente	12.678.075,93 €	15.102.139,40 €	2.424.063,47 €	19,12 %
Quota vincolata	89.281.373,79 €	79.219.398,77 €	- 10.061.975,02 €	-11,27 %

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

- dai *“vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili”* che ammontano ad euro 63.188.162,78, in diminuzione di euro 12.015.769,47, pari al 15,98 per cento, rispetto al 2022. Al riguardo si rimarca essere ancora presente in tale voce la somma di euro 3.000.000,00 relativa al D.L. 34/2020;
- dai *“vincoli derivanti da trasferimenti”* dell'Unione europea o dello Stato per euro 929.096,59, in diminuzione di euro 470.269,02, pari al 33,61 per cento, rispetto al 2022;

- dai *“vincoli attribuiti dall’Ente”* con leggi proprie che ammonta ad euro 15.102.139,40, in aumento (+ 19,12 per cento) rispetto alle risultanze del 2022. Tale incremento complessivo è determinato principalmente dall’aumento delle entrate vincolate a copertura delle seguenti spese: interventi sul fondo regionale per le politiche abitative, per euro 6.827.016,28, spese per il recupero dei rifiuti, per euro 2.536.364,78, e interventi per utilizzo di beni regionali o da servizi prestati dalla Regione per euro 618.894,75.

Si nota, infine, che, per l’esercizio oggetto della presente analisi in linea con quello precedente del 2022, la voce *“vincoli derivanti dalla contrazione di mutui e altri finanziamenti”* non risulta valorizzata.

2.4. Il fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV), come previsto dall’art. 3, comma 5, d.lgs. n. 118/2011, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego delle risorse e, in tale accezione, è strumento di rappresentazione della programmazione e della previsione della spesa pubblica.

Dal lato dell’entrata il FPV¹³ presenta spese correnti per euro 38.896.538,45, in conto capitale per euro 405.378.629,13 e per incremento di attività finanziarie per euro 5.857.759,31 per un totale di euro 450.132.926,89. Tale importo corrisponde esattamente al FPV di spesa iscritto nel rendiconto dell’esercizio precedente.

Dal lato della spesa¹⁴, il FPV presenta spese correnti per euro 44.391.186,37 e in conto capitale per euro 540.597.167,52, per un totale complessivo di euro 584.988.353,89. Quest’ultimo importo è dato dalle variazioni che il fondo stesso ha subito nel corso

¹³ L’art. 3, comma 5, lett a), d.lgs. n. 118/2011, prevede che il FPV in entrata, sia composto da due voci riguardanti la parte corrente e il conto capitale del fondo, per un importo corrispondente alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all’esercizio considerato sia agli esercizi successivi, finanziati da risorse accertate negli esercizi precedenti, determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato della programmazione, di cui all’allegato 4/1.

¹⁴ Ai sensi dell’art. 3, comma 5, lett. b), d.lgs. n. 118/2011, il fondo pluriennale vincolato è determinato *“per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale e distintamente per ciascun titolo di spesa. Il fondo è determinato per un importo pari alle spese che si prevede di impegnare nel corso del primo anno considerato nel bilancio, con imputazione agli esercizi successivi e alle spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi a quello considerato”*.

dell'esercizio 2023¹⁵. Il FPV di spesa al 31 dicembre 2022 pari, come già detto, a euro 450.132.926,89, nel corso del 2023:

- diminuisce per effetto delle spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato (euro 356.132.380,68) e delle economie di impegno su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi (euro 128.041,60);
- aumenta complessivamente di euro 491.115.849,34 per effetto delle spese impegnate nell'esercizio 2023 ma imputate agli esercizi successivi (euro 411.460.918,95 al 2024, euro 57.013.623,99 al 2025 ed euro 22.641.306,34 agli esercizi successivi).

Emerge dunque nel corso del 2023 un incremento netto del FPV, pari a euro 134.855.427,00.

La Sezione rileva, in ultimo, come, dai dati del rendiconto 2023, risultino contabilizzate correttamente nel FPV, oltre alle quote di vecchia formazione del fondo medesimo, anche quelle relative alle spese impegnate nell'esercizio in esame, ancorché imputate agli esercizi successivi.

2.5. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi viene effettuato dall'Amministrazione escludendo, per i primi, il titolo 9 delle entrate "entrate per conto terzi e partite di giro" e, per i secondi, il titolo 7 delle spese "uscite per conto terzi e partite di giro". Pertanto, i dati che di seguito verranno resi differiscono da quelli riportati al paragrafo 2.

Ciò premesso, l'operazione di riaccertamento ordinario, effettuata con la d.g.r. n. 297/2024¹⁶, ha realizzato i seguenti risultati.

Quanto ai residui attivi:

- euro 501.979.801,86 sono stati mantenuti in quanto relativi a entrate accertate ed esigibili nel 2023, ma non ancora incassate;

¹⁵ In proposito, cfr.: all. b al rendiconto, "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2023 di riferimento al bilancio 2023-2024 e 2025".

¹⁶ D.g.r. 25 marzo 2024, n. 297 (Approvazione operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 e conseguente variazioni al bilancio di previsione 2024/2026).

- euro 69.214.232,62 sono stati reimputati agli esercizi in cui saranno effettivamente esigibili;
- euro 5.032.515,25 sono eliminati dalle scritture contabili in quanto insussistenti;
- euro 583.770,12 sono eliminati dalle scritture contabili a titolo di stralcio.

Quanto ai residui passivi:

- euro 177.023.954,32 sono stati mantenuti in quanto relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel 2023 ma non ancora pagate;
- euro 422.769.924,30 sono stati reimputati agli esercizi in cui saranno effettivamente esigibili;
- euro 33.918.674,99 sono stati eliminati dalle scritture contabili in quanto insussistenti di cui euro 47.565,30 relativi a economie su prenotazioni

La Sezione sottolinea come l'ammontare dei residui attivi eliminati dalle scritture contabili in quanto insussistenti o a titolo di stralcio, sia in diminuzione, pari al 26,70 per cento rispetto al periodo 2022 e, in particolare, i residui eliminati a titolo di stralcio si sono ridotti del 69,10 per cento. Rimangono, invece, molto consistenti (euro 33.918.674,99) i residui passivi eliminati dalle scritture contabili, seppure in diminuzione del 18,02 per cento rispetto all'annualità precedente.

2.6. Piano Nazionale di ripresa e resilienza PNRR e PNC

In merito al PNRR, nella Relazione della gestione 2023 del Rendiconto, vengono illustrate tali variazioni, intervenute in corso d'anno, con l'iscrizione dei fondi assegnati dallo Stato a valere sul PNRR e sul PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza).

Per gli interventi del PNRR relativi all'iscrizione dei fondi a destinazione vincolata assegnati dallo Stato ai sensi della l. 30 dicembre 2020 n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), art. 1, commi 1037 e 1042, sono stati approvati i seguenti atti di variazione: d.g.r. n. 82 del 30.1.2023; d.g.r. n. 217 del 20.3.2023; d.g.r. n. 218 del 20.3.2023; d.g.r. n. 246 del 27.3.2023; d.g.r. n. 452 dell'8.5.2023; d.g.r. n. 496 del 15.5.2023; d.g.r. n. 538 del 22.5.2023; d.g.r. n. 639 del 12.6.2023; d.g.r. n. 750 del 3.7.2023; d.g.r. n. 777 del 17.7.2023; d.g.r. n. 803 del 24.7.2023;

d.g.r. n. 1002 del 12.9.2023; d.g.r. n. 1046 del 18.9.2023. Per gli interventi del PNC relativi all'iscrizione dei fondi a destinazione vincolata assegnati dalla Stato ai sensi del d.l. 6 maggio 2021 n. 59 (Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti), art. 1, sono stati approvati i seguenti atti di variazione: d.g.r. n. 451 dell'8.5.2023 e d.g.r. n. 675 del 19.6.2023.

Inoltre, negli allegati I (per PNRR) e J (per PNC) della Relazione sulla gestione 2023 allegata al Rendiconto, sono riepilogati gli stanziamenti assestati dell'anno, i relativi impegni assunti, i pagamenti effettuati e gli importi differiti ad anni successivi.

Dall'allegato J, per il PNC, risulta assestato finale l'importo di euro 8.312.550,78, di cui impegnata la somma di euro 1.179.073,70, pagata la somma di euro 122.531,00, non impegnata nell'anno la somma di euro 7.133.477,08, differita ad anni successivi con FPV la somma di euro 1.682.017,62, differita ad anni successivi contestualmente all'entrata la somma di euro 3.737.519,39 e non impegnata la somma di euro 1.713.940,07.

Dall'allegato I, per il PNRR, risulta assestato finale l'importo di euro 33.396.487,53, di cui impegnata la somma di euro 5.236.765,75, pagata la somma di euro 2.802.407,61, non impegnata nell'anno la somma di euro 28.159.721,78, differita ad anni successivi con FPV la somma di euro 5.323.250,11, differita ad anni successivi contestualmente all'entrata la somma di euro 21.146.545,59 e non impegnata la somma di euro 1.689.926,08.

Con riferimento al PNRR, nei diversi Rapporti sullo stato di attuazione dello stesso nella Regione Valle d'Aosta eseguiti da questa Sezione, con appositi referti¹⁷, in contraddittorio con la Regione, a fronte delle contabilizzazioni di cui sopra, risultano censiti (al 30.6.2023, al 30.12.2023 e al 30.6.2024), da ultimo, n. 113 progetti, per un importo complessivo di euro 90.243.535,65, come da tabella che segue:

¹⁷ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Rapporto sullo stato di attuazione del PNRR nella Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Primo semestre 2023 (Deliberazione 22 dicembre 2023, n. 30).

Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Rapporto sullo stato di attuazione del PNRR nella Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Secondo semestre 2023 (Deliberazione 5 febbraio 2024, n. 3).

Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Rapporto sullo stato di attuazione del PNRR nella Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Primo semestre 2024 (Deliberazione 25 ottobre 2024, n. 29).

Tabella 15 – Regione. Interventi finanziati dal PNRR

ID Misura	CUP	Soggetto Attuatore	Importo PNRR € 30.06.2023	Importo PNRR € 31.12.2023	Importo PNRR € 30.06.2024
M2C1I1.1	B81E22000210003	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
M6C1 - 1.2	F51H23000020001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	9.332.810,00	9.332.810,00	9.332.810,00
M2C2 I 3.1	B63D23000270006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	7.900.000,00	7.900.000,00	7.900.000,00
M2C4I2.1.B	B42B22000100001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	7.114.817,95	7.114.817,95	7.114.817,95
M2C2 I 3.1	B53D23000460006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	6.100.000,00	6.100.000,00	6.100.000,00
M1C1	B71F23000330001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	6.000.000,00	6.000.000,00	
M1C1I2.2.1	B51B21006020006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	5.316.645,00	5.316.645,00	5.316.645,00
M2C4I2.1.B	B82B22000090001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	3.378.332,69	3.378.332,69	3.378.332,69
M2C2I4.4.2	B60J21000010003	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	2.150.851,89	2.150.851,89	2.739.938,71
M6C2I1.1.1	B67H21012280008	AZIENDA USL VALLE D'AOSTA	1.906.251,11	1.906.251,11	1.906.251,11
M6C1I1.3	C62C21002010001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	1.905.585,00	1.905.585,00	1.905.585,00
M6C2I1.1.2	B69J22001950006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
M2C4I 2.1.A	B51B21002520003	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	1.585.618,11	1.585.618,11	
M2C4I 2.1.A	B67B20000070001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	1.310.000,00	1.310.000,00	
M6C1I1.1	B87H22001270006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	1.303.118,00	1.303.118,00	1.303.118,00
M6C2I1.3.1	B65F23000140006	AZIENDA USL VALLE D'AOSTA		1.302.304,00	1.302.304,00
M2C4I 2.1.A	B81B21002300002	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	1.178.467,67	1.178.467,67	
M6C2I1.2	B61B21006690006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	1.175.192,00	1.175.192,00	1.175.192,00
M2C4I 2.1.A	J87B12000070002	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	1.166.974,80	1.166.974,80	
M2C2I4.4.1	B79J21038730008	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	1.115.971,00	1.115.971,00	1.115.971,00
M5C2I1.3	F54H22000270006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
M1C1I1.2	B61C23000480006	AZIENDA USL VALLE D'AOSTA		1.024.905,00	1.024.905,00
M2C4I 2.1.A	H66J16000350006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	980.000,00	980.000,00	
M1C1 I 1.5	B54F22007690006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	920.000,00	920.000,00	920.000,00
M2C4I 2.1.A	B12B17000090002	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	882.051,00	882.051,00	
M6C1I1.1	B27H22000740006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	850.166,00	850.166,00	850.166,00
M6C1I1.1	B57H22000970006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	820.572,00	820.572,00	820.572,00
M2C4I 2.1.A	F86B16000010001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	765.816,11	765.816,11	
M2C4I 2.1.A	B21B21001810002	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	743.470,85	743.470,85	
M2C4I 2.1.A	B21B21003290002	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	733.120,00	733.120,00	
M5C2I1.2	F54H22000250006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	714.928,50	714.928,50	714.928,50
M5C2I1.2	F54H22000240006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	714.928,50	714.928,50	714.928,50
M5C2I1.3	F54H22000260006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	710.000,00	710.000,00	710.000,00
M5C1R1.1	B51B22002830003	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	700.478,00	700.478,00	700.478,00
M2C4 I 3.4	C41I22000250006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	700.000,00	700.000,00	700.000,00
M5C1 I 1.1	B64H19000440001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	630.000,00	630.000,00	630.000,00
M4C1I3.3	B66B19000400002	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	620.070,16	620.070,16	620.070,16
M2C4I 2.1.A	J93B11000250006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	610.000,00	610.000,00	

M6C1I1.1	B67H22001650006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	516.176,00	516.176,00	516.176,00
M2C4 I 3.4	C11I22000350001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	500.000,00	500.000,00	500.000,00
M2C4 I 3.4	F18G23000000006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	500.000,00	500.000,00	500.000,00
M1C3 I 1.2	B59I22003590006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	498.370,00	498.370,00	498.370,00
M1C1 I 1.5	B53E22001890006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	430.000,00	430.000,00	430.000,00
M2C4 I 3.4	D56E23000000006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	400.000,00	400.000,00	400.000,00
M2C4I 2.1A	F17B15007670004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	380.000,00	380.000,00	
M6C2I1.1.2	B69J22002000006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	366.000,00	366.000,00	366.000,00
M1C3 I 1.1	B69I22011630006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	334.596,74	334.596,74	334.596,74
M5C2I1.1.3	F54H22000220006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	329.987,00	329.987,00	329.987,00
M6C2I1.1.1	B65E2200070006	AZIENDA USL VALLE D'AOSTA	327.016,92	327.016,92	327.061,92
M6C2I1.1.1	B65E2200060006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	280.000,00	280.000,00	280.000,00
M6C1I1.2.3	B59G23000500001	AZIENDA USL VALLE D'AOSTA			269.888,00
M5C1R1.1	B51B22002770001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	258.769,00	258.769,00	258.769,00
M5C1R1.1	B51B22002780001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	258.769,00	258.769,00	258.769,00
M6C2I1.1.1	B66G22016430006	AZIENDA USL VALLE D'AOSTA	250.000,00	250.000,00	250.000,00
M1C1I1.7.2	B73H23000020006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		235.730,00	235.730,00
M6C2I2.2.B	F64D22000560001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	228.098,78	228.098,78	228.098,78
M5C2I1.1.1	F54H22000200006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	211.500,00	211.500,00	211.500,00
M5C2I1.1.4	F54H22000230006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	199.533,60	199.533,60	199.533,60
M6C1I1.2.2	B67H22001660006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	168.150,00	168.150,00	168.150,00
M1C3I2.2	B57J22000000004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M1C3I2.2	B39D22000250006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M1C3I2.2	B77B22000680004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	150.000,00		
M1C3I2.2	B97B22000140004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M1C3I2.2	B79C22000600004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M1C3I2.2	B99D22000190004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M1C3I2.2	B27B22000120004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M1C3I2.2	B49D22000170004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M1C3I2.2	B87B22000260004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M1C3I2.2	B27B22000210004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M1C3I2.2	B77B22000270006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	142.184,80	142.184,80	142.184,80
M5C1I1.4	B51B21006790003	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		140.800,00	140.800,00
M5C1R1.1	B51J22000900001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	130.940,80	130.940,80	130.940,80
M5C1I1.4	B51B21006780003	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		125.440,00	125.440,00
M4C1I1.7	B61I23000810007	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA			124.889,05
M1C3I2.2	B39C2200030004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	120.000,00	120.000,00	120.000,00
M1C3I2.2	B37B22000420004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	120.000,00	120.000,00	120.000,00
M1C3I2.2	B67B22000230004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	119.967,80	119.967,80	119.967,80
M1C3I2.2	B19C22000020004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	119.360,00	119.360,00	119.360,00
M4C1I1.7	B61I23000110007	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	115.856,67	115.856,67	115.856,67
M1C3I2.2	B67J22000010004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	114.648,59	114.648,59	114.648,59
M5C1I1.4	B51B21006740003	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		102.400,00	102.400,00
M5C1I1.4	B51B21006750003	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		102.400,00	102.400,00
M5C1R1.1	B61J22000620003	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	96.981,40	96.981,40	96.981,40
M6C1I1.2.2	B64E22000850006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	96.640,00	96.640,00	96.640,00

M5C1R1.1	B71J22000570003	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	95.988,00	95.988,00	95.988,00
M1C3I2.2	B89C22000020004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	89.600,00	89.600,00	89.600,00
M5C1I1.4	B72B23000060001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	78.000,00	78.000,00	78.000,00
M5C1I1.4	B72B23000050001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	78.000,00	186.452,00	186.452,00
M6C2I2.2.A	F64C22001190001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	75.535,56	75.535,56	75.535,56
M6C2I2.2.A	F53D21003950001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	75.535,56	75.535,56	75.535,56
M6C1I1.2.2	B65E22000020006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	71.071,46	71.071,46	71.071,46
M5C1R1.1	B51J22000920001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	65.728,00	65.728,00	65.728,00
M5C1I1.4	B52B22000820001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		64.000,00	64.000,00
M5C1I1.4	B72B22001610001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		64.000,00	64.000,00
M5C1I1.4	B72B22001620001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		64.000,00	64.000,00
M1C3I2.2	B87B22000280004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	63.640,00	63.640,00	63.640,00
M5C1R1.1	B52B22000960001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	60.142,00	60.142,00	60.142,00
M5C1I1.1	B51J22000910001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	60.142,00	60.142,00	60.142,00
M5C1I1.4	B52B23000050001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	52.000,00	88.551,00	88.551,00
M5C1I1.4	B72B22001640001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		51.200,00	51.200,00
M5C1R1.1	B61J22000630001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	45.420,00	45.420,00	45.420,00
M5C1I1.4	B72B22001650001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		38.400,00	38.400,00
M5C1I1.1	B63E20000160001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	36.000,90	36.000,90	36.000,90
M6C2I2.2.	F64C23000240001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		34.560,00	34.560,00
M5C1I1.4	B72B22001630001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		32.000,00	32.000,00
M1C3I2.2	B99C22000030004	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	28.600,00	28.600,00	25.780,00
M5C1I1.1	B11G20000180003	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	24.600,00	24.600,00	24.600,00
M5C1I1.1	B63E22000840001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	20.984,00	20.984,00	20.984,00
M5C1I1.1	B65B22000160001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	16.104,00	16.104,00	16.104,00
M6C2I1.3.2	B77H22004910006	AZIENDA USL VALLE D'AOSTA		14.435,00	14.435,00
M6C2I1.3.2	B77H22004920006	AZIENDA USL VALLE D'AOSTA		14.435,00	14.435,00
M6C2I1.3.2	B77H22004930006	AZIENDA USL VALLE D'AOSTA		14.435,00	14.435,00
M6C2I1.3.2	B77H22004940006	AZIENDA USL VALLE D'AOSTA		14.434,00	14.434,00
M5C1I1.1	B75B24000240001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA			13.662,78
M5C1I1.1	B63H22000010001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	5.075,20	5.075,20	5.075,20
M5C1I1.1	B64D22001500002	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	4.725,00	4.725,00	4.725,00
M5C1I1.1	B13D22000280001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	3.904,00	3.904,00	3.904,00
M5C1 I 1.1	B63E22000830001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	2.128,81	2.128,81	2.128,81
M5C1I1.1	B63H23000000001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	1.900,00	1.900,00	1.900,00
M1C2I3.1	B51B21007440006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		803.089,69	803.089,69
M1C2I3.1	B59J21028510006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		907.847,92	907.847,92
M2C2I4.4	B59J21029540001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		1.950.000,00	1.950.000,00
M1C1I1.3.1	B51F23000490006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		2.373.876,00	2.373.876,00
M1C1I1.3.2	C51B21006690006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		4.794,00	
M1C1I1.4.2	C54E21004810006	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		920.000,00	920.000,00
M6C2I2.2	F64C22001320001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		75.535,56	
M5C1R1.1	B71J23000250001	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		149.572,00	
			95.194.607,93	105.814.204,10	90.243.535,65

Fonte: Elaborazione Cortei dei conti

3. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La Sezione ha analizzato il rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011, così come modificato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019, in attuazione della legge n. 145/2018 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", dal DM 1° settembre 2021, dal DM 1° agosto 2022 e in ultimo dal DM 25 luglio 2023. Quest'ultimo all'art. 6, comma 1, punto f) stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2023, il prospetto concernente i predetti equilibri di bilancio è sostituito con quello di cui all'allegato 3.

La Sezione osserva che la Regione ha dato applicazione al DM 25 luglio 2023 ed ha compilato ed allegato, al rendiconto 2023, il prospetto relativo agli equilibri di bilancio di cui all'allegato 3.

Una particolare attenzione è stata posta alla gestione della cassa, avvalendosi a tal fine anche dei dati caricati dall'Amministrazione.

3.1. Gli equilibri di bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011 - d.m. 25 luglio 2023

Dal prospetto per la determinazione degli equilibri di bilancio di cui all'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011, così come sostituito in ultimo dall'allegato 1, d.m. 25 luglio 2023, risulta che:

- l'equilibrio complessivo di parte corrente è positivo ed è pari a euro 381.618.710,13 derivante da un risultato di competenza di parte corrente positivo per euro 497.146.837,06 ridotto dalle risorse accantonate e vincolate di parte corrente nell'esercizio 2023 pari a euro 88.655.453,62 e ulteriormente ridotto dalla variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto pari a euro 26.872.673,31;
- l'equilibrio complessivo in c/capitale presenta un valore negativo pari a euro 115.751.132,98 derivante da un risultato di competenza in c/capitale negativo per

euro 86.516.680,20 incrementato dalle risorse in c/capitale accantonate e vincolate nell'esercizio 2023 pari a euro 29.234.452,78.

Ne deriva un equilibrio complessivo di bilancio positivo pari a euro 265.867.577,15, derivante da un risultato di competenza positivo pari a euro 410.630.156,86 ridotto dalle risorse vincolate/accantonate nell'esercizio 2023 per euro 117.889.906,4 ed ulteriormente ridotto per la variazione degli accantonamenti di risorse effettuata in sede di rendiconto pari a euro 26.872.673,31.

La Sezione evidenzia in ultimo, per quanto concerne la variazione delle attività finanziarie, un equilibrio complessivo negativo pari a euro 8.546.742,75 derivante da un saldo di competenza negativo per euro 8.511.717,71, decrementato dalle risorse vincolate nell'esercizio 2023 pari a euro 35.025,04.

L'equilibrio complessivo di parte corrente positivo evidenzia che l'ente, per le usuali attività amministrative, ha impiegato risorse afferenti esclusivamente alla gestione ordinaria, senza fare ricorso a entrate in conto capitale che, per loro natura, dovrebbero essere destinate al finanziamento della sola spesa per investimenti.

L'equilibrio complessivo in c/capitale negativo evidenzia il ricorso a una quota di entrate correnti per coprire le spese di investimento, quota che, nel rendiconto 2023, in presenza di un equilibrio complessivo di bilancio positivo, risulta disponibile e utilizzabile.

La tabella seguente mette a confronto i dati dei prospetti relativi agli equilibri di bilancio dei rendiconti 2022 e 2023.

Tabella 16 – Equilibrio corrente, in conto capitale, di competenza finanziaria e finale (rendiconti 2022 e 2023).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2022)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)	Δ
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	99.417.276,19 €	138.816.321,40 €	39.399.045,21 €
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	- €	- €	- €
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	33.722.556,90 €	38.896.538,45 €	5.173.981,55 €
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	- €	5.220.940,13 €	5.220.940,13 €
Entrate titoli 1-2-3	(+)	1.502.362.509,36 €	1.624.119.611,29 €	121.757.101,93 €
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	- €	- €	- €
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	28.916.103,80 €	10.600.659,67 €	- 18.315.444,13 €
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	- €	- €	- €
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	- €	- €	- €
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	- €	- €	- €
Spese correnti	(-)	1.143.315.230,74 €	1.197.250.301,29 €	53.935.070,55 €
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		87.584.277,92 €	73.151.750,58 €	- 14.432.527,34 €
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	38.896.538,45 €	44.391.186,37 €	5.494.647,92 €
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	12.487.980,38 €	11.415.904,64 €	- 1.072.075,74 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in c/capitale	(-)	5.220.940,13 €	88.646,32 €	- 5.132.293,81 €
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo)	(-)	- €	8.511.717,71 €	8.511.717,71 €
Rimborso prestiti	(-)	14.768.279,62 €	58.849.477,55 €	44.081.197,93 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		- €	46.532.318,46 €	46.532.318,46 €
Fondo anticipazioni liquidità		- €	- €	- €
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		449.729.476,93 €	497.146.837,06 €	47.417.360,13 €
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021/2022	(-)	17.678.651,62 €	19.160.858,64 €	1.482.207,02 €
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	67.891.378,67 €	69.494.594,98 €	1.603.216,31 €
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		364.159.446,64 €	408.491.383,44 €	44.331.936,80 €
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	10.199.211,81 €	26.872.673,31 €	16.673.461,50 €
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		353.960.234,83 €	381.618.710,13 €	27.658.475,30 €
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	120.489.850,76 €	174.459.079,42 €	53.969.228,66 €
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	285.838.297,75 €	405.378.629,13 €	119.540.331,38 €
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	- €	5.220.940,13 €	5.220.940,13 €
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (entrata)	(+)	- €	5.857.759,31 €	5.857.759,31 €
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	104.253.506,52 €	74.802.319,44 €	- 29.451.187,08 €
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	3.753.055,00 €	20.901,93 €	- 3.732.153,07 €
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	- €	- €	- €
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	- €	- €	- €
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	- €	- €	- €
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	- €	- €	- €
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	- €	- €	- €
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	28.916.103,80 €	10.600.659,67 €	- 18.315.444,13 €
Spese in conto capitale	(-)	190.230.701,26 €	196.263.393,76 €	6.032.692,50 €
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	405.378.629,13 €	540.597.167,52 €	135.218.538,39 €
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	7.743.220,54 €	5.857.759,31 €	- 1.885.461,23 €
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (spesa)	(-)	5.857.759,31 €	- €	- 5.857.759,31 €
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	12.487.980,38 €	11.415.904,64 €	- 1.072.075,74 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in c/capitale	(+)	5.220.940,13 €	88.646,32 €	- 5.132.293,81 €
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	- €	- €	- €
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo)	(+)	6.153.152,39 €	- €	- 6.153.152,39 €
B/1) Risultato di competenza in c/capitale		-99.929.631,11 €	-86.516.680,20 €	13.412.950,91 €
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021 / 2022	(-)	637.298,21 €	942.038,07 €	304.739,86 €
Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	23.760.011,89 €	28.292.414,71 €	4.532.402,82 €
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-124.326.941,21 €	-115.751.132,98 €	8.575.808,23 €
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- €	- €	- €
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-124.326.941,21 €	-115.751.132,98 €	8.575.808,23 €
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	5.029.119,77 €	42.354.468,19 €	37.325.348,42 €
Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	9.847.924,85 €	5.857.759,31 €	- 3.990.165,54 €
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (entrata)	(-)	- €	5.857.759,31 €	5.857.759,31 €
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni di attività finanziarie	(+)	15.602.971,67 €	8.425.373,65 €	- 7.177.598,02 €
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	28.317.029,44 €	65.128.416,93 €	36.811.387,49 €
Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	5.857.759,31 €	- €	- 5.857.759,31 €
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	3.753.055,00 €	20.901,93 €	- 3.732.153,07 €
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	7.743.220,54 €	5.857.759,31 €	- 1.885.461,23 €
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (spesa)	(+)	5.857.759,31 €	- €	- 5.857.759,31 €
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		6.153.152,39 €	-8.511.717,71 €	- 14.664.870,10 €
Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021/2022	(-)	- €	- €	- €
Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	29.442,54 €	35.025,04 €	5.582,50 €
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		6.123.709,85 €	-8.546.742,75 €	- 14.670.452,60 €
Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- €	- €	- €
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		6.123.709,85 €	-8.546.742,75 €	- 14.670.452,60 €
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		349.799.845,82 €	410.630.156,86 €	60.830.311,04 €
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		239.832.505,43 €	292.740.250,46 €	52.907.745,03 €
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		229.633.293,62 €	265.867.577,15 €	36.234.283,53 €
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio che non peggiora il disavanzo di anni.		- €	- €	- €
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio che peggiora il disavanzo di anni.		- €	- €	- €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati regionali

Dall'analisi dei dati emerge che l'esercizio 2023 si è chiuso, come detto, con un equilibrio complessivo finale positivo pari ad euro 265.867.577,15, decisamente superiore rispetto a quello registrato nel 2022 pari a euro 229.633.293,62 e a quello registrato nel 2021 pari a euro 49.358.219,89, confermando un *trend* in crescita.

Il confronto tra i due esercizi evidenzia come nel 2023 l'equilibrio finale presenti un incremento pari a euro 36.234.283,53 derivante dall'aumento del saldo positivo di parte corrente, pari a euro 27.658.475,30, aumentato dalla riduzione del saldo negativo di parte capitale, pari a euro 8.575.808,23.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, la variazione di attività finanziaria - equilibrio complessivo risulta negativo pari a euro 8.546.742,75 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dove, al contrario, risultava positivo ed ammontava ad euro 6.123.709,85.

In relazione agli elementi che concorrono alla determinazione dell'equilibrio di parte corrente si evidenzia come, rispetto all'esercizio 2022, vi sia stato un maggior utilizzo di avanzo di amministrazione. In particolare, quest'ultimo è stato usato per la copertura di prestiti la cui estinzione è stata anticipata. Inoltre, il 2023 presenta un complessivo aumento delle entrate al lordo del FPV, a fronte, tuttavia, di un altrettanto significativo aumento delle spese al lordo del FPV e delle risorse vincolate, nonché una gestione finanziaria negativa.

Con riferimento all'equilibrio di parte capitale si rileva un aumento nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento. Inoltre, il 2023 presenta una diminuzione delle entrate al lordo del FPV, a fronte, tuttavia, di un aumento delle spese al lordo del FPV.

3.2. La gestione della cassa

Sulla base dell'apposito prospetto inserito nel questionario di riferimento, approvato dalla Corte dei conti, Sezione delle Autonomie¹⁸ per quanto concerne la cassa risulta che:

¹⁸ Corte di conti, Sezione delle autonomie "Linee guida per le relazioni del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2023 (art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, commi 3 e 4, del d.l. 10 ottobre 2021, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213" (Deliberazione 26 aprile 2024, n. 6).

- l'equilibrio di parte corrente è pari a euro 290.661.759,60;
- l'equilibrio di parte capitale presenta un valore negativo pari a euro 129.903.688,11;
- le variazioni di attività finanziarie presentano un valore negativo pari a euro 53.314.222,09;
- il saldo anticipazioni/rimborsi sanità dell'anno è pari a 0;
- il saldo conto terzi e partite di giro presenta un valore negativo pari a euro 1.138.545,04;
- il saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere è pari a 0;
- l'equilibrio finale è pari a euro 159.619.526,45.

In coerenza con le analisi svolte nelle precedenti relazioni sul rendiconto regionale, la Sezione ha proceduto alla verifica dell'equilibrio di cassa secondo le regole del saldo finale di cui all'art. 9, l. n. 243/2012¹⁹.

Nel dettaglio, come illustrato nelle tabelle che seguono, emerge:

- un saldo finale di cassa in termini di competenza²⁰ pari a euro 17.459.459,42;

Tabella 17 - Saldo finale di cassa in termini di competenza - Anno 2023.

SALDO FINALE (Competenza) - Anno 2023			
ENTRATE		SPESE	
Titolo I	1.118.033.383,37 €	Titolo I	1.087.393.812,70 €
Titolo II	66.104.185,33 €	Titolo II	161.705.627,89 €
Titolo III	148.423.421,46 €	Titolo III	62.604.696,89 €
Titolo IV	47.058.770,37 €	Titolo IV	58.849.477,55 €
Titolo V	8.393.313,92 €		
Totale	1.388.013.074,45 €	Totale	1.370.553.615,03 €

ENTRATE - SPESE = 17.459.459,42 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

- un saldo finale di cassa totale (somma di competenza e residui)²¹ pari a euro 160.758.071,49;

¹⁹ L. 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione).

²⁰ Il calcolo è stato eseguito ponendo a confronto le entrate finali (in termini di riscossioni di competenza) dei titoli I, II, III, IV e V con le spese finali (in termini di pagamenti di competenza) dei titoli I, II, III e IV.

Tabella 18 – Saldo finale di cassa totale (competenza + residui) – Anno 2023.

SALDO FINALE (Competenza+Residui) - Anno 2023			
ENTRATE		SPESE	
Titolo I	1.346.442.723,88 €	Titolo I	1.177.015.788,48 €
Titolo II	79.235.644,90 €	Titolo II	184.587.155,48 €
Titolo III	156.267.754,41 €	Titolo III	77.102.135,22 €
Titolo IV	58.415.449,28 €	Titolo IV	58.849.477,55 €
Titolo V	17.951.055,75 €		
Totale	1.658.312.628,22 €	Totale	1.497.554.556,73 €
ENTRATE - SPESE =		160.758.071,49 €	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

- un saldo finale di cassa in termini di previsioni definitive²² negativo pari a euro 641.212.394,53.

Tabella 19 – Saldo finale di cassa in termini di previsioni definitive – Anno 2023.

SALDO FINALE (Cassa) - Anno 2023			
ENTRATE		SPESE	
Titolo I	1.270.342.144,89 €	Titolo I	1.589.548.804,69 €
Titolo II	96.112.025,09 €	Titolo II	589.901.026,08 €
Titolo III	142.375.121,62 €	Titolo III	77.268.055,21 €
Titolo IV	154.960.238,99 €	Titolo IV	61.319.039,14 €
Titolo V	13.035.000,00 €		
Totale	1.676.824.530,59 €	Totale	2.318.036.925,12 €
ENTRATE - SPESE =		- 641.212.394,53 €	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Dai dati di consuntivo (tabelle nn. 17 e 18) nella gestione della cassa risulta che le entrate sono superiori alle uscite e pertanto danno piena copertura alle spese.

²¹ Il calcolo è stato eseguito ponendo a confronto le entrate finali (in termini di riscossioni totali, competenza + residui) dei titoli I, II, III, IV e V con le spese finali (in termini di pagamenti totali, competenza + residui) dei titoli I, II, III e IV.

²² Il calcolo è stato eseguito ponendo a confronto le entrate finali (in termini di previsioni definitive di cassa) dei titoli I, II, III, IV e V con le spese finali (in termini di previsioni definitive) dei titoli I, II e III.

Per contro, il saldo di cassa calcolato in termini di previsioni definitive (tabella n. 19), risulta essere negativo, tuttavia, totalmente coperto dal fondo cassa iniziale, pari a euro 642.168.870,03. Su tale valore, come dichiarato dall'Amministrazione regionale²³, non gravano vincoli, per cui lo stesso risulta disponibile.

Infine, la Regione²⁴ dichiara che nel periodo 2023 non ha avuto l'esigenza di ricorrere ad anticipazioni di cassa.

²³ Relazione sulla gestione, 2022: pag. 55.

²⁴ Relazione sulla gestione, 2023: pag. 68.

4. L'INDEBITAMENTO REGIONALE NEL RENDICONTO FINANZIARIO

Con riferimento al rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011, si rileva che, come previsto in sede di bilancio di previsione 2023-2025, (all. d - limiti di indebitamento regioni) a rendiconto risulta che la Regione non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento nel corso dell'annualità oggetto della presente analisi.

Di rilievo è da segnalare che nel corso dell'esercizio finanziario 2023, in sede di assestamento, la Regione ha disposto l'estinzione anticipata di una serie di mutui, com'è emerso contabilmente, dapprima in sede di analisi del bilancio preventivo 2024-2026, con una riduzione dell'importo complessivo delle rate di ammortamento (capitale e interessi) dei mutui ed ora, in sede di analisi del rendiconto generale, con un netto incremento del Titolo 4 delle spese, relativo al "Rimborso prestiti".

Nell'ambito dell'analisi delle spese per titoli (v. par. 2.2.1) emerge, rappresentato nella tabella n. 5, l'incremento della spesa di euro 44.081.197,93, pari al 298,49 per cento, per il rimborso prestiti del 2023 (complessivamente pari a euro 58.849.477,55), rispetto al 2022 che era pari a euro 14.768.279,62.

A questo proposito, nella Relazione al Bilancio di previsione 2024-2026²⁵ della Regione, nell'ambito dei "Vincoli di indebitamento" (v. par. 6 Relazione al bilancio di previsione 2024-2026 Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste), questa Sezione aveva illustrato dettagliatamente gli effetti contabili dell'operazione, che qui trovano conferma.

La l.r. n. 7/2023²⁶ ha disposto l'estinzione anticipata dei mutui già contratti con la Cassa depositi e prestiti S.p.a.

In particolare, l'art. 9, l.r. 7/2023 (Subentro e accollo da parte della Regione dei mutui già contratti con la Cassa depositi e prestiti S.p.a.) prevede:

²⁵ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2024-2026 (Deliberazione 10 ottobre 2024, n. 26).

²⁶ L.r. 25 maggio 2023, n. 7 (Primo assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2023/2025).

“l'autorizzazione di cui all'articolo 68 della legge regionale 1° agosto 2022, n. 18 (Assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2022 e secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2022/2024), è prorogata a tutto il 2023 alle medesime condizioni e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale”;

mentre l'art. 10, l.r. 7/2023 (Autorizzazione a FINAOSTA S.p.a. a procedere all'estinzione anticipata dei mutui già contratti con la Cassa depositi e prestiti S.p.a.) dispone:

“1. FINAOSTA S.p.A. è autorizzata, nell'anno 2023, a disporre l'estinzione anticipata, per un ammontare massimo di euro 46.550.000, dei mutui in corso di ammortamento alla data di entrata in vigore della presente legge, dalla stessa contratti con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., in nome proprio e per conto della Regione, ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (Legge finanziaria per gli anni 2011/2013).

2. Per le finalità di cui al comma 1, FINAOSTA S.p.A. procede all'individuazione delle posizioni di mutuo da estinguere sulla base delle valutazioni della convenienza economico-finanziaria delle operazioni ed è autorizzata a sostenere i conseguenti oneri accessori di estinzione e di indennizzo da riconoscere alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. per i conseguenti disinvestimenti, da calcolarsi ai parametri di tasso previsti a tale titolo nei rispettivi contratti di prestito.

3. L'onere derivante dall'applicazione del comma 1 è determinato per l'anno 2023 in euro 46.550.000 a valere sulla Missione 50 (Debito pubblico), Programma 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari), Titolo 4 (Rimborso prestiti). Il maggior onere derivante dall'applicazione del comma 2 è determinato per l'anno 2023 in euro 2.800.000 a valere sulla Missione 50 (Debito pubblico), Programma 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari), Titolo 1 (Spese correnti).

4. L'onere complessivo derivante dall'applicazione del presente articolo, per euro 49.350.000, trova copertura con l'applicazione dell'avanzo disponibile accertato con il rendiconto per l'esercizio 2022 come meglio esplicitato nell'Allegato A.

5. La Giunta regionale è autorizzata ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio per dare applicazione al presente articolo. Gli effetti finanziari netti conseguenti all'estinzione anticipata di cui al presente articolo sono registrati sul bilancio regionale successivamente al perfezionamento dell'operazione”.

I riflessi a bilancio preventivo 2023/2025 di tale operazione e a rendiconto 2023 possono essere così riassunti:

- iscrizione nella Missione 50 di oneri finanziari derivanti dalla predetta estinzione anticipata per euro 2.800.000,00 (capitolo U0027079), cifra inserita a preventivo 23/25 e confermata a rendiconto 2023 e di quote capitali per l'estinzione anticipata per euro 46.550.000,00 (capitolo U0027078), cifra inserita a preventivo 23/25 e rideterminata in euro 46.532.318,46 a rendiconto 2023;
- suddivisione degli originari capitoli U0026095 *“Quote interessi ammortamento mutui contratti per gli interventi di cui all’art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2038”* e U0026094 *“Quote capitali ammortamento mutui contratti per gli interventi di cui all’art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2038”*, come da tabella che segue:

Tabella 20 – Riflessi contabili estinzione anticipata mutui.

Bil. prev. 2023/2025		1° Assestamento		Rendiconto 2023
U0026095	5.746.722,52 €	U0026095	3.045.623,02 €	2.510.203,57 €
		U0027052	752.590,38 €	752.590,38 €
		U0027244	1.948.509,12 €	1.680.016,55 €
TOT:	5.746.722,52 €	TOT:	5.746.722,52 €	4.942.810,50 €

U0026094	11.033.839,14 €	U0026094	9.021.018,62 €	6.569.213,76 €
		U0027051	2.012.820,52 €	2.012.820,52 €
TOT:	11.033.839,14 €	TOT:	11.033.839,14 €	8.582.034,28 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

In particolare, il capitolo U0026095, in origine, pari a euro 5.746.722,52, quantificato in sede di rendiconto in euro 4.942.810,50, è stato suddiviso in tre “sottocapitoli”:

- U0026095 *“Quote interessi ammortamento mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per gli interventi di cui all’art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2035 (capitolo mantenuto solo per la gestione dei interventi residuali)”*, all’origine per euro 3.045.623,02 e, in sede di rendiconto quantificato in euro 2.510.203,57;
- U0027052 *“Quote interessi subentro e accollo ammortamento mutuo contratto originariamente da Finaosta spa con il Banco BPM spa per gli interventi di cui all’art. 40*

della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2038”, all’origine per euro 752.590,38 e, in sede di rendiconto, confermato nella medesima quantificazione;

- U0027244 “Oneri finanziari derivanti dall’estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per gli interventi di cui all’art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria 2011/2013)”, all’origine per euro 1.948.509,12 e, in sede di rendiconto quantificato in euro 1.680.016,55.

Mentre il capitolo U0026094, in origine pari a euro 11.033.839,14, quantificato in sede di rendiconto in euro 8.582.034,28, è stato suddiviso nei due seguenti “sottocapitoli”:

- U0026094 “Quote capitali ammortamento mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per gli interventi di cui all’art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2035 (capitolo mantenuto solo per la gestione dei interventi residuali)”, all’origine per euro 9.021.018,62 e, in sede di rendiconto quantificato in euro 6.569.213,76;

- U0027051 “Quote capitali subentro e accollo ammortamento mutuo contratto originariamente da Finaosta spa con il Banco BPM spa per gli interventi di cui all’art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2038”, all’origine per euro 2.012.820,52 e, in sede di rendiconto, confermato nella medesima quantificazione.

Riassumendo, gli oneri per interessi dei debiti in capo alla Regione registrati nel rendiconto finanziario 2023 ammontano a euro 8.290.571,51 e sono iscritti in termini di impegni e pagamenti, nella missione 50 “debito pubblico”, programma 01 “quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari” per euro 8.283.144,26, e nella missione 06 “politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 1 “sport e tempo libero” capitolo U0013101 per euro 7.427,25. La quota capitale, invece, ammonta a euro 58.894.477,55 ed è registrata, in termini di impegni e pagamenti, nella missione 50 “debito pubblico”, programma 02 “quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari”, per euro 58.814.352,74 e nella missione 06 “politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 1 “sport e tempo libero”, titolo 4, “rimborso prestiti” per euro 35.124,81.

5. IL PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Con la d.g.r. n. 737/2024²⁷, la Regione, in ottemperanza all'art. 18-*bis*, d.lgs. n. 118/2011, nonché al punto 4.1, dell'allegato n. 4/1, ha approvato il piano degli indicatori di bilancio relativo al rendiconto dell'esercizio 2023.

Il suddetto piano, approvato negli schemi di cui all'allegato 2 decreto MEF 9 dicembre 2015, così come aggiornato dal decreto MEF 2 agosto 2022, e correttamente trasmesso alla banca dati BDAP in data 5 luglio 2024, si compone di quattro allegati:

- 2-A, indicatori sintetici;
- 2-B, indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione;
- 2-C, indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi;
- 2-D, indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missione e programmi.

La Sezione, rispetto al complesso dei dati esposti nei predetti allegati, ha analizzato esclusivamente le risultanze dell'applicazione degli indicatori ritenuti più significativi, procedendo al confronto in particolare di quelli già considerati nella relazione sul bilancio di previsione e risultanti dal relativo piano degli indicatori²⁸.

5.1. Gli indicatori sintetici

Dell'allegato 2-A alla citata d.g.r. n. 737/2024, che riporta gli indicatori sintetici calcolati con riferimento sia al totale delle missioni, sia alla sola missione 13 "tutela della salute", sia al totale delle missioni al netto della missione 13, la Sezione ha ritenuto di particolare rilevanza i valori riferiti alla rigidità strutturale del bilancio, agli investimenti e al FPV, e ne ha considerato solo il valore riferito al totale delle missioni.

²⁷ D.g.r. 1° luglio 2024, n. 737 (Approvazione del piano degli indicatori di bilancio relativo al rendiconto dell'esercizio 2023).

²⁸ D.g.r. 23 gennaio 2023, n. 28 (Approvazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2023/2025).

L'indicatore relativo alla rigidità strutturale di bilancio esprime l'incidenza delle spese connesse al disavanzo, al personale e al debito rispetto alle entrate correnti²⁹. Il decreto del MEF del 2 agosto 2022 ha modificato, a partire dal rendiconto della gestione 2022, il predetto indicatore *“prevedendo al denominatore anche le entrate in conto capitale destinate al ripiano del disavanzo”*. Esso presenta un valore a rendiconto pari al 20,78 per cento, superiore rispetto a quello calcolato a preventivo (18,91 per cento). Tralasciando il confronto con l'annualità 2021, in quanto fortemente condizionata dalla definizione del contratto di finanza derivata, rispetto al valore registrato a rendiconto 2020, pari al 20,31 per cento, e al valore del rendiconto 2022 pari al 18,15 per cento, emerge una peggiore flessibilità nell'utilizzo delle entrate correnti.

Con riguardo agli investimenti, la Sezione ha ritenuto significativi i seguenti indicatori:

- l'incidenza degli investimenti medesimi sul totale della spesa corrente e in conto capitale. Tale indicatore assume a rendiconto il valore di 13,26 per cento, in diminuzione rispetto a quello calcolato a preventivo, pari al 16,60 per cento e a rendiconto anno 2022, pari al 13,33 per cento.
- la quota degli investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente. Tale indicatore assume a rendiconto il valore di 206,45 per cento, risultando più del quadruplo rispetto a quello calcolato a preventivo, pari al 46,67 per cento e circa il 3,54 per cento rispetto al valore a rendiconto anno 2022, pari al 199,14 per cento.

Per quel che concerne il FPV, l'indicatore che esprime il grado di utilizzo del fondo risulta a rendiconto pari al 79,15 per cento, in aumento rispetto all'analogo valore a preventivo, pari al 50,65 per cento, ed anche rispetto al valore dell'anno 2022 pari al 75,76 per cento.

Infine, la Sezione ritiene inoltre di segnalare quanto segue:

- che l'incidenza della quota libera di parte corrente nell'avanzo, pari al 55,96 per cento, è nuovamente in aumento come già nel 2022, e
- che l'incidenza delle estinzioni anticipate dei debiti finanziari pari al 31,99 per cento, è fortemente aumentata rispetto al valore previsto a preventivo pari al 9,22 per cento e al 2022 pari allo 0 per cento.

²⁹ Occorre precisare che i dati di previsione sono calcolati prendendo in considerazione i valori degli stanziamenti di competenza, mentre gli indicatori di rendiconto considerano gli impegni e gli accertamenti.

5.2. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Gli indicatori dell'allegato 2-B si riferiscono sia alla composizione delle entrate, sia alla loro percentuale di riscossione. I primi che si analizzano evidenziano il rapporto tra gli accertamenti dei singoli titoli e quelli totali. Dall'analisi effettuata si desume, in particolare, che il titolo 1 ("entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa") assorbe una percentuale delle entrate complessive pari al 77,67 per cento. Tale valore, peraltro, appare superiore rispetto a quello calcolato nel piano degli indicatori relativo al bilancio preventivo, pari al 74,96 per cento.

La percentuale di riscossione delle entrate - calcolata in termini di rapporto tra le riscossioni totali e la somma tra gli accertamenti e i residui definitivi iniziali -, escludendo il titolo 9, assume il valore più elevato nel titolo 5 "entrate da riduzione di attività finanziarie", pari al 99,82 per cento (in aumento rispetto all'indicatore calcolato in sede di preventivo, pari al 71,60 per cento) e il valore più contenuto nel titolo 4 "entrate in conto capitale", pari al 42,61 per cento (in diminuzione rispetto all'indicatore calcolato in sede di preventivo, pari al 71,93 per cento).

Dunque, la capacità complessiva di riscossione risulta pari al 77,58 per cento, in linea con il 2022 (circa più di 1 punto) stabilizzandosi rispetto alla forte decrescita degli ultimi anni (più di 10 punti percentuali rispetto al 2021 e al 2020 dove risultava essere rispettivamente dell'89,86 per cento e dell'86,97 per cento). I crediti meno recenti presentano, naturalmente, una crescente difficoltà di riscossione, attestandosi al 59,37 per cento, rispetto a quelli relativi all'esercizio di competenza, pari all'82,19 per cento.

5.3. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

Gli indicatori in esame, riepilogati nell'allegato 2-C, con riferimento alle singole missioni e ai singoli programmi, evidenziano quanto segue:

- le missioni 13 “tutela della salute” e 4 “Istruzione e diritto allo studio” sono quelle che presentano la maggiore incidenza, calcolata come rapporto tra la somma degli impegni e del FPV riferiti alla singola missione e la somma tra il totale degli impegni e del FPV, con un valore rispettivamente pari al 23,51 per cento e all’ 11,25 per cento. Valori che si discostano parzialmente dai dati di preventivo rispettivamente pari al 23,61 per cento e al 12,42 per cento. Seguono la missione 10 “trasporti e diritto alla mobilità”, con un valore pari al 10,85 per cento, in aumento rispetto ai dati di preventivo, pari al 7,28 per cento; e la missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, con un valore pari all’8,05 per cento, anch’esso in aumento rispetto ai dati di preventivo, pari al 5,22 per cento;
- l’incidenza del FPV, calcolata come rapporto tra il FPV di ogni singola missione rispetto al totale del fondo stesso, presenta i valori maggiori con riferimento alla missione 13 “tutela della salute”, pari al 26,47 per cento, in diminuzione rispetto all’indicatore calcolato sulle previsioni iniziali, pari all’ 87,79 per cento; alla missione 10 “trasporti e diritto alla mobilità”, pari al 21,56 per cento, in aumento rispetto all’indicatore calcolato sulle previsioni iniziali, pari al 2,40 per cento, e alla missione 09 “sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, pari al 16,50 per cento, in aumento rispetto all’indicatore calcolato sulle previsioni iniziali, pari allo 0,08 per cento.

5.4. Gli indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

Gli indicatori in esame, riepilogati nell’allegato 2-D, con riferimento alle singole missioni e ai singoli programmi nei loro valori totali, evidenziano per tutte le voci una capacità di pagamento - calcolata come rapporto tra i pagamenti totali e la somma tra gli impegni e i residui definitivi iniziali - caratterizzata da valori superiori al 76 per cento, ad eccezione della missione 10 “trasporti e diritto alla mobilità”, pari al 60,52 per cento.

Da tali dati discende una capacità complessiva di pagamento pari all’88,52 per cento. I debiti meno recenti presentano una maggiore difficoltà di pagamento, attestandosi

l'indicatore al 76,14 per cento, rispetto a quelli relativi all'esercizio di competenza che risultano pari all'89,96 per cento. Indicatori questi in aumento di all'incirca 1 punto percentuale rispetto al 2022, anno in cui la capacità complessiva di pagamento era dell'87,44 per cento.

6. LE PARTECIPAZIONI REGIONALI

La presente indagine, in linea di continuità con le precedenti analisi, dedica un breve *focus* informativo sui risultati d'esercizio per l'anno 2023 delle società a partecipazione regionale, sia diretta che indiretta, e sui flussi finanziari da e verso la Regione partecipante/controllante³⁰.

Con nota istruttoria prot. n. 1026 del 4 ottobre 2024 è stata chiesta alla Regione la comunicazione dei predetti dati, trasmessi da quest'ultima con nota ns. prot. 1387 del 21 ottobre 2024 e che sono sintetizzati nelle tabelle che seguono:

³⁰ La Sezione si è già pronunciata, varie volte, sulle società partecipate, in particolare nelle seguenti relazioni:

- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Cervino S.p.a. per il periodo 2020-2023" (Deliberazione 25 ottobre 2024, n. 30);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Aosta Factor S.p.a. per il periodo 2016-2021" (Deliberazione 29 agosto 2023, n. 24);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul piano di ristrutturazione aziendale della società Casinò de la Vallée S.p.a., approvato dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta con deliberazione n. 2767/XIV del 24 maggio 2017 (e successive modifiche o integrazioni)." (Deliberazione 28 dicembre 2022, n. 30);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Monterosa Ski S.p.A. per il periodo 2011-2020" (Deliberazione 7 giugno 2022, n. 12);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Inva S.p.a. per il periodo 2011-2018" (Deliberazione 29 giugno 2021, n. 12);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Funivie Monte Bianco S.p.a. per il periodo 2011-2017" (Deliberazione 23 giugno 2020, n. 8);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a. per il periodo 2013-2017, con specifico riferimento ai contratti di servizio stipulati con la Regione Valle d'Aosta" (Deliberazione 30 gennaio 2019, n. 2);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Relazione sul piano pluriennale di risanamento aziendale della società Struttura Valle d'Aosta S.r.l., approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 3342 in data 27 marzo 2018" (Deliberazione 27 luglio 2018, n. 13);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Relazione sul controllo sulla legittimità della gestione della società Struttura Valle d'Aosta S.r.l., con specifico riferimento all'acquisto, in data 18 dicembre 2012, del patrimonio aziendale di proprietà della società Sima S.p.a., nonché gli articolati rapporti finanziari intercorsi tra le società Finaosta S.p.a., Sima S.p.a., Struttura Valle d'Aosta S.r.l. e Heineken Italia S.p.a." (Deliberazione 21 giugno 2018, n. 9).

Tabella 21 – Relazioni finanziarie con le partecipazioni dirette.

Società	Risultato d'esercizio 2023	Entrate sul bilancio della Regione		Trasferimenti della Regione					
		Accertamenti	Riscossioni totali in capo al bilancio regionale	Trasferimenti per contratti di servizio		Trasferimenti per contributi		Altro	
				Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale	Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale	Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale
Avda s.p.a.	€ 32.997,00	€ 15.571,94		€ 2.415.788,63	€ 2.337.151,74			€ 61.075,00	€ 72.570,22
Casino de la Vallée s.p.a.	€ 15.219.126,90	€ 6.942.788,76	€ 7.095.248,35	€ 48.416,30	€ 5.416,30				
Finaosta s.p.a.	€ 9.534.755,00	€ 65.627.662,75	€ 67.959.145,04	€ 8.017.164,43	€ 7.966.546,60			€ 56.764.083,17	€ 59.554.815,95
Finaosta s.p.a. IMPEGNI FONDI DI ROTAZIONE								€ 48.726.811,56	€ 48.766.719,17
Finaosta s.p.a. IMPEGNI E PAGAMENTI IN GESTIONE SPECIALE								€ 18.579.669,17	€ 18.447.375,36
Inva s.p.a.	€ 472.719,87			€ 14.370.373,05	€ 14.003.171,75			€ 2.204.633,41	€ 2.072.186,82
R.A.V. s.p.a.	€ 477.397,00			€ 71.171,06	€ 70.448,07				
S.A.V. s.p.a.	€ 12.010.941,00			€ 254.397,76	€ 252.639,26				
Sitrasb s.p.a.	€ 2.521.443,00			€ 7.581,37	€ 7.456,25				
Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.	-€ 75.588,00			€ 17.130.620,72	€ 17.785.366,50				
Valeco s.r.l.	€ 343.746,00	€ 298.762,39	€ 298.762,39						

Fonte: dati Regione.

Tabella 22 – Relazioni finanziarie con le partecipazioni indirette.

Società	Risultato d'esercizio 2023	Entrate sul bilancio della Regione		Trasferimenti della Regione					
		Accertamenti	Riscossioni totali in capo al bilancio regionale	Trasferimenti per contratti di servizio		Trasferimenti per contributi		Altro	
				Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale	Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale	Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale
Aosta Factor s.p.a.	€ 2.543.246,00								
Autoporto Valle d'Aosta s.p.a.	€ 105.041,66		€ 3.753.055,00	€ 127.701,14	€ 96.352,89				€ 3.753.055,00
Cervino s.p.a.	€ 8.172.285,36	€ 28.330,91	€ 28.330,91	€ 847.883,48	€ -	€ 463.238,96	€ 200.676,20	€ 9.290.161,10	€ 9.290.161,10
Compagnia valdostana delle acque s.p.a.	€ 205.877.393,97	€ 18.529.003,32	€ 18.510.582,04	€ 36.215,87	€ 34.969,38				
Courmayeur Mont Blanc funivie s.p.a.	€ 3.329.563,94	€ 6.405,37	€ 6.405,37	€ 371.459,80	€ -			€ 3.142.488,61	€ 3.142.488,61
Funivie Monte Bianco s.p.a.	€ 2.752.112,16	€ 1.167.282,29	€ 1.167.282,29	€ 8.989,00	€ 94.954,00			€ 171.659,86	
Funivie Piccolo San Bernardo s.p.a.	€ 1.407.496,61	€ 7.613,95	€ 7.613,95	€ 465.696,92				€ 266.266,29	€ 266.266,29
Isco s.p.a.	€ 494.877,00	€ 94.971,00	€ 4.117,00	€ 52.574,00	€ 47.712,30				
Monterosa s.p.a.	€ 1.724.221,15	€ 32.939,40	€ 32.939,40	€ 806.305,52	€ 96.717,19	€ 913.218,95		€ 2.653.208,65	€ 2.653.208,65
Pila s.p.a.	€ 2.420.345,66	€ 11.966,23	€ 11.966,23	€ 1.366.767,02	€ 771.245,85	€ 627.612,98		€ 9.832.742,87	€ 2.327.990,22
Progetto formazione s.c.r.l.	€ 85.453,00			€ 1.669.197,06	€ 1.934.833,65				
Sima s.p.a.	€ 1.358.153,21								
Société infrastructures valdotaines s.r.l.	€ -								
Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	€ 594.688,00	€ 56.500,00	€ 56.500,00	€ 114.595,22	€ 106.224,86	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00		

Fonte: dati Regione.

Quanto ai risultati di esercizio, dall'esame dei dati, emerge che tutte le società considerate hanno ottenuto nel 2023 un utile, ad eccezione della Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a. che ha una perdita di euro 75.588,00.

Nel complesso vi è da registrare, rispetto al 2022, un aumento degli utili complessivamente considerati di euro 135.268.578,90, principalmente grazie al contributo più che positivo della C.V.A. S.p.a.

Tabella 23 – Risultati di esercizio società partecipate 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023.

	Società	Risultato d'esercizio 2019	Risultato d'esercizio 2020	Risultato d'esercizio 2021	Risultato d'esercizio 2022	Risultato d'esercizio 2023	Differenza 2023-2022
Dirette regionali	Avda s.p.a.	9.323,00 €	15.900,00 €	13.536,00 €	40.954,00 €	32.997,00 €	- 7.957,00 €
	Casinò de la Vallée s.p.a.	13.543.624,00 €	- 7.077.604,00 €	1.620.949,00 €	8.374.830,91 €	15.219.126,90 €	6.844.295,99 €
	Finaosta s.p.a.	2.852.561,00 €	388.494,00 €	7.556.737,00 €	3.853.305,00 €	9.534.755,00 €	5.681.450,00 €
	Invia s.p.a.	240.682,00 €	465.208,00 €	367.618,60 €	448.394,38 €	427.719,87 €	- 20.674,51 €
	R.A.V. s.p.a.	- 44.459,00 €	- 4.905.887,00 €	- 5.001.005,00 €	5.850.226,00 €	477.397,00 €	- 5.372.829,00 €
	S.A.V. s.p.a.	11.230.663,00 €	- 900.956,00 €	- 1.592.100,00 €	15.418.785,00 €	12.010.941,00 €	- 3.407.844,00 €
	Sitrasb s.p.a.	1.761.866,00 €	- 3.629.509,00 €	707.482,00 €	2.014.042,00 €	2.521.443,00 €	507.401,00 €
	Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.	225.659,00 €	38.198,00 €	313.515,00 €	45.355,00 €	- 75.588,00 €	- 120.943,00 €
	Valeco s.p.a.	727.226,00 €	- 215.703,00 €	176.075,00 €	725.980,00 €	343.746,00 €	- 382.234,00 €
Indirette regionali	Aosta Factor s.p.a.	852.270,00 €	564.676,00 €	768.687,00 €	1.569.481,00 €	2.543.246,00 €	973.765,00 €
	Autoporto Valle d'Aosta s.p.a.	15.711,00 €	7.862,00 €	101.664,00 €	232.167,50 €	105.041,66 €	- 127.125,84 €
	Cervino s.p.a.	4.269.992,00 €	1.631.737,00 €	- 10.337.343,00 €	22.580.650,68 €	8.172.285,36 €	- 14.408.365,32 €
	Compagnia valdostana delle acque s.p.a.	63.607.200,00 €	48.756.686,00 €	112.324.680,03 €	59.776.772,00 €	205.877.393,97 €	146.100.621,97 €
	Courmayeur Mont Blanc funivie s.p.a.	763.618,00 €	280.357,00 €	- 242.735,00 €	1.392.422,52 €	3.329.563,94 €	1.937.141,42 €
	Funivie Monte Bianco s.p.a.	- 472.762,00 €	1.031.615,00 €	1.741.080,00 €	2.234.461,60 €	2.752.112,16 €	517.650,56 €
	Funivie Piccolo San Bernardo s.p.a.	344.104,00 €	126.828,00 €	- 4.588.772,57 €	5.321.965,00 €	1.407.496,61 €	- 3.914.468,39 €
	Iseco s.p.a.	744.733,00 €	618.128,00 €	705.679,00 €	733.801,00 €	494.877,00 €	- 238.924,00 €
	Monterosa s.p.a.	216.604,00 €	819.840,00 €	267.895,00 €	2.115.679,00 €	1.724.221,15 €	- 391.457,85 €
	Pila s.p.a.	1.687.429,00 €	1.949.727,00 €	230.045,90 €	1.106.793,00 €	2.420.345,66 €	1.313.552,66 €
	Progetto formazione s.c.r.l.	26.570,00 €	81.756,00 €	168.138,00 €	253.480,00 €	85.453,00 €	- 168.027,00 €
	Sima s.p.a.	729.428,00 €	946.693,00 €	1.307.760,00 €	1.313.761,00 €	1.358.153,21 €	44.392,21 €
	Siv s.p.a.			- €	- €	- €	- €
	Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	1.125.068,00 €	775.592,00 €	370.519,00 €	685.530,00 €	594.688,00 €	- 90.842,00 €
	TOTALE	104.457.110,00 €	41.769.638,00 €	106.980.104,96 €	136.088.836,59 €	271.357.415,49 €	135.268.578,90 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Quanto alle società che gestiscono gli impianti di risalita, che nel 2022 avevano registrato un forte incremento, nel 2023 il risultato d'esercizio positivo è più contenuto, in particolare per la Cervino S.p.a., Funivie Piccolo San Bernardo S.p.a e Monterosa S.p.a.

Quanto alle relazioni finanziarie registrate a rendiconto tra la Regione e le società partecipate direttamente la tabella n. 21 illustra quanto segue:

- Avda S.p.a non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale, ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 2.337.151,74 e altri trasferimenti per euro 72.570,22;
- Casinò de la Vallée S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 7.095.248,35 e ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 5.416,30;
- Finaosta S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 67.959.145,04, ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 7.966.546,60 e altri trasferimenti per euro 59.554.815,95. La Regione ha anche evidenziato nella tabella n. 21 ulteriori trasferimenti di euro 48.766.719,17 per Fondi di rotazione e euro 18.447.375,36 in Gestione speciale;
- Inva S.p.a. non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale, ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 14.003.171,75 e altri trasferimenti per euro 2.072.186,82;
- R.A.V S.p.a non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale e ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio pari a euro 70.448,07;
- S.A.V S.p.a non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale e ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio pari a euro 252.639,26;
- Sitrasb S.p.a. non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale e ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio pari a euro 7.456,25;
- Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a. non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale e ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 17.785.366,50;
- Valeco S.p.a ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 298.762,39 e non ha ricevuto trasferimenti.

Delle società a partecipazione diretta, la finanziaria regionale Finaosta S.p.a. risulta essere la maggiore beneficiaria di trasferimenti regionali a suo favore, complessivamente pari euro 67.521.362,55 (7.966.546,60 + 59.554.815,95), al netto dei fondi di rotazione e ai pagamenti in Gestione speciale (rispettivamente di euro

48.766.719,17 e di euro 18.447.375,36), allo stesso tempo ha avuto il miglior impatto sul bilancio regionale per euro 67.959.145,04.

Considerando complessivamente l'impatto sul bilancio regionale delle relazioni finanziarie (di cassa) intercorse nel 2023 tra la Regione e le società partecipate direttamente, emergono entrate per euro 75.353.155,78 (in leggera diminuzione rispetto al 2022, anno in cui erano pari a euro 79.271.289,84) e trasferimenti per euro 104.127.769,46 di molto superiore rispetto a euro 72.814.452,00 del 2022, al netto dei Fondi di rotazione Gestione speciale Finaosta S.p.a.

Quanto alle relazioni finanziarie registrate a rendiconto tra la Regione e le società partecipate indirettamente la tabella n. 22 illustra quanto segue:

- Autoporto S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 3.753.055,00, ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 96.352,89 e altri trasferimenti per euro 3.753.055,00;
- Cervino S.p.a ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 28.330,91, ha ottenuto trasferimenti per contributi per euro 200.676,20 e altri trasferimenti per euro 9.290.161,10;
- Cva S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 18.510.582,04 e ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 34.969,38;
- Courmayeur Mont Blanc funivie S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto della Regione per euro 6.405,37, ha ottenuto altri trasferimenti per euro 3.142.488,61;
- Funivie Monte Bianco S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto della Regione per euro 1.167.282,29, e ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 94.954,00;
- Funivie Piccolo San Bernardo S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto della Regione per euro 7.613,95, e ha ottenuto altri trasferimenti per euro 266.266,29;
- Iseco S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 4.117,00 e ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 47.712,30;

- Monterosa S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 32.939,40, ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 96.717,19, e altri trasferimenti per euro 2.653.208,65;
- Pila S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 11.966,23, ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 771.245,85 e altri trasferimenti per euro 2.327.990,22;
- Progetto formazione s.c.r.l. non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale, ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 1.934.833,65;
- Struttura Valle d'Aosta S.r.l. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale pari a euro 56.500,00, ha ricevuto trasferimenti dalla Regione per contratti di servizio per euro 106.224,86 e per contributi per euro 2.400.000,00.

Le società Aosta Factor S.p.a., Sima S.p.a. e S.I.V. S.r.l. non presentano alcun movimento finanziario con l'Amministrazione regionale.

Dai dati si nota come le società Cervino S.p.a., Courmayeur Mont Blanc funivie S.p.a, Pila S.p.a. e Monterosa S.p.a. risultano essere le maggiori beneficiarie di trasferimenti regionali, rispettivamente per euro 9.490.837,30 (di cui euro 9.290.161,10 di altri trasferimenti), euro 3.142.488,61 di altri trasferimenti, euro 3.099.236,07 (di cui euro 2.327.990,22 di altri trasferimenti) ed euro 2.749.925,84 (di cui euro 2.653.208,65 di altri trasferimenti).

Considerando complessivamente l'impatto sul bilancio regionale delle relazioni finanziarie (di cassa) intercorse nel 2023 tra la Regione e le società partecipate indirettamente, emergono entrate per euro 23.578.792,19, in forte aumento rispetto al 2022 quando erano pari a euro 12.321,53, e trasferimenti per euro 27.216.856,19, in aumento rispetto al 2022, quando erano di euro 20.097.043,12.

6.1. Le relazioni finanziarie tra la “gestione speciale” di Finaosta S.p.a., la Regione e le società partecipate

Le relazioni finanziarie tra la “gestione speciale” di Finaosta e la Regione sono state, in differenti referti della Sezione³¹, oggetto di approfondimenti conseguenti alle criticità evidenziate in merito alla rendicontazione delle somme gestite in tale fondo. Da ultimo, nel Referto relativo al Rendiconto 2022³², si proponeva un approfondimento specifico sulle giacenze finanziarie del fondo in questione. Con delibera n. 1 del 30 gennaio 2024 la Sezione approvava il programma delle attività 2024 inserendo apposita analisi, attualmente in itinere. Ne consegue che, nell’attuale referto, ci si limita alla verifica dei dati da Rendiconto e da quelli che emergono dalla compilazione, da parte della Regione³³, della tabella che segue:

³¹ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per l’esercizio finanziario 2021. (Deliberazione 28 dicembre 2022, n. 27).

Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per l’esercizio finanziario 2020 e sulla relazione del Presidente della regione sui controlli interni. (Deliberazione 2 dicembre 2021, n. 19).

³² Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per l’esercizio finanziario 2022. (Deliberazione 30 gennaio 2024, n. 2).

³³ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d’Aosta, nota 21 ottobre 2024, ns. prot. n. 1387.

Tabella 24 – Flussi finanziari tra “Gestione speciale di Finaosta S.p.a. – Regione – Società partecipate”.

	Società	ENTRATE				TRASFERIMENTI			
		Entrate nel fondo in Gestione Speciale da RAVA	Note	Entrate nel fondo in Gestione Speciale dalle PARTECIPATE	Note	Trasferimenti dal fondo in Gestione Speciale a RAVA	Note	Trasferimenti dal fondo in Gestione Speciale alle PARTECIPATE	Note
Dritte regionali	Avda s.p.a.								
	Casino de la Vallée s.p.a.								
	Finaosta s.p.a.	7.702.214,95	TRASFERIMENTI VARI APPROVATI CON DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE			55.441.695,48	TRASFERIMENTI DGR VARIE E VERSAMENTI PER RIMBORSO PAGAMENTI DGR VARIE APPALTI LAVORI/SERVIZI	3.677.226,70	COMMISSIONI
	FINAOSTA OPERAZIONE EST. MUTUO CDP	50.970.335,01	TRASFERIMENTO PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUO CDP						
	Fondi per interventi l.r. 40/2010 registrati in	8.762.875,36				8.762.875,36			
	Inva s.p.a.								
	R.A.V. s.p.a.								
	S.A.V. s.p.a.								
	Strasb s.p.a.								
	Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.								
Indirette regionali	Valeco s.r.l.								
	Aosta Factor s.p.a.								
	Autoporto Valle d'Aosta s.p.a.								
	Cervino s.p.a.			590.951,56	RIMBORSO RATE LEASING E RATE MUTUO				
	Compagnia valdostana delle acque s.p.a.			75.010.500,00	DIVIDENDI				
	Courmayeur Mont Blanc funivie s.p.a.								
	Funivie Monte Bianco s.p.a.								
	Funivie Piccolo San Bernardo s.p.a.								
	Iseo s.p.a.								
	Monterosa s.p.a.								
	Pila s.p.a.			25.002,00	RIMBORSO RATE MUTUO				
	Progetto formazione s.c.r.l.								
	Sima s.p.a.								
	Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	412.500,00						412.500,00	
	Société infrastructures valdôtaines s.r.l.	1.837.628,81	VERSAMENTO DA BILANCIO REGIONALE PER PAGAMENTO STATI AVANZAMENTO LAVORI E RIMBORSO COSTI DI GESTIONE					1.837.628,81	PAGAMENTI STATI AVANZAMENTO LAVORI E COSTI DI GESTIONE

Fonte: dati Regione.

Nel corso del 2023 il Fondo ha introitato la somma di euro 145.312.007,69 e ha effettuato trasferimenti pari a euro 70.131.926,35.

Le entrate nel Fondo sono rappresentate da:

- trasferimenti dalla Regione per euro 69.685.554,13, di cui euro 7.702.214,95 per “trasferimenti vari come da dgr”, euro 50.970.335,01 per “estinzione anticipata mutuo CDP”, ed euro 1.837.628,81 per “pagamenti stati avanzamento lavori e rimborso costi di gestione” di Siv S.r.l.;
- ripartizione dividendi della CVA S.p.a. per euro 75.010.500,00;
- rimborso rate leasing e rate mutuo per euro 590.951,56 dalla Cervino S.p.a.;
- rimborso rate mutuo per euro 25.002,00 dalla Pila S.p.a.

Le uscite dal Fondo sono rappresentate da:

- trasferimenti alla Regione come da d.g.r. e versamenti per rimborso pagamenti interventi per euro 55.441.695,48;
- pagamenti commissioni e rimborsi spese alla Finaosta S.p.a. per euro 3.677.226,70;
- pagamenti stati avanzamento lavori e costi di gestione di Siv S.r.l. per euro 1.837.628,81.

Vi è poi indicata una partita di giro in entrata e in uscita di euro 412.500,00 di Struttura Valle d'Aosta S.r.l e, inoltre, la somma di euro 8.762.875,36, sempre in entrata e in uscita, per fondi per interventi l.r. 40/2010.

Proseguendo il monitoraggio, iniziato in sede di analisi del Rendiconto 2019, dell'iscrizione a bilancio regionale delle spese autorizzate nell'ambito del fondo di gestione speciale Finaosta S.p.a. e delle relative entrate, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 12/2018, la Sezione rileva che l'Amministrazione ha nuovamente allegato alla relazione della gestione 2023 gli allegati:

- F) "Situazione fondi al 31/12/2023 provenienti dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.a. di cui alla l.r. 12/2018 art. 23 - Parte entrata" e
- G) "Situazione fondi al 31/12/2023 provenienti dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.a. di cui alla l.r. 12/2018 art. 23 - Parte spesa".

Per quanto riguarda la spesa, l'allegato G), illustra, per ciascun intervento finanziato: le previsioni iniziali 2023, gli importi differiti dagli anni precedenti con FPV e le previsioni definitive di competenza 2023. Per ciascuno, con riferimento alla rendicontazione 2023, sono indicati: gli impegni, i differimenti agli anni successivi computati nel Fondo pluriennale vincolato (FPV), i pagamenti in conto competenza e in conto residui, i residui passivi e le economie.

Le previsioni definitive di competenza delle spese anno 2023 ammontano a euro 26.174.192,54 e ricomprendono:

- euro 11.531.214,21 quali previsioni iniziali;
- euro 14.642.978,33 quali importi differiti dagli anni precedenti con FPV.

Delle previsioni definitive di spesa di euro 26.174.192,54 risulta che:

- gli impegni sono stati pari a euro 5.571.248,51 di cui:
 - a) i pagamenti di competenza sono stati pari a euro 3.983.746,56;
 - b) i residui passivi sono stati pari a euro 1.587.501,95;
- la somma di euro 19.537.468,84 è stata differita agli anni successivi con FPV;
- nessuna somma è stata reimputata agli esercizi successivi con la relativa entrata senza la generazione del FPV;
- le economie sono pari a euro 1.065.475,19.

Sul fronte dell'entrata, l'allegato F) illustra la ripartizione delle previsioni definitive di competenza delle entrate 2023 di euro 10.618.817,26 per ciascun capitolo di entrata, nonché i relativi accertamenti, gli incassi in conto competenza, i residui attivi e le minori entrate. Risulta, infine, che le previsioni definitive di entrata, di euro 10.618.817,26, sono state accertate per euro 10.597.299,67, incassate per euro 9.175.375,36, generando residui attivi per euro 1.421.924,31 e minori entrate per euro 21.517,59.

7. I FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI

Come noto, il programma annuale delle attività della Sezione comprende la specifica relazione annuale sulla gestione dei cofinanziamenti regionali per interventi sostenuti con fondi europei nella Regione³⁴.

La presente indagine intende invece esaminare la gestione dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale sotto il profilo più marcatamente contabile, rilevando l'allocazione delle risorse nelle scritture di bilancio, tanto in entrata quanto in uscita, di parte corrente e di parte investimento.

Con nota prot. n. 892 del 20 settembre 2024 la Sezione ha richiesto all'Amministrazione regionale di inviare, entro il termine del 30 settembre 2024, dei prospetti descrittivi che illustrino, per ciascun Fondo, i relativi capitoli di bilancio e la dinamica di avanzamento finanziario, distinguendo tra programmazione comunitaria 2007/2013, 2014/2020 e 2021/2027. Con nota del 25 settembre 2024, la Regione ha avanzato una richiesta di proroga al 15 ottobre 2024, successivamente accordata dal Magistrato istruttore, per l'invio dei dati.

Il Dirigente del Dipartimento affari europei, con nota del 15 ottobre (prot. in ingresso n. 1314), ha inviato i richiesti prospetti, elaborati dalle Autorità di gestione dei Programmi regionali FESR 2014/20 e 2021/27, FSE 2014/20 e FSE+ 2021/27 e dal Dirigente dell'amministrazione corresponsabile dei Programmi di Cooperazione territoriale 2014/20 (Italia-Francia Alcotra, Italia-Svizzera e Spazio Alpino) e 2021/27 (Italia-Francia Alcotra e Spazio Alpino) interessanti il territorio valdostano, corredati di una nota metodologica contenente una sintesi del sistema di governo dei Programmi cofinanziati e l'esplicitazione del contenuto dei dati contabili riportati nelle tabelle.

³⁴ Tale relazione, adottata da ultimo con deliberazione n. 26 del 17 ottobre 2023, ha analizzato lo stato di attuazione della programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei in Valle d'Aosta con riguardo al contesto nazionale, dando conto, per ciascuno Programma, dell'attuazione finanziaria al 31 dicembre 2022, del sistema dei controlli e della progressione delle attività in relazione al sistema degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto.

Successivamente, con messaggio di posta elettronica, il Dipartimento Agricoltura della Regione, interpellato per le vie brevi, ha provveduto a inviare i dati relativi al PSR 14/22 e al CSR 23/27.

Di seguito si riporta l'analisi effettuata dalla Sezione sulla base dei dati inviati dall'Amministrazione regionale con le sopra citate note di risposta e dei dati esposti nel rendiconto della gestione dell'esercizio 2023.

7.1. Programma di Sviluppo Rurale 2014/22 (FEASR)

Il Programma di Sviluppo Rurale, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo dell'Agricoltura Rurale (FEASR) si differenzia dagli altri Programmi europei in quanto i pagamenti non vengono erogati dalla Regione, bensì dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), ente pubblico posto sotto la vigilanza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

AGEA ha funzioni di organismo pagatore del PSR valdostano attraverso una gestione di "cassa" che raggruppa tre quote di cofinanziamento, del FEASR, dello Stato e della Regione. L'interazione amministrativo-contabile tra la Regione e AGEA avviene tramite il portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

Sulla base dei progressivi avanzamenti di spesa, l'Autorità di Gestione del PSR, con provvedimento dirigenziale, dispone l'impegno e il trasferimento della quota regionale di cofinanziamento preliminarmente accantonata sul relativo capitolo di bilancio.

Nella tabella seguente sono riportati i capitoli del Rendiconto, in entrata e in uscita, che attestano l'iscrizione in bilancio di somme afferenti al PSR. Si tratta di finanziamenti regionali previsti per l'Assistenza tecnica a supporto delle attività di comunicazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione sia del PSR 14/22 che del CSR 23/27. Per queste attività, la Regione anticipa la spesa utilizzando risorse del bilancio regionale, le quali sono periodicamente rendicontate e compensate da AGEA a seguito della presentazione, da parte della Regione, di relative domande di sostegno e di pagamento.

Tabella 25 - Voci di bilancio PSR esercizio 2023

CAPITOLI	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO	ACCERTAMENT I/IMPEGNI	MAGGIORI ENTRATE/ MINORI SPESE
E0022303	RIMBORSO DA AGEA DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020	100.000,00	-	100.000,00
U0020720	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E PER PUBBLICITA' RELATIVI AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 PROROGATO AL 2022 - QUOTA DI RISORSE AGGIUNTIVE	4.950,00	3.962,00	988,00
U0020721	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE RELATIVE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 PROROGATO AL 2022 (SPESE DI PERSONALE) - QUOTA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	152.846,68	137.523,22	15.323,46
U0021159	SPESE PER SERVIZI DI TRASFERTA DEL PERSONALE REGIONALE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 PROROGATO AL 2022 - QUOTA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	6.000,00	4.000,00	2.000,00
U0022455	SPESE PER I SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE CONNESSE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 PROROGATO AL 2022- QUOTA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	1.500,00	955,26	544,74
U0022085	SPESE PER L'UTILIZZO DI BENI DI TERZI RELATIVE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 PROROGATO AL 2022 - RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI	206,91	206,91	-
U0022908	SPESE PER SERVIZI DIVERSI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 PROROGATO AL 2022- QUOTA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	20.000,00	20.000,00	-
U0027132	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE A SUPPORTO DELL'ASSISTENZA TECNICA RELATIVA AL COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2023/2027 (SPESE DI PERSONALE) - RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	15.000,00	-	15.000,00
U0026002	TRASFERIMENTO ALL'ORGANISMO PAGATORE DELLE QUOTE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2023/2027	3.500.000,00	3.500.000,00	-

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta (valori in euro)

Sulla base dei progressivi avanzamenti di spesa, l'Autorità di Gestione, con provvedimenti dirigenziali, dispone l'impegno e il trasferimento della quota regionale di cofinanziamento preliminarmente accantonata sul relativo capitolo di bilancio: la quota di cofinanziamento regionale per il PSR 14/22, pari al 17,06 per cento della spesa pubblica, ammonta a 30,17 milioni di euro, mentre per il CSR la quota è pari a 16.205.919,14 milioni di euro (17,79 per cento della spesa pubblica) per il periodo 2023-2027 (si veda *infra*).

La tabella successiva indica le quote regionali di cofinanziamento progressivamente stanziare, impegnate e trasferite ad AGEA dal 2014 al 2023, nonché la quota residua disponibile presso il "partitario Valle d'Aosta" al 31 dicembre 2023.

Tabella 26- PSR 2014/2022 - trasferimento importi ad organismo pagatore

ATTO DI APPROVAZIONE/IMPEGNO	IMPORTO TRASFERITO	TRASFERIMENTO AGEA
DGR 490/2014 APPROVAZIONE DELLA QUOTA DI RISORSE REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 E 2014-2020, AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 2013, N. 18.	4.993.260,58	TRASFERIMENTO EFFETTUATO ATTRAVERSO IL FONDO DI GESTIONE SPECIALE FINAOSTA ³⁵
DGR 442/2015 APPROVAZIONE DELLA QUOTA DI RISORSE REGIONALI PER L'ANNO 2015 PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER L'ANNO 2015 DAI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 E 2014/2020, AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 2013, N. 18.	5.000.000,00	TRASFERIMENTO EFFETTUATO ATTRAVERSO IL FONDO DI GESTIONE SPECIALE FINAOSTA
	4.350.000,00	
PD 3691/2020 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - AGEA DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/20, PER L'ANNO 2020, AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA L.R. 11 FEBBRAIO 2020 N. 1, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 8.	1.000.000,00	28/07/2020
	2.500.000,00	30/10/2020
PD 336/2021 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - AGEA DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/20, PER L'ANNO 2021, AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA L.R. 11 FEBBRAIO 2020 N. 1, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 8.	2.500.000,00	05/02/2021
PD 6385 /2021 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA) DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/20, AGGIUNTIVA PER L'ANNO 2021, AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DELLA L.R. 5 AGOSTO 2021 N. 22.	2.000.000,00	17/11/2021
PD 163/2022 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA) DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2022, PER L'ANNO 2022, AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA L.R. 11 FEBBRAIO 2020, N. 1 COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 8	4.000.000,00	18/02/2022
PD 5564/2022 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA) DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2024/2022, PER L'ANNO 2022, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA L.R. 28 OTTOBRE 2021, N. 29	5.000.000,00	18/10/2022
TOTALE TRASFERITO AD AGEA AGGIORNATO AL 31/12/2023	31.343.260,58	
IMPORTO DECRETATO E LIQUIDATO DA AGEA AL 31/12/2023	26.097.578.200,78	
RESIDUO A DISPOSIZIONE DI AGEA AL 31/12/2023	5.245.682,58	

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta (valori in euro)

In particolare, l'Amministrazione regionale specifica che, per quanto riguarda il PSR 14/22, l'ultima quota di cofinanziamento regionale è stata trasferita nell'ottobre 2022.

7.2. Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027 (CSR 23/27)

A seguito dell'approvazione del Piano Strategico della PAC (PSP 23/27) da parte della Commissione europea, a livello regionale è stato approvato il Complemento di Sviluppo

³⁵ Sono stati trasferiti 10 ML di euro di cui 5.0006.739,42 utilizzati per i pagamenti del PSR 2007/2013 (non considerati nella tabella) ed euro 4.993.260,58 per il PSR 2014/20.

Rurale 23/27 della Valle d'Aosta da parte del Consiglio regionale, con deliberazione n. 2184/XVI in data 22 marzo 2023.

Il CSR 23/27 costituisce quindi lo strumento, a livello regionale, di attuazione del PSP per la nuova programmazione 2023/2027 e sostituisce il PSR 14/22, che esaurirà la propria valenza il 31 dicembre 2025.

Inizialmente, la dotazione finanziaria del CSR ammontava a 91,845 milioni di euro. Tuttavia, a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel 2023, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato l'erogazione di un importo pari all'1 per cento del piano finanziario di ciascun CSR regionale a favore delle zone più colpite. Questa modifica finanziaria, maturata nel corso del 2023, è stata presentata dal MASAF alla Commissione europea il 15 marzo 2024 e, attualmente, si è in attesa della decisione da parte della CE.

L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), ente pubblico posto sotto la vigilanza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, già organismo pagatore nel precedente periodo di programmazione, svolge le medesime funzioni anche per il CSR 23/27, a seguito di una convenzione sottoscritta nel giugno 2024.

Come indicato dall'Amministrazione regionale, AGEA gestisce i fondi FEASR assegnati alla Regione attraverso partitari regionali. L'Autorità di gestione, sulla base degli avanzamenti di spesa, dispone il trasferimento della quota regionale di cofinanziamento preliminarmente accantonata: per il CSR tale quota è pari a 16.205.919,14 euro per il periodo 2023/2027.

Tabella 27 – CSR 2023/2027 – trasferimento importi ad organismo pagatore

ATTO DI APPROVAZIONE/IMPEGNO	IMPORTO TRASFERITO	TRASFERIMENTO AGEA
PD N. 5126 DEL 5 SETTEMBRE 2023 TRASFERIMENTO DELLA QUOTA REGIONALE DI COFINANZIAMENTO DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE 2023/2027 (CSR23/27) DELLA VALLE D'AOSTA PER L'ANNO 2023 ALL'AGEA AI SENSI DELL'ART.27 DELLA L.R. 21 DICEMBRE 2022 N.32.	3.500.000,00	16/10/2023
TOTALE TRASFERITO AD AGEA AGGIORNATO AL 31/12/2023	3.500.000,00	
IMPORTO DECRETATO E LIQUIDATO DA AGEA AL 31/12/2023	0	
RESIDUO A DISPOSIZIONE DI AGEA AL 31/12/2023	3.500.000,00	

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta (valori in euro)

7.3. Programmi regionali cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE e FSE+)

7.3.1. Programmazione 2014/20

Relativamente ai Programmi “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20” cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), la Regione ha inviato, alcune tabelle che riportano la descrizione analitica, per ciascun programma, dei capitoli di entrata e dei correlati capitoli di spesa, di parte corrente e di investimento, e per ciascun capitolo: le variazioni finanziarie degli stanziamenti di competenza in corso d’esercizio, gli accertamenti e gli impegni assunti nell’anno, il loro valore totale a fine anno pre-riaccertamento ordinario, l’eventuale reimputazione da esercizi precedenti e dell’esercizio in corso, l’indicazione delle Entrate vincolate accertate nell'esercizio e degli Impegni dell'esercizio finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate al risultato di amministrazione.

Poiché ai capitoli di entrata sono correlati un numero significativo di capitoli di spesa, corrispondenti ai progetti finanziati dai programmi operativi, di seguito si riportano, in sintesi, i totali complessivi delle entrate e delle uscite, di parte corrente e di investimento, quali risultano dall’analisi finanziaria inviata dall’Amministrazione regionale.

Tabella 28 – Totali analisi finanziaria PO FSE e PO FESR

FONDO	COMPETENZA PREVISTA DA POR 2014-2020 - ENTRATE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					ACCERTAMEN TI ASSUNTI NELL'ANNO	ACCERTAMEN TI TOTALI	REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI DELL'ESERCIZIO	ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO
		INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZA TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D				
PO FSE 2014/2020 CORRENTE	5.945.548,05	5.945.548,05	-	5.945.548,05	6.112.492,93	12.058.040,98	932.527,33	7.247.404,74	-3.212.356,81	4.035.047,93
PO FSE 2014/2020 INVESTIMENTO										
PO FESR 2014/2020 CORRENTE	267.696,07	267.696,07	-	267.696,07	357.603,50	625.299,57	98.241,46	564.955,14	-289.166,11	275.789,03
PO FESR 2014/2020 INVESTIMENTO	1.934.929,46	1.934.929,46	-1.569.429,46	365.500,00	5.433.950,09	5.799.450,09	84.234,64	5.566.535,01	-3.814.368,22	1.752.166,79
FONDO	COMPETENZA PREVISTA DA POR 2014-2020 - USCITE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					IMPEGNI ASSUNTI NELL'ANNO	IMPEGNI TOTALI	REIMPUTAZIONE IMPEGNI DELL'ESERCIZIO	IMPEGNI DELL'ESERCIZIO FINANZIATI DA ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO O DA QUOTE VINCOLATE AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
		INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	REIMPUTAZIONE IMPEGNI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZA TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D				I=G+H
PO FSE 2014/2020 CORRENTE	7.397.866,56	7.397.866,56	38.751,41	7.436.617,97	8.711.260,96	16.147.878,93	1.071.024,78	9.975.118,13	-5.822.402,99	4.152.715,14
PO FSE 2014/2020 INVESTIMENTO										
PO FESR 2014/2020 CORRENTE	956.186,20	956.186,20	8.915,88	965.102,08	980.791,25	1.945.893,33	144.136,19	1.814.061,69	-900.964,76	913.096,93
PO FESR 2014/2020 INVESTIMENTO	2.496.419,56	2.496.419,56	1.550.902,55	945.517,01	8.452.914,29	9.398.431,30	495.529,90	8.998.339,44	4.827.491,92	4.170.847,52

Fonte: elaborazione da parte della Sezione su dati della Regione (valori in euro)

Come nota metodologica di lettura dei dati inviati, in parte spesa sia corrente che di investimento per entrambi i Programmi - sostenuti finanziariamente dall'Unione Europea (50 per cento), dallo Stato (35 per cento) e dalla Regione (15 per cento) - l'Amministrazione regionale precisa che *“le imputazioni agli esercizi finanziari seguono il principio della competenza finanziaria potenziata, in base alle obbligazioni giuridicamente perfezionate. In entrata è iscritta la quota UE e Stato e in parte spesa la quota UE, Stato e Regione sulla base del cronoprogramma di spesa. La dimensione per Asse non è prevista nella codificazione contabile. A seguito dell'iscrizione degli stanziamenti, gli accertamenti sono assunti a copertura degli impegni di spesa che vengono assunti al momento dell'approvazione dell'operazione è registrato l'impegno sulle annualità in cui si prevede andrà a scadenza l'obbligazione. La contabilizzazione in bilancio segue la disciplina dei contributi a rendicontazione. L'importo delle spese sostenute a seguito di un processo di rendicontazione e di controllo sono oggetto di una domanda di rimborso all'Unione europea. In conseguenza al trasferimento da parte della Commissione europea della quota UE spettante in base alla domanda di pagamento, viene trasferita anche la corrispondente quota Stato alla Regione.”*

7.3.2. Programmazione 2021/27.

Rinviando alla deliberazione di questa Sezione, n. 26 del 17 ottobre 2023, in merito alle variazioni intervenute nei Programmi regionali FESR e FSE tra il ciclo di programmazione 2014/20 e 2021/27, è opportuno precisare in questa sede che il Fondo Sociale Europeo ha assunto nel nuovo ciclo di programmazione la denominazione FSE+ (FSE Plus).

Il Programma regionale della Valle d'Aosta (PR) FESR 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 6593, in data 12 settembre 2022, per un valore complessivo di euro 92.489.293,00 ed è sostenuto finanziariamente dall'Unione Europea (quota del 40 per cento), dallo Stato italiano (quota del 42 per cento) e dalla Regione (quota del 18 per cento).

La Regione ha specificato che *“in entrata è iscritta la quota UE e Stato e in parte spesa la quota UE, Stato e Regione solo per i progetti già approvati. Per i progetti programmati ma non avviati è invece quantificata la sola quota di cofinanziamento regionale la cui autorizzazione, con Legge di Stabilità, consente in corso d'anno l'iscrizione delle corrispondenti quote UE e STATO a seguito*

dell'approvazione formale delle schede progetto. A seguito dell'iscrizione degli stanziamenti, gli accertamenti sono assunti a copertura degli impegni di spesa che saranno assunti e registrati sulle annualità in cui si prevede andrà a scadenza l'obbligazione. La contabilizzazione in bilancio segue la disciplina dei contributi a rendicontazione".

Nella successiva tabella sono illustrati i dati riferiti al rendiconto 2023.

Tabella 29 – Dati a rendiconto programma regionale FESR 2021/27

FONDO	COMPETENZ A PREVISTA DA POR 2014-2020 - ENTRATE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					ACCERTAMENT I ASSUNTI NELL'ANNO	ACCERTAMENTI TOTALI	REIMPUTAZION E ACCERTAMENTI DELL'ESERCIZIO	ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO
		INIZIALE	VARIAZION I	FINALE	REIMPUTAZION E ACCERTAMENTI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZ A TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D				I=G+H
PR FESR 2021 / 20207 CORRENTE	-	-	56.129,00	56.129,00	-	56.129,00	31.529,00	31.529,00	-	31.529,00
PR FESR 2021 / 2027 INVESTIMENTO	-	-	533.000,00	533.000,00	-	533.000,00	176.484,99	422.484,99	-246.000,00	176.484,99
FONDO	COMPETENZ A PREVISTA DA POR 2014-2020 - USCITE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					IMPEGNI ASSUNTI NELL'ANNO	IMPEGNI TOTALI	REIMPUTAZION E IMPEGNI DELL'ESERCIZIO	IMPEGNI DELL'ESERCIZIO FINANZIATI DA ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO O DA QUOTE VINCOLATE AL RISULTATO DI AMMINISTRAZION E
		INIZIALE	VARIAZION I	FINALE	REIMPUTAZION E IMPEGNI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZ A TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D				I=G+H
PR FESR 2021 / 2027 CORRENTE	393.000,00	393.000,00	56.129,00	449.129,00	-	449.129,00	38.450,00	38.450,00	-	38.450,00
PR FESR 2021 / 2027 INVESTIMENTO	1.773.000,00	1.773.000,00	533.000,00	2.306.000,00	579.979,00	2.885.979,00	215.225,60	1.095.204,60	-801.594,00	293.610,60

Fonte: elaborazione da parte della Sezione su dati della Regione (valori in euro)

Il Programma regionale (PR) della Valle d'Aosta FSE+ 2021/2027 è stato approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 7541 del 19 ottobre 2022 per un valore complessivo pari a euro 81.560.363 ed è sostenuto finanziariamente dall'Unione Europea (quota del 40 per cento), dallo Stato italiano (quota del 42 per cento) e dalla Regione (quota del 18 per cento).

L'Amministrazione regionale precisa che: *“In entrata è iscritta la quota UE e Stato e in parte spesa la quota UE, Stato e Regione solo per i progetti già approvati o i bandi già inseriti nel calendario degli inviti di cui art 49 del Reg UE 2021/1060. Per gli interventi ancora da approvare o da calendarizzare è invece quantificata la sola quota di cofinanziamento regionale la cui autorizzazione, con Legge di Stabilità, consente in corso d'anno l'iscrizione delle corrispondenti quote UE e STATO a seguito dell'approvazione formale delle schede progetto.*

A seguito dell'iscrizione degli stanziamenti, gli accertamenti sono assunti a copertura degli impegni di spesa che saranno assunti e registrati sulle annualità in cui si prevede andrà a scadenza l'obbligazione. La contabilizzazione in bilancio segue la disciplina dei contributi a rendicontazione.”

La Regione ha, altresì, specificato che fino al 2025 non sono previste spese di investimento a valere sul PR FSE+.

La tabella seguente riporta i dati riferiti all'esercizio 2023, coerentemente a quanto sopra precisato

Tabella 30 – Dati a rendiconto programma regionale FSE+ 2021/27

FONDO	COMPETENZA PREVISTA DA POR 2014-2020 – ENTRATE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ANNO	ACCERTAMENTI TOTALI	REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI DELL'ESERCIZIO	ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO
		INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZA TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D	F	G=F+D	H	I=G+H
PR FSE +2021/2027 CORRENTE	-	-	658.952,00	658.952,00	-	658.952,00	-	-	-	-
PR FSE+ 2021/2027 INVESTIMENTO										
FONDO	COMPETENZA PREVISTA DA POR 2014-2020 -USCITE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					IMPEGNI ASSUNTI NELL'ANNO	IMPEGNI TOTALI	REIMPUTAZIONE IMPEGNI DELL'ESERCIZIO	IMPEGNI DELL'ESERCIZIO FINANZIATI DA ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO O DA QUOTE VINCOLATE AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
		INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	REIMPUTAZIONE IMPEGNI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZA TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D	F	G	H	I=G+H
PR FSE +2021/2027 CORRENTE	4.248.099,00	4.248.099,00	658.952,00	4.907.051,00	-	4.907.051,00	5.445,60	5.445,60	-	5.445,60
PR FSE+2021/2027 INVESTIMENTO										

Fonte: elaborazione da parte della Sezione su dati della Regione (valori in euro)

7.4. Programmi di cooperazione territoriale

I Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) che interessano la Regione sono:

- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra);
- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera;
- Programma di cooperazione transnazionale Spazio alpino;
- Programma di cooperazione transnazionale Europa centrale;
- Programma di cooperazione transnazionale Mediterraneo;
- Programma di cooperazione interregionale Interreg Europe.

I Programmi mantengono la medesima denominazione nei periodi di programmazione 2014/20 e 2021/27. Le risorse per i programmi non sono preventivabili a priori ma aumentano progressivamente sulla base dei progetti via via approvati.

Anche per tali Programmi, la Regione ha inviato, delle tabelle che riportano la descrizione analitica, per ciascun Programma, dei capitoli di entrata e dei correlati capitoli di spesa, di parte corrente e di investimento, e per ciascun capitolo: le variazioni finanziarie degli stanziamenti di competenza in corso d'esercizio, gli accertamenti e gli impegni assunti nell'anno, il loro valore totale a fine anno pre-riaccertamento ordinario, l'eventuale re-imputazione da esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, l'indicazione delle Entrate vincolate accertate nell'esercizio e degli Impegni dell'esercizio finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate al risultato di amministrazione.

L'Amministrazione regionale ha fornito le seguenti precisazioni metodologiche: *“La programmazione 2014-2020 è in fase di chiusura e l'annualità 2023 ha visto il compimento dei progetti a titolarità regionale, finanziati negli ultimi bandi finanziati dai Programmi Interreg. Le percentuali dei contributi pubblici a valere sul FESR e sulle contropartite pubbliche nazionali sono pari, rispettivamente, al 85% e al 15%.*

La quota di autofinanziamento regionale presente nel titolo corrente del Programma Italia-Francia si riferisce ad uno specifico bando di fine programmazione che ha richiesto a tutti i beneficiari interessati di garantire la copertura di una quota di autofinanziamento (pari all'80%) in attesa della contabilizzazione delle economie FESR del Programma. In sede di chiusura del Programma,

tali fondi saranno oggetto di cofinanziamento a valere sui fondi FESR e STATO, sulla base delle economie generate dal Programma.

La contabilizzazione dei fondi per la programmazione 2021-2027 ricalca quella del periodo precedente (2014-2020). Le percentuali dei contributi pubblici a valere sul FESR e sulle contropartite pubbliche nazionali sono variate e sono pari, rispettivamente, al 80% e al 20%, fatta eccezione per il Programma Spazio alpino per il quale le percentuali si attestano al 75% e al 25%. Benché la nuova programmazione sia formalmente avviata nel 2022 con l'approvazione da parte della Commissione europea di tutti i Programmi di Cooperazione territoriale europea interessanti il territorio della Valle d'Aosta, di fatto aperto i primi bandi sono stati avviati a fine dell'anno e i progetti selezionati dagli organismi di gestione hanno preso pertanto avvio nell'esercizio 2023.

I contributi pubblici riferiti a Progetti a partecipazione regionale sono iscritti a bilancio sulla base del cronoprogramma di spesa, a seguito della decisione di finanziamento da parte del competente organo del Programma. Le iscrizioni seguono il principio della competenza finanziaria potenziata sulla base della scadenza delle obbligazioni. Le entrate, così come le spese, sono iscritte in capitoli di bilancio distinti per le fonti di finanziamento e per il titolo di spesa.

La contabilizzazione in bilancio segue il principio dei contributi a rendicontazione, fatta eccezione per l'anticipo spettante ad ogni singolo Progetto finanziato dai Programmi Interreg per i quali l'accertamento viene contabilizzato nell'anno di effettiva riscossione. Le spese sostenute a seguito di un processo di rendicontazione e di controllo saranno oggetto di una domanda di rimborso all'Unione europea. Il contributo FESR relativo a tali spese viene trasferito per il tramite dell'Autorità di gestione dei singoli Programmi e sono erogati ai beneficiari per il tramite dei singoli capifila di Progetto.

Il circuito per il rimborso dei contributi pubblici è descritto nei documenti di attuazione dei vari Programmi e disciplinato nella convenzione FESR sottoscritta dall'Autorità di gestione con il capofila di progetto. L'introito del contributo FESR dà diritto al singolo partner a richiedere il rimborso della corrispondente quota di contributo statale al Dipartimento politiche di coesione e per il Sud, che disporrà il rimborso direttamente al singolo partner.

Si omette la compilazione della tabella per Assi in considerazione del fatto che la Regione non ricopre il ruolo di Autorità di gestione in nessuno dei Programmi di cooperazione territoriale.

È stata omessa la compilazione dei prospetti per i quali non sono state previste/sostenute spese nell'annualità di rilevamento."

Poiché ai capitoli di entrata sono correlati un numero significativo di capitoli di spesa, corrispondenti ai progetti finanziati dai programmi operativi, di seguito si riportano, in sintesi, i totali complessivi delle entrate e delle uscite, di parte corrente e di investimento, quali risultano dall'analisi finanziaria inviata dall'Amministrazione regionale, tenuto conto delle precisazioni sopra riportate.

Tabella 31 – Totali analisi finanziaria CTE programmazione 2014/20

FONDO	COMPETENZA PREVISTA DA POR 2014-2020 - ENTRATE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ANNO	ACCERTAMENTI TOTALI	REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI DELL'ESERCIZIO	ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO
		INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZA TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D				
ITALIA-FRANCIA ALCOTRA CORRENTE	162.001,18	162.001,18	53.997,01	215.998,19	414.505,21	630.503,40	196.990,18	589.641,93	-	589.641,93
ITALIA-FRANCIA ALCOTRA INVESTIMENTO	290.700,00	290.700,00	13.763,51	304.463,51	149.759,63	454.223,14	308.896,04	446.395,28	-	446.395,28
ITALIA-SVIZZERA CORRENTE	141.908,53	141.908,53	92.334,14	234.242,67	155.918,62	390.161,29	183.778,74	329.625,02	-	329.625,02
ITALIA-SVIZZERA INVESTIMENTO	96.392,73	96.392,73	-	96.392,73	36.258,76	132.651,49	4.926,36	41.185,11	-	41.185,11
SPAZIO ALPINO CORRENTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MEDITERRANEO CORRENTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FONDO	COMPETENZA PREVISTA DA POR 2014-2020 - USCITE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					IMPEGNI ASSUNTI NELL'ANNO	IMPEGNI TOTALI	REIMPUTAZIONE IMPEGNI DELL'ESERCIZIO	IMPEGNI DELL'ESERCIZIO FINANZIATI DA ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO O DA QUOTE VINCOLATE AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
		INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	REIMPUTAZIONE IMPEGNI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZA TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D				
ITALIA-FRANCIA ALCOTRA CORRENTE	184.299,18	184.299,18	53.997,01	238.296,19	441.714,21	680.010,40	219.288,18	639.148,93	-	639.148,93
ITALIA-FRANCIA ALCOTRA INVESTIMENTO	290.700,00	290.700,00	13.763,51	304.463,51	304.463,51	149.759,63	454.223,14	446.395,28	-	446.395,28
ITALIA-SVIZZERA CORRENTE	143.279,64	143.279,64	96.032,99	239.312,63	176.198,57	415.511,20	183.778,74	350.226,96	-	350.226,96
ITALIA-SVIZZERA INVESTIMENTO	96.392,73	96.392,73	-	96.392,73	96.392,73	37.270,60	133.663,33	42.196,95	-	42.196,95
SPAZIO ALPINO CORRENTE	-	-	-	-	3.540,00	3.540,00	-	3.540,00	-	3.540,00
MEDITERRANEO CORRENTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione da parte della Sezione su dati della Regione (valori in euro)

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i dati finanziari del nuovo periodo di programmazione 2021/27. Per tale programmazione, la contabilizzazione ricalca quella del periodo precedente (2014-2020). Le percentuali dei contributi pubblici a valere sul FESR e sulle contropartite pubbliche nazionali sono variate e sono pari, rispettivamente, al 80 per cento e al 20 per cento, fatta eccezione per il Programma Spazio alpino per il quale le percentuali si attestano al 75 per cento e al 25 per cento.

La Regione, nelle note metodologiche, ha precisato che *“benché la nuova programmazione sia formalmente avviata nel 2022 con l'approvazione da parte della Commissione europea di tutti i Programmi di Cooperazione territoriale europea interessanti il territorio della Valle d'Aosta, di fatto aperto i primi bandi sono stati avviati a fine dell'anno e i progetti selezionati dagli organismi di gestione hanno preso pertanto avvio nell'esercizio 2023. I contributi pubblici riferiti a Progetti a partecipazione regionale sono iscritti a bilancio sulla base del cronoprogramma di spesa, a seguito della decisione di finanziamento da parte del competente organo del Programma. Le iscrizioni seguono il principio della competenza finanziaria potenziata sulla base della scadenza delle obbligazioni. Le entrate, così come le spese, sono iscritte in capitoli di bilancio distinti per le fonti di finanziamento e per il titolo di spesa. La contabilizzazione in bilancio segue il principio dei contributi a rendicontazione, fatta eccezione per l'anticipo spettante ad ogni singolo Progetto finanziato dai Programmi Interreg per i quali l'accertamento viene contabilizzato nell'anno di effettiva riscossione. Le spese sostenute a seguito di un processo di rendicontazione e di controllo saranno oggetto di una domanda di rimborso all'Unione europea. Il contributo FESR relativo a tali spese viene trasferito per il tramite dell'Autorità di gestione dei singoli Programmi e sono erogati ai beneficiari per il tramite dei singoli capifila di Progetto”*.

I dati sono quindi riferiti ai soli due Programmi attivati, Italia-Francia (Alcotra) e Spazio alpino, che prevedono valorizzazioni limitate alla parte di spesa corrente.

Tabella 32 – Totali analisi finanziaria CTE programmazione 2021/27

FONDO	COMPETENZA PREVISTA DA PROGRAMMA 2021/2027 - ENTRATE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					ACCERTAMEN TI ASSUNTI NELL'ANNO	ACCERTAMEN TI TOTALI	REIMPUTAZ IONE ACCERTAM ENTI DELL'ESERC IZIO	ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO
		INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZA TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D				I=G+H
ITALIA-FRANCIA ALCOTRA CORRENTE	-	-	164.400,00	164.400,00	-	164.400,00	70.810,00	85.519,21	-14.709,21	70.810,00
ITALIA-FRANCIA ALCOTRA INVESTIMENTO	-	-	22.360,00	22.360,00	-	22.360,00	6.234,26	6.234,20	-	6.234,20
SPAZIO ALPINO CORRENTE	-	-	103.200,00	103.200,00	-	103.200,00	46.422,54	88.463,60	-42.041,06	46.422,54
FONDO	COMPETENZA PREVISTA DA PROGRAMMA 2021/2027 - USCITE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					IMPEGNI ASSUNTI NELL'ANNO	IMPEGNI TOTALI	REIMPUTAZ IONE IMPEGNI DELL'ESERC IZIO	IMPEGNI DELL'ESERCIZIO FINANZIATI DA ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO O DA QUOTE VINCOLATE AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
		INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	REIMPUTAZIONE IMPEGNI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZA TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D				I=G+H
ITALIA-FRANCIA ALCOTRA CORRENTE	90.000,00	90.000,00	149.700,00	239.700,00	11.440,00	251.140,00	75.865,62	111.974,29	-24.668,67	87.305,62
ITALIA-FRANCIA ALCOTRA INVESTIMENTO	-	-	27.060,00	-	27.060,00	-	27.060,00	10.622,54	-	10.622,54
SPAZIO ALPINO CORRENTE	9.000,00	9.000,00	-	9.000,00	-	9.000,00	2.854,66	2.854,66	-	2.854,66

Fonte: elaborazione da parte della Sezione su dati della Regione (valori in euro)

PARTE SECONDA

IL RENDICONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il rendiconto economico-patrimoniale è stato redatto in base alle previsioni dell'art. 2, d.lgs. 118/2011, secondo cui la Regione adotta un sistema contabile integrato, nel quale la contabilità finanziaria è affiancata, ai fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico-patrimoniale, finalizzato a garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale, secondo gli schemi previsti dall'art. 11, d.lgs. 118/2011.

A tal fine, l'Ente è tenuto ad adottare il piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e all'Allegato n. 6 del medesimo Decreto; il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011; · il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al punto n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

La corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati implica l'adeguamento e il coordinamento del sistema informativo contabile dell'Ente con il nuovo sistema contabile.

A differenza delle precedenti relazioni, per l'esercizio in esame non si è resa necessaria la formulazione da parte della Sezione di note istruttorie di richiesta delucidazioni sui fattori o cause che abbiano determinato una significativa variazione tra gli esercizi comparati in bilancio di poste del conto economico e dello stato patrimoniale.

L'approfondimento si rendeva necessario a causa della mancanza di sufficienti elementi esplicativi nella Relazione sulla gestione che correda il bilancio economico-patrimoniale.

Il Collegio prende favorevolmente atto che gran parte dei riscontri alle note istruttorie da parte della Regione trovano attualmente allocazione nella Relazione sulla gestione al rendiconto dell'esercizio 2023, in ciò dando l'Amministrazione regionale seguito a quanto

affermato in sede di confronto-contraddittorio (si veda, sul punto, la precedente Relazione della Sezione).

Tuttavia, il Collegio rileva come le informazioni sia quantitative (per approfondire i dati rappresentati nello stato patrimoniale e nel conto economico) sia qualitative (per spiegare i valori descritti negli schemi del bilancio) del bilancio economico-patrimoniale debbano trovare miglior sede nella Nota integrativa, che, come noto, costituisce documento strutturale del bilancio di esercizio (art. 2423 c.c.), nella composizione minima dettata dalle prescrizioni legislative (art. 2457 c.c. e ss.).

In tale ottica, la Sezione osserva come la Relazione sulla Gestione e la Nota integrativa abbiano differente natura e rispondano ad esigenze diverse: la prima, essendo una *relazione sull'attività svolta nell'esercizio*, con riguardo in particolare alla comparazione con il bilancio di previsione; la seconda, essendo, invece, una *relazione sull'atto* – bilancio (conto economico e stato patrimoniale), ossia il documento descrittivo che integra, approfondisce e spiega il contenuto degli schemi di bilancio³⁶.

Pertanto, il Collegio auspica che, già tra gli allegati al prossimo Rendiconto regionale, siano presenti tanto la Relazione sulla gestione quanto la Nota integrativa.

Con nota prot. in ingresso n. 1502 del 12 dicembre 2024, in riscontro al confronto-contraddittorio, l'Amministrazione regionale osserva quanto segue:

“A tale riguardo, si precisa che questa Amministrazione ha inserito le informazioni del bilancio economico-patrimoniale nella relazione sulla gestione in applicazione dell'articolo 11, comma 6, lett. n) del D.lgs. 118/2011, il quale prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri “gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili”. Il D.lgs. 118/2011, in effetti, prevede la Nota integrativa solo come allegato al bilancio di previsione.

La nota integrativa per i bilanci societari di cui all'art. 2427 del codice civile che ne prescrive il contenuto prevede, in sintesi, che essa sia un documento il cui compito è quello di analizzare e

³⁶ Si veda, a mero titolo di esempio, Legge Regione Piemonte n. 21 del 2 agosto 2024 (*“Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023”*), che prevede, tra gli allegati al rendiconto, sia la nota integrativa (allegato 21, art. 8, comma primo, lett. z), sia la relazione sulla gestione della Giunta regionale (allegato 22, art. 8, comma primo, lett. aa).

chiarire le informazioni contenute nei prospetti di bilancio. La sua funzione è quella di fornire ogni informazione utile a rendere intelligibile e chiaro ogni valore esposto nello stato patrimoniale e nel conto economico. La relazione sulla gestione per i bilanci societari di cui all'art. 2428 del codice civile che ne prescrive il contenuto prevede, in sintesi che essa sia rivolta all'illustrazione della gestione, cioè della posizione raggiunta dalla società, dell'andamento dell'impresa, delle sue prospettive di sviluppo (Colombo, Il bilancio di esercizio, in Tratt. Colombo, Portale, VII, 1, Torino, 1994, 151).

Il riferimento al termine «relazione sulla gestione» non è però estraneo alla contabilità pubblica. Infatti l'articolo 11, comma 6 del D.lgs. 118/2011 prevede che: «La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili», fissandone nel dettaglio il contenuto. Ovvero una norma che si ritiene debba essere interpretata nell'ambito della sua finalità ossia quella di «armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica» (cfr. articolo 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 in forza della quale è stato emanato il decreto legislativo 118/2011).

Se lo scopo è quello di coordinare la finanza pubblica tra gli enti con gli strumenti indicati all'articolo 2, comma 2, lett. h) legge cit. va da sé che i concetti presenti nel D.lgs. 118/2011 debbano essere interpretati secondo il fine del legislatore, vale a dire che istituti quali quello di nota integrativa e di relazione sulla gestione assumono una valenza loro propria all'interno del decreto 118/2011 diversa e distante da quella del codice civile.

E che il legislatore abbia inteso questo può ritenersi confermato dal disposto dell'articolo 11, comma 6 sopra citato. Infatti il legislatore non ha fatto alcun rinvio puro e semplice alle regole bilancistiche privatistiche ma ha creato un documento (da lui denominato «relazione sulla gestione») che contiene al suo interno sia gli elementi della relazione sulla gestione di matrice civilistica (richiedendo indicazioni sulla «gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio») che della nota integrativa («ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili»). Per evitare ogni ambiguità si è poi premurato di indicare dettagliatamente i contenuti di siffatto documento, prevedendo così che in esso siano inserite notizie

tipiche ed esclusive della contabilità pubblica. Da ultimo quale norma di chiusura ha previsto che si debba fare riferimento: “agli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili”.

Quest’ultima disposizione può essere intesa come norma di chiusura che nell’intenzione del legislatore dovrebbe fare riferimento a tutte le notizie e le informazioni richieste da altre leggi equi ordinate rispetto al D.lgs. 118/2011.

La materia della contabilità economico-patrimoniale è, peraltro, in continua evoluzione, come da ultimo prevede l’articolo 10 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 (Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, che ha definito le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota volta a implementare un sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio accrual unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni.

Con ciò ci si attende, a breve, la pubblicazione di numerosi decreti attuativi all’interno dei quali potrebbe essere prevista una riorganizzazione degli elementi informativi contenuti nei bilanci economico-patrimoniali.

Si ritiene, in sintesi, che l’auspicio della Sezione di allegare la Nota integrativa anche al Rendiconto, ecceda, al momento, il dettato normativo in vigore.”

Il Collegio, concordando sulle premesse ricostruttive della disciplina citata, tuttavia osserva e rimarca, come anche accennato dall’Ente, che il contenuto della Relazione sulla gestione di cui all’art. 11 comma sesto del D.lgs. n. 118/2011 contempla esplicitamente il contenuto della Nota integrativa (*lett. n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*). Ciò comporta, ad avviso del Collegio, che il contenuto della Nota integrativa (l’articolo 2427 del codice civile è, infatti, intitolato Contenuto della nota *integrativa*) può ben essere oggetto di un allegato a sé stante del rendiconto regionale denominato, appunto, Nota integrativa (si veda quanto riportato nella nota n. 36) oppure essere parte, chiaramente identificabile, del contenuto della Relazione sulla gestione. Proprio per uniformità con le

norme civilistiche espressamente richiamate nel decreto citato e, ulteriormente, in prospettiva dell'attuazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio *accrual*, sarebbe preferibile, sempre ad avviso del Collegio, propendere per la prima soluzione metodologica, non incorrendo, in virtù del quadro normativo chiaramente delineato dall'Ente stesso, in un auspicio che ecceda il dettato normativo in vigore.

8. IL CONTO ECONOMICO

Tabella 33 - Conto economico

VOCI			2022	2023	Δ
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1		PROVENTI DA TRIBUTI	1.293.800.247,58	1.395.478.246,49	101.677.998,91
2		PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	-	-	-
3		PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	149.524.713,93	138.603.141,34	- 10.921.572,59
	A	PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	80.483.711,01	77.220.061,90	- 3.263.649,11
	B	QUOTA ANNUALE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.364.841,66	2.432.583,18	67.741,52
	C	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	66.676.161,26	58.950.496,26	- 7.725.665,00
4		RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	40.585.491,79	46.281.324,93	5.695.833,14
	A	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	24.548.031,31	26.707.235,96	2.159.204,65
	B	RICAVI DELLA VENDITA DI BENI	456.386,25	90.177,82	- 366.208,43
	C	RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	15.581.074,23	19.483.911,15	3.902.836,92
5		VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ECT. (+/-)	-	-	-
6		VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
7		INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
8		ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	318.790.717,79	125.430.308,64	- 193.360.409,15
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)			1.802.701.171,09	1.705.793.021,40	- 96.908.149,69
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9		ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	4.280.136,38	4.647.926,86	367.790,48
10		PRESTAZIONI DI SERVIZI	200.005.585,05	213.970.000,41	13.964.415,36
11		UTILIZZO BENI DI TERZI	5.732.757,27	4.545.836,29	- 1.186.920,98
12		TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	789.592.045,68	796.851.326,95	7.259.281,27
	A	TRASFERIMENTI CORRENTI	682.083.033,24	697.831.618,41	15.748.585,17
	B	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	69.303.520,83	44.333.936,02	- 24.969.584,81
	C	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	38.205.491,61	54.685.772,52	16.480.280,91
13		PERSONALE	232.102.827,29	239.184.344,55	7.081.517,26
14		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	43.780.456,66	42.508.480,74	- 1.271.975,92
	A	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.426.352,32	3.016.518,66	- 409.833,66
	B	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	38.986.325,64	38.856.749,73	- 129.575,91
	C	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-
	D	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	1.367.778,70	635.212,35	- 732.566,35
15		VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	- 19.387,30	2.761,21	22.148,51
16		ACCANTONAMENTI PER RISCHI	5.000.000,00	3.000.000,00	- 2.000.000,00
17		ALTRI ACCANTONAMENTI	33.881.597,77	40.496.256,90	6.614.659,13
18		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.241.776,05	10.330.158,43	1.088.382,38
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)			1.323.597.794,85	1.355.537.092,34	31.939.297,49
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)			479.103.376,24	350.255.929,06	- 128.847.447,18
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					

VOCI			2022	2023	Δ
PROVENTI FINANZIARI					
19		PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	1.246.992,50	1.001.682,50	- 245.310,00
	A	DA SOCIETÀ CONTROLLATE	-	-	-
	B	DA SOCIETÀ PARTECIPATE	1.246.992,50	1.001.682,50	- 245.310,00
	C	DA ALTRI SOGGETTI	-	-	-
20		ALTRI PROVENTI FINANZIARI	7.046.665,46	10.667.777,15	3.621.111,69
TOTALE PROVENTI FINANZIARI			8.293.657,96	11.669.459,65	3.375.801,69
ONERI FINANZIARI					
21		INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	5.720.000,35	9.538.053,76	3.818.053,41
	A	INTERESSI PASSIVI	5.630.006,49	8.296.503,50	2.666.497,01
	B	ALTRI ONERI FINANZIARI	89.993,86	1.241.550,26	1.151.556,40
TOTALE ONERI FINANZIARI			5.720.000,35	9.538.053,76	3.818.053,41
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)			2.573.657,61	2.131.405,89	- 442.251,72
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE					
22		RIVALUTAZIONI	-	-	-
23		SVALUTAZIONI	3.059.274,02	-	- 3.059.274,02
TOTALE RETTIFICHE (D)			-3.059.274,02	-	3.059.274,02
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24		PROVENTI STRAORDINARI	29.049.826,76	39.756.485,94	10.706.659,18
	A	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	-	-	-
	B	PROVENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.276,80	3.360,00	2.083,20
	C	SOPRAVVIVENENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	26.850.156,57	39.704.383,32	12.854.226,75
	D	PLUSVALENZE PATRIMONIALI	2.198.393,39	48.742,62	- 2.149.650,77
	E	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI			29.049.826,76	39.756.485,94	10.706.659,18
25		ONERI STRAORDINARI	17.731.366,09	39.268.778,04	21.537.411,95
	A	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	11.387.610,68	11.238.610,83	- 148.999,85
	B	SOPRAVVIVENENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	6.343.755,41	18.072.808,90	11.729.053,49
	C	MINUSVALENZE PATRIMONIALI	-	9.956.580,16	9.956.580,16
	D	ALTRI ONERI STRAORDINARI	-	778,15	778,15
TOTALE ONERI STRAORDINARI			17.731.366,09	39.268.778,04	21.537.411,95
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)			11.318.460,67	487.707,90	- 10.830.752,77
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			489.936.220,50	352.875.042,85	- 137.061.177,65
26		IMPOSTE	15.207.814,89	16.532.057,97	1.324.243,08
RISULTATO DI ESERCIZIO			474.728.405,61	336.342.984,88	- 138.385.420,73

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione (valori in euro).

Il conto economico presenta un risultato positivo di euro 336.342.984,88 importo che viene imputato correttamente nella specifica voce III del patrimonio netto. Tale risultato è dato dalla somma algebrica dei componenti positivi e negativi della gestione, a cui vengono

rispettivamente aggiunte o sottratte le seguenti sezioni: c) proventi e oneri finanziari, d) rettifiche di valore di attività finanziarie, e) proventi e oneri straordinari e imposte.

8.1. I componenti positivi della gestione

I componenti positivi della gestione corrispondono agli accertamenti finanziari di competenza relativi ai primi quattro Titoli dell'entrata, rettificati delle componenti non Finanziarie.

Il totale accertamenti dei primi quattro Titoli delle entrate - pari a euro 1.697.623.892,23 (da considerarsi al netto della tipologia 400 "entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali"), corrisponde ai ricavi da movimenti finanziari.

I componenti positivi della gestione ammontano complessivamente a euro 1,7 miliardi, in diminuzione di circa 97 milioni rispetto al 2022 e sono così suddivisi:

- **"Proventi da tributi"**: rappresentano la voce principale di ricavo, ammontando a quasi euro 1,4 miliardi, aumentati di circa 101,7 milioni rispetto al 2022. Tale incremento risulta coerente con l'aumento intervenuto al Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" pari a euro 101.663.723,35.

Nella relazione sulla gestione³⁷ si evidenzia come tale incremento sia conseguenza per lo più dell'incremento dei tributi propri ed in particolare dell'IRPEF e dell'addizionale IRPEF (dovuto, a parità di aliquote, all'incremento della base imponibile), dell'IVA (dovuto all'aumento generalizzato dei prezzi) e dell'IRAP (dovuto, a parità di aliquote all'incremento della base imponibile) per un totale di 132 milioni di euro, oltre l'incremento di altre imposte ed accise per circa 19 milioni di euro, ridotto, tuttavia, a causa principalmente della riduzione del rimborso statale, pari a circa euro 23 milioni, a compensazione delle accise - birra e energia elettrica - versata negli anni 2011/14 e per euro quasi 12 milioni per le accise sulla benzina per autotrazione, nonché alla diminuzione di alcune imposte (accise sulle bevande alcoliche, imposte sulle successioni e donazioni, canone radiotelevisivo) per circa 14 milioni di euro.

³⁷ Relazione sulla gestione, 2023, pag. 107 e 108

Da notare l'incremento della tassa di circolazione dei veicoli a motore pari a 4 milioni di euro, delle altre imposte sostitutive per oltre 7 milioni di euro, nonché dei proventi derivanti dal Casinò per un milione di euro, di cui alla successiva tabella.

Tabella 34 – Composizione incremento voce “Proventi da tributi”

PROVENTI DA TRIBUTI - INCREMENTO VOCE	IMPORTO - INCREMENTO
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF)	+ 60 MILIONI
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	+ 2 MILIONI
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA)	+ 50 MILIONI
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)	+ 20 MILIONI
IMPOSTE SOSTITUTIVE	+ 7 MILIONI
TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	+ 4 MILIONI
IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEF, DELL'IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO SULLE LOCAZIONI DI IMMOBILI (CEDOLARE SECCA)	+ 2 MILIONI
ACCISE SULL'ENERGIA ELETTRICA	+ 1 MILIONE
ACCISE SUI TABACCHI	+ 1 MILIONE
RITENUTE ED IMPOSTE SOSTITUTIVE SUGLI UTILI DISTRIBUITI DALLE SOCIETÀ DI CAPITALI	+ 1 MILIONE
PROVENTI DEL CASINÒ	+ 1 MILIONE
IMPOSTA SUL GAS NATURALE	+ 500 MILA
ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C.	+ 500 MILA
TASSA SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE	+ 500 MILA
IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RC AUTO	+ 500 MILA
ALTRI TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI DALLE AUTONOMIE SPECIALI	- 23 MILIONI
ACCISE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE	- 12 MILIONI
ACCISE SULLE BEVANDE ALCOLICHE	- 10 MILIONI
IMPOSTE SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI	- 3 MILIONI
CANONE RADIOTELEVISIVO	- 1 MILIONE
TOTALE	102 MILIONI

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

- **“Proventi da trasferimenti e contributi”**: ammontano a euro 138,6 milioni, diminuiti di euro 10,9 milioni rispetto al 2022. La voce comprende i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private e dall'Unione europea, nonché i contributi agli investimenti.

La diminuzione riguarda per euro 7,7 milioni la voce “Contributi agli investimenti” e per 3,3 milioni la voce “Proventi da trasferimenti correnti”.

La relazione sulla gestione evidenzia come questi ultimi siano diminuiti per effetto del ripiano nel 2023 della spesa farmaceutica dovuta ad una maggiore entrata registrata nel 2022 collegata ai versamenti del *pay-back* sanitario da parte delle aziende farmaceutiche, concernente gli acquisti diretti per l'anno 2021 (emergenza COVID-19) e dalla riduzione dei trasferimenti correnti FERS a seguito della chiusura della Programmazione eurocomunitaria 2014/2020. La voce "Contributi agli investimenti", invece, si è ridotta in particolar modo per effetto della riduzione dei fondi assegnati allo Stato per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario e per la programmazione eurounitaria, solo in parte bilanciati da maggiori fondi attribuiti per interventi di riduzione del rischio idrogeologico. La Sezione osserva che gli importi iscritti nella posta in esame sono congruenti con i pertinenti capitoli del rendiconto finanziario.

- **"Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici"**: la voce comprende i proventi derivanti dalla gestione dei beni (canoni, concessioni, fitti e locazioni), i ricavi della vendita di beni e i ricavi provenienti da prestazione di servizi.

Ammonta a euro 46,3 milioni, con un incremento di euro 5,7 milioni rispetto al 2022 dovuto prevalentemente, secondo quanto illustrato dalla Regione, ad un incremento dei proventi derivanti dalla concessione su beni, in particolare dall'aggiornamento dei canoni di concessione di derivazione d'acqua per il 2023 e del canone di concessione alle Funivie Monte Bianco per la funivia di Punta Helbronner - periodo 2021/2022, nonché da un aumento dei ricavi e proventi della prestazione di servizi, in particolare per effetto di un incremento dell'attività e dei relativi proventi nel settore culturale (spettacoli, ingressi ai castelli e musei, ecc.) e del saldo positivo della mobilità sanitaria internazionale e interregionale.

- **"Altri ricavi e proventi diversi"**: ammontano a euro 125,4 milioni, diminuiti di euro 193,4 milioni rispetto al 2022 e comprendono gli indennizzi di assicurazione, i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, i rimborsi, gli altri proventi non altrimenti classificati.

La significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente trova ragione nello *"storno effettuato nell'anno 2022 del risconto passivo riferito all'avanzo vincolato e al fondo pluriennale vincolato registrato alla fine dell'anno 2021 di euro 212.034.520,68"*.

La voce più significativa che compone la posta di bilancio *"è quella relativa ai dividendi erogati dalla CVA Spa incassati sul fondo di Gestione Speciale presso Finaosta Spa"*³⁸.

8.2. I componenti negativi della gestione

I componenti negativi della gestione corrispondono agli impegni finanziari di competenza relativi ai primi due Titoli della spesa, rettificati delle componenti non finanziarie.

In merito si osserva che la somma degli impegni dei Titoli 1 (euro 1.197.250.301,29) e 2 (euro 196.263.393,76) è pari ad euro 1.393.513.695,05; tale importo al netto di euro 88.538.775,00 di cui al Titolo 2, Macroaggregato 02 (*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*) è pari a euro 1.304.974.920,05 e corrisponde ai *"movimenti finanziari"* dimostrando la coerenza fra impegni di competenza e costi.

I componenti negativi della gestione ammontano complessivamente a oltre euro 1,3 miliardi in aumento di poco meno di euro 32 milioni rispetto al 2022, e sono così suddivisi:

- **"Acquisti di materie prime e/o beni di consumo"**: ammontano a euro 4,6 milioni, con un aumento di euro 0,4 milioni, e comprendono i costi sostenuti per l'acquisto di carta, cancelleria e stampati, carburanti, combustibili e lubrificanti, materiale informatico, giornali e riviste e altri beni di consumo. L'incremento di euro 367.790,48 è dovuto in particolare a forniture al Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco;

- **"Prestazioni di servizi"**: ammontano a euro 214 milioni, con un incremento di euro 14 milioni rispetto all'esercizio precedente, e comprendono i costi per contratti di servizio (trasporto pubblico, trasporto per anziani e disabili, servizio di assistenza sociale, etc.), i costi per servizi informatici e di telecomunicazioni, le utenze e i canoni, la manutenzione ordinaria e le riparazioni, i costi di rappresentanza, organizzazioni eventi e pubblicità, le

³⁸ Relazione sulla gestione, 2023: pag. 109.

prestazioni professionali e specialistiche, i costi per i servizi ausiliari, i servizi finanziari e le prestazioni di servizi sanitari.

Confrontando i dati con il rendiconto 2021, 2022 e 2023, la Sezione osserva come siano i costi per l'acquisizione di servizi finanziari a presentare le variazioni maggiori: da euro 11.424.370,35³⁹ del 2021 a euro 21.461.347,09⁴⁰ del 2022 pari ad un incremento pari al 87,8 per cento, a euro 14.905.006,62 del 2023 pari ad un decremento pari al 30,5 per cento.

La Regione, in proposito, precisa che⁴¹ : *“le spese per servizi finanziari in diminuzione di circa 6,5 milioni rispetto al 2022 in cui il saldo era eccezionalmente elevato a causa di un errore di contabilizzazione delle commissioni sui fondi di rotazione presso Finaosta Spa. Il saldo del conto nell'anno 2023 risulta in linea con gli anni precedenti.”*

L'aumento rispetto all'esercizio precedente, come illustrato nella Relazione sulla gestione, è riconducibile agli aumenti dei seguenti conti:

- costi per la mobilità sanitaria, in aumento di oltre 6 milioni;
- costi per contratti di servizio (trasporto pubblico, assistenza sociale residenziale e altri contratti), in aumento di quasi 7 milioni;
- costi per patrocinio legale, in aumento di quasi 3 milioni;
- costi per pubblicità, in aumento di circa 2,5 milioni;
- spese per manutenzione ordinaria, in aumento di quasi 2 milioni.

La Sezione, con nota istruttoria prot. n. 995 del 2 ottobre 2024, ha richiesto delucidazioni sul consistente aumento dei costi per il patrocinio legale, a cui l'Amministrazione regionale ha dato seguito, con nota prot. n. 1347 del 18 ottobre 2024, dichiarando che *“Le spese per patrocinio legale nell'anno 2023 ammontano a euro 3.136.486,91, in aumento rispetto all'anno 2022 di euro 2.899.194,58. L'incremento trova motivazione, in massima parte, nell'approvazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, D.L. 44/2023, e dell'articolo 72, L.R. 12/2023 delle spese per il ristoro degli oneri legali in riferimento al giudizio esitato nella sentenza della Corte*

³⁹ Relazione sulla gestione, 2021: pag. 89.

⁴⁰ Relazione sulla gestione, 2022: pag. 91.

⁴¹ Relazione sulla gestione, 2023: pag. 109.

Costituzionale n. 90/2022 per euro 2.537.644,66, vicenda del tutto peculiare rispetto alla gestione ordinaria.”

Il Collegio prende atto di quanto illustrato.

- **“Utilizzo beni di terzi”**: ammontano a euro 4,5 milioni, con un decremento di euro 1,2 milioni rispetto al 2022, e comprendono, tra l’altro, i costi per la locazione di beni immobili, quelli per le licenze d’uso per *software*, il noleggio di impianti e macchinari, di mezzi di trasporto e di *hardware*;

- **“Trasferimenti e contributi”**: ammontano a euro 796,8 milioni, con un aumento di circa euro 7,3 milioni, e comprendono i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche ed i contributi agli investimenti ad altri soggetti.

La variazione è riconducibile al combinato aumento dei trasferimenti correnti all’Azienda Sanitaria locale a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, alla riduzione dei contributi agli investimenti erogati ai Comuni e *Unités des Communes*, ed all’aumento dei contributi agli investimenti alle società a impianti a fune.

- **“Personale”**: la voce ammonta a euro 239,1 milioni, con un incremento di euro 7 milioni rispetto al 2022, e comprende tutti i costi sostenuti per il personale dipendente ad eccezione dell’IRAP, conteggiata nella voce “Imposte”.

L’aumento è dovuto: *“al pagamento degli arretrati relativi al rinnovo contrattuale del personale regionale delle categorie per il triennio 2019/2021”*⁴².

- **“Ammortamenti e svalutazioni”**: ammontano a euro 42,5 milioni in diminuzione di euro 1,3 milioni rispetto al 2022. Gli ammortamenti (euro 41.873.268,39) comprendono le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale e sono calcolate in base alle aliquote indicate nel principio contabile 4/3 del d.lgs. n. 118/2011. Le svalutazioni comprendono la svalutazione dei crediti di funzionamento (euro 635.212,35), come previsto dai principi contabili 4/2 e 4/3 del d.lgs. n. 118/2011. Tale quota incrementa il fondo svalutazione crediti, pari a euro

⁴² Relazione sulla gestione, 2023: pag. 111.

28.992.915,20⁴³ che, anche nel 2023, come avvenuto nell'esercizio 2022, non corrisponde al fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione, pari a euro 20.391.226,35 in quanto il primo comprende voci evidenziate nella sola contabilità economico-patrimoniale. La tabella che segue⁴⁴ chiarisce quanto esposto:

Tabella 35 - Composizione fondo svalutazione crediti

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - VOCI	IMPORTO - VOCI
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	20.391.226,35
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO - SOLO IN CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE	8.126.280,91
FONDO SVALUTAZIONE ACCERTAMENTI DERIVANTI DALLA RATEIZZAZIONE DELLE ENTRATE DEI TITOLI 1 E 3 IMPUTATE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLI CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	70.386,18
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI ISCRITTI NEI CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PER FONDI PRESSO SOCIETA' FIAOSTA SPA - SOLO IN CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE	405.021,76
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31 DICEMBRE 2023	28.992.915,20

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

- **“Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo”**: la voce ammonta a euro 2.761,21 ed è calcolata come differenza tra le rimanenze iniziali e quelle finali. Pertanto, il valore rappresenta un aumento delle rimanenze verificatosi nel corso dell'esercizio;

- **“Accantonamenti per rischi”**: tale voce ammonta nel 2023 a euro 3 milioni, in diminuzione di 2 milioni rispetto al 2022. L'importo corrisponde all'accantonamento al fondo rischi di liquidità del comune di Arvier per l'attuazione del progetto “Agile Arvier. La cultura del cambiamento – Attrattività dei borghi storici – linea A – M1C3” finanziato a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.)⁴⁵.

Durante l'esercizio 2023 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo contenzioso e al fondo perdite società partecipate *“in quanto gli stessi sono stati ridotti rispetto all'esercizio 2022”*⁴⁶. In particolare, il fondo perdite società partecipate è stato ridotto in contabilità economico – patrimoniale in sede di bilancio di previsione 2024/26 per euro 1.827.241,30 e

⁴³ Relazione della gestione 2023, pag.96. Il totale è dato dalla somma dell'importo della svalutazione dei crediti di funzionamento, pari a euro 28.587.893,44, e di quello della svalutazione del credito verso Finaosta S.p.A. per i fondi di rotazione, iscritto nei crediti verso imprese controllate delle immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 405.021,76.

⁴⁴ Relazione sulla gestione, 2023, pag. 96.

⁴⁵ Relazione sulla gestione, 2023: pag. 111.

⁴⁶ Relazione sulla gestione, 2023: pag. 111.

in sede del rendiconto in esame per euro 2.868,94. Quest'ultima riduzione è dovuta al risultato positivo dell'esercizio, alla data del 31 agosto 2023, della società Le Brasier srl.

- **“Altri accantonamenti”**: tale voce corrisponde alla quota annua accantonata nell'avanzo di amministrazione a fronte di oneri futuri e ammonta a euro 40,5 milioni, con un incremento di euro 6,6 milioni rispetto al 2022, esercizio in cui si attestava a euro 33,9 milioni. La tabella che segue⁴⁷ ne illustra la composizione:

Tabella 36 – Composizione voce “Altri accantonamenti”

COMPOSIZIONE - "ALTRI ACCANTONAMENTI" - VOCI	IMPORTO - VOCI
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE REGIONALE	13.949.048,41
FONDI RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE SCOLASTICO	20.103.027,36
FONDO PER MOBILITA' SANITARIA PASSIVA	2.648.000,00
FONDO PENSIONE DI FRANCESE DEL PERSONALE SCOLASTICO DIRETTIVO E DOCENTE DELLE SCUOLE ELEMENTARI	352.000,00
FONDO DEPOSITI CAUZIONALI DEFINITIVI VERSATI DA TERZI - CONTO TESORIERE 301	2.151.955,38
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE IDRAULICO - FORESTALE	150.000,00
FONDO PIGNORAMENTI	1.142.225,75
TOTALE	40.496.256,90

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

La Sezione rileva che nel 2023 sono stati iscritti tre nuovi fondi non presenti nel 2022 ed in particolare:

- il fondo depositi cauzionali definitivi versati da terzi – conto tesoriere 301
- il fondo rinnovi contrattuali personale idraulico-forestale
- il fondo pignoramenti

Due fondi sono stati accorpati nel fondo rinnovi contrattuali personale scolastico:

- il fondo per il rinnovo del contratto di lavoro per il personale scolastico per il biennio 2017/2018,
- il fondo per il rinnovo del contratto di lavoro per il personale scolastico per il biennio 2021/2022.

⁴⁷ Relazione sulla gestione 2023: pag. 111.

- **“Oneri diversi di gestione”**: ammontano a euro 10,3 milioni, con un aumento rispetto all’anno 2022 pari a euro 1,1 milioni. Comprendono i tributi diversi dall’IRAP, i premi di assicurazione e altri costi di gestione.

Per completezza, si riporta quanto precisato dall’Amministrazione regionale in merito a quest’ultima voce nella risposta alla nota istruttoria relativa al precedente rendiconto *“La voce che giustifica tale incremento è “imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell’ente n.a.c.” su cui vengono registrate le spese per le imposte sulle attività di intrattenimento e spettacolo svolte all’interno del Casinò. Come già indicato precedentemente nel 2022 la casa da gioco di Saint-Vincent ha ripreso la sua normale attività dopo le chiusure legate alla pandemia.”*

La differenza tra i componenti positivi e negativi della gestione è pari a circa euro 350,2 milioni, in peggioramento rispetto al 2022, il cui valore era di euro 479,1 milioni.

La Sezione osserva come, rispetto all’esercizio precedente, il decremento risulta pari al 26,9 per cento.

8.3. I proventi e gli oneri finanziari

I componenti finanziari ammontano a euro 2,1 milioni, corrispondente alla differenza fra proventi e oneri, ed espongono una variazione negativa rispetto al 2022 pari a euro 0,4 milioni. Sono così determinati:

- **“Proventi finanziari”**: ammontano a euro 11,7 milioni, rispetto a euro 8,3 milioni del 2022, con una differenza in positivo di euro 3,4 milioni. La voce comprende **“Proventi da partecipazioni”** per euro 1 milione, consistenti in ricavi da distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate, e **“Altri proventi finanziari”** per euro 10,7 milioni, riguardanti gli interessi attivi, tra cui figurano quelli derivanti dalla gestione dei fondi di rotazione e di dotazione presso Finaosta S.p.a.

- **“Oneri finanziari”**: ammontano a circa euro 9,5 milioni e comprendono gli interessi passivi sui mutui, prestiti obbligazionari e strumenti derivati, in aumento di 3,8 milioni

rispetto al 2022 a causa *“degli oneri finanziari corrisposti per l'estinzione anticipata di alcuni mutui contratti da Finaosta Spa con Cassa Depositi e Prestiti Spa”*.⁴⁸

8.4. Le rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono valorizzate a zero sia in termini di svalutazioni che di rivalutazioni.

Rispetto all'esercizio precedente, presentano una variazione positiva pari a euro 3 milioni e sono composte rispettivamente da:

- rivalutazione di partecipazioni detenute secondo il criterio valutativo del patrimonio netto per euro zero, con una variazione rispetto al 2022 pari a zero;
- svalutazioni di partecipazioni detenute secondo il criterio valutativo del patrimonio netto pari a zero, con un incremento rispetto al 2022 pari a 3 milioni.

Come precisato nella Relazione sulla gestione,⁴⁹ la presente valorizzazione delle rivalutazioni dipende dal fatto che *“tutte le rivalutazioni sono state accantonate a riserva indisponibile grazie alla chiusura in utile della totalità delle società partecipate”*, mentre l'azzeramento delle svalutazioni è conseguenza della valutazione delle attività finanziarie secondo il criterio del patrimonio netto.

Al fine di esaminare le rivalutazioni e le svalutazioni intervenute in corso d'anno, la Sezione ha analizzato i relativi prospetti illustrativi contenuti nella Relazione sulla gestione 2023, riscontrando la conformità dei dati illustrati, rispetto anche ai dati di bilancio di ciascuna società partecipata pubblicati nel Registro delle imprese.

8.5. I proventi e gli oneri straordinari

I componenti straordinari ammontano a euro 0,5 milioni, con un forte decremento rispetto al 2022, pari a euro 10,8 milioni, dovuto sostanzialmente al forte incremento degli oneri straordinari, che risultano più che raddoppiati.

⁴⁸ Relazione sulla gestione 2023, pag. 112.

⁴⁹ Relazione sulla gestione 2023, pag. 112.

I proventi straordinari ammontano a circa euro 39,8 milioni, quasi totalmente relativi alla voce “sopravvenienze attive e insussistenze del passivo”, pari a euro 39,7 milioni.

Tale voce comprende le sopravvenienze derivanti dalle cancellazioni dei residui passivi operate in sede di riaccertamento ordinario e le insussistenze sui debiti corrispondenti ai residui perenti per circa 9.878,60 e altre insussistenze del passivo per complessivi euro 11,2 milioni. Le sopravvenienze attive ammontano a euro 28,3 milioni, di cui quelle derivanti dalla registrazione⁵⁰ delle movimentazioni relative alla riduzione del fondo contenzioso e del fondo perdite società partecipate, per euro 2 milioni, e quelle derivanti dalla capitalizzazione di spese sostenute per la realizzazione di alcuni interventi, per euro 20,5 milioni. Nella voce sono iscritte inoltre le entrate per rimborso di imposte indirette per euro 171.608,64.

Gli oneri straordinari ammontano a euro 39,3 milioni, e comprendono i trasferimenti in conto capitale (11,3 milioni) in linea con quelli relativi all’anno 2022, e le sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo nonché le minusvalenze patrimoniali (complessivamente 28 milioni), più che quadruplicate rispetto all’annualità 2022 (6,3 milioni).

Nella Relazione sulla gestione⁵¹ si chiarisce che il valore della voce sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo e della voce minusvalenze patrimoniali dipende per la maggior parte dal trasferimento a titolo gratuito di beni a favore del Comune di Aosta, rispettivamente per euro 15,4 milioni e per euro 9,6 milioni.

I trasferimenti in conto capitale ammontano a euro 11,3 milioni, tra i quali la Regione⁵² segnala l’istituzione della sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, per euro 5 milioni; i contributi versati all’Agenzia per le erogazioni in Agricoltura, per euro 3,5 milioni.

⁵⁰ Relazione sulla gestione 2023, pag. 112.

⁵¹ Relazione sulla gestione 2023, pag. 113.

⁵² Relazione sulla gestione 2023, pag. 113.

Tali trasferimenti sono inseriti nella voce in esame perché *“classificati in contabilità finanziaria nel conto “Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c.”*

Di seguito si riporta il prospetto della composizione della voce trasferimenti in conto capitale, elaborato dall'Amministrazione regionale su espressa richiesta della Sezione.

Tabella 37 – Composizione voce “Trasferimenti in conto capitale”

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2023	2022	Δ	%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE VERSO ALTRE IMPRESE PER ESCUSSIONE DI GARANZIE	5.000.000,00	111.097,31	4.888.902,69	4.400,56
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE N.A.C. A ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI N.A.C.	3.500.000,00	9.000.000,00	-5.500.000,00	-61,11
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE N.A.C. A IMPRESE CONTROLLATE	412.500,00	199.809,87	212.690,13	106,45
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE N.A.C. A ALTRE IMPRESE	2.242.213,98	1.991.703,50	250.510,48	12,58
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE N.A.C. A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	83.896,85	85.000,00	-1.103,15	-1,30
TOTALE	11.238.610,83	11.387.610,68	-148.999,85	-1,31

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

La Sezione osserva come la variazione rispetto all'esercizio precedente sia di minima entità, pari a - 1,31 per cento, e tuttavia dovuta al considerevole aumento dei trasferimenti in conto capitale verso altre imprese per escussione di garanzie e alla significativa diminuzione dei trasferimenti in conto capitale a altre amministrazioni centrali.

8.6. Confronto conto economico 2022-2023

A seguito dell'analisi delle componenti di conto economico del 2023, si procede in questo paragrafo ad un'analisi comparata dell'esercizio in corso e di quello precedente al fine di evidenziare le maggiori variazioni intercorse.

Per quanto riguarda i componenti positivi della gestione, si nota un decremento complessivo pari al 5,4 per cento rispetto al 2022 (da euro 1.802.701.171,09 nel 2022 a euro 1.705.793.021,40 nel 2023), dovuto principalmente al contestuale decremento delle voci:

- “Proventi da trasferimenti e contributi”, per euro - 10.921.572,59;
- “Altri ricavi e proventi diversi”, per euro - 193.360.409,15;

ed incremento delle voci:

- “Proventi da tributi”, per euro 101.677.998,91;
- “Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici”, per euro 5.695.833,14.

Occorre notare che all’interno della voce “Proventi da trasferimenti e contributi”, i proventi da trasferimenti correnti rispetto al 2022 diminuiscono del 4,1 per cento, mentre i contributi agli investimenti rispetto al 2022 diminuiscono del 11,54 per cento.

Relativamente ai componenti negativi della gestione si riscontra un aumento pari al 2,41 per cento, rispetto all’importo registrato nel 2022 (da euro 1.323.597.794,85 nel 2022 a euro 1.355.537.092,34).

Le voci che, in valore assoluto, hanno subito le maggiori variazioni in aumento sono:

“Prestazioni di servizi” per euro 13.964.415,36,

“Trasferimenti e contributi” per euro 7.259.281,27,

“Personale” per euro 7.081.517,26,

“Altri accantonamenti” per euro 6.614.659,13.

In relazione a quest’ultima voce si segnala la diminuzione per euro 2 milioni della voce “Accantonamenti per rischi”.

Assume particolare rilievo nell’analisi la voce “Trasferimenti e contributi” che, tra l’esercizio 2020 e l’esercizio 2021 presentava un incremento rilevante, pari a euro 78.255.893,99, mentre tra l’esercizio 2021 e l’esercizio 2022 segnava una riduzione pari a euro 19.678.867,83; nel 2023, al contrario, torna a crescere per euro 7.259.281,27, pari allo 0,9 per cento rispetto all’annualità precedente.

In particolare, i contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche diminuiscono quasi di euro 25 milioni pari al 36,1 per cento, mentre i trasferimenti correnti crescono di euro 15,7 milioni pari al 2,3 per cento e i contributi agli investimenti ad altri soggetti crescono di euro 16,5 milioni pari al 42,9 per cento.

A fronte, dunque, di un decremento dei componenti positivi di gestione e di un contestuale aumento dei componenti negativi, si attesta una diminuzione, pari a euro

128.847.447,18, in termini percentuali del 26,9 per cento della c.d. “gestione caratteristica” dell’amministrazione, il cui valore assoluto risulta essere di euro 350.255.929,06.

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo pari a euro 442.251,72 in lieve peggioramento rispetto al valore registrato nell’anno 2022.

In dettaglio, rispetto al 2022 i proventi finanziari aumentano di euro 3.375.801,69 (pari al 41 per cento) in ragione, tra l’altro, della distribuzione di dividendi delle società partecipate (voce 19b, pari a euro 1.001.682,50) e degli interessi attivi (pari a euro 10.667.777,15). Allo stesso modo gli oneri finanziari subiscono un aumento rilevante di euro 3.818.053,41 (pari al 66,7 per cento), dovuto al contestuale incremento degli interessi passivi per euro 8.296.503,5 (pari al 48,21 per cento) e all’incremento degli altri oneri finanziari per euro 1.241.550,26 (pari al 13,3 per cento) (paragrafo 8.3).

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un valore pari a zero, in miglioramento rispetto al 2022, che era pari a euro 3.059.274,02. Tale risultato è determinato dall’azzeramento delle svalutazioni per effetto della valutazione delle attività finanziarie secondo il criterio del patrimonio netto e dall’accantonamento a riserva indisponibile delle rivalutazioni a seguito della chiusura in utile della totalità delle società partecipate.

Il risultato della gestione straordinaria nel 2023 è pari a euro 487.707,90, in netta diminuzione rispetto all’annualità precedente, in cui si era attestato ad euro 11.318.460,67. La riduzione pari al 95,6 per cento deriva dal combinato aumento dei proventi straordinari, pari al 36,9 per cento rispetto al 2022, e degli oneri straordinari, pari al 121,5 per cento (paragrafo 8.4).

Il risultato dell’esercizio 2023 prima delle imposte è pari a euro 352.875.042,85. Detratta l’IRAP di competenza economica dell’esercizio, pari a euro 16.532.057,97, si ottiene il risultato economico dell’esercizio, pari a euro 336.342.984,88. Tale valore risulta inferiore a quello dell’esercizio 2022 per il 29,15 per cento.

La Sezione osserva, dunque, come la diminuzione dell’utile di esercizio sia determinato dalla riduzione delle principali macro-voci del conto economico: in primo luogo dalla rilevante diminuzione del valore della gestione caratteristica, successivamente ancora

diminuito dal valore negativo della gestione straordinaria. La gestione finanziaria e le rettifiche di valore delle attività finanziarie - la prima lievemente negativa, la seconda positiva - impattano, invece, in maniera marginale.

9. LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nello stato patrimoniale trovano iscrizione le voci attive e passive del patrimonio regionale che, prima dell'introduzione della contabilità armonizzata, venivano rappresentate nel "conto del patrimonio". Con l'introduzione delle nuove regole della contabilità economico-patrimoniale, la Regione ha inserito nel proprio rendiconto tutti quei fondi gestiti da Finaosta S.p.a. per suo conto, che, come più volte segnalato dalla Sezione nelle precedenti relazioni, rimanevano esclusi dai documenti contabili regionali. Nel rendiconto sono presenti, in conformità a quanto previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011, lo stato patrimoniale attivo e passivo, nei quali sono riportati i valori dell'esercizio 2022 e 2023. Nell'analisi che segue sono prese in considerazione le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 38 - Stato patrimoniale - Attivo

VOCI				2022	2023	Δ
A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				-	-	-
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)				-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I			<u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>			
	1		COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	-	-	-
	2		COSTI DI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITÀ	-	-	-
	3		DIRITTI DI BREVETTO ED UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	6.646.035,54	6.561.135,35	-84.900,19
	4		CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILE	-	-	-
	5		AVVIAMENTO	-	-	-
	6		IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	10.680.195,09	12.163.271,47	1.483.076,38
	9		ALTRE	921.188,38	1.528.559,92	607.371,54
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				18.247.419,01	20.252.966,74	2.005.547,73
			<u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>	-		
II	1		BENI DEMANIALI	532.187.262,72	535.096.159,12	2.908.896,40
	1.1		TERRENI	766.400,20	766.400,20	-

VOCI				2022	2023	Δ
	1.2		FABBRICATI	152.801.581,80	167.498.538,16	14.696.956,36
	1.3		INFRASTRUTTURE	214.871.430,24	210.301.880,51	-4.569.549,73
	1.9		ALTRI BENI DEMANIALI	163.747.850,48	156.529.340,25	-7.218.510,23
III	2		ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	469.431.709,35	465.288.684,87	-4.143.024,48
	2.1		TERRENI	27.576.674,07	23.155.327,98	-4.421.346,09
		A	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	-	-	-
	2.2		FABBRICATI	207.541.284,32	207.954.724,59	413.440,27
		A	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	-	-	-
	2.3		IMPIANTI E MACCHINARI	3.949.684,71	4.107.440,96	157.756,25
		A	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	-	-	-
	2.4		ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	4.589.673,86	5.024.794,30	435.120,44
	2.5		MEZZI DI TRASPORTO	41.737.094,94	39.808.719,94	-1.928.375,00
	2.6		MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE	1.179.359,87	1.086.279,11	-93.080,76
	2.7		MOBILI E ARREDI	2.801.004,23	2.611.923,13	-189.081,10
	2.8		INFRASTRUTTURE	166.408.525,76	159.677.066,93	-6.731.458,83
	2.9		ALTRI BENI MATERIALI	13.648.407,59	21.862.407,93	8.214.000,34
III	3		IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	112.196.477,91	141.877.308,43	29.680.830,52
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				1.113.815.449,98	1.142.262.152,42	28.446.702,44
IV			<u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>			
	1		PARTECIPAZIONI IN	561.008.467,68	582.347.484,48	21.339.016,80
		A	IMPRESE CONTROLLATE	488.794.887,35	505.836.722,04	17.041.834,69
		B	IMPRESE PARTECIPATE	49.768.580,33	54.065.762,44	4.297.182,11
		C	ALTRI SOGGETTI	22.445.000,00	22.445.000,00	-
	2		CREDITI VERSO	1.640.980.179,11	1.703.340.624,73	62.360.445,62
		A	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-	-	-
		B	IMPRESE CONTROLLATE	1.625.045.672,05	1.688.955.863,19	63.910.191,14
		C	IMPRESE PARTECIPATE	11.741.963,96	11.117.269,38	-624.694,58
		D	ALTRI SOGGETTI	4.192.543,10	3.267.492,16	-925.050,94
	3		ALTRI TITOLI	300.591,68	255.086,00	-45.505,68

VOCI				2022	2023	Δ
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				2.202.289.238,47	2.285.943.195,21	83.653.956,74
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)				3.334.352.107,46	3.448.458.314,37	114.106.206,91
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I			RIMANENZE	157.812,59	236.551,38	78.738,79
TOTALE RIMANENZE				157.812,59	236.551,38	78.738,79
II			<u>CREDITI</u>			
	1		CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	326.017.360,23	353.340.075,56	27.322.715,33
		A	CREDITI DA TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	-	-	-
		B	ALTRI CREDITI DA TRIBUTI	326.017.360,23	353.340.075,56	27.322.715,33
		C	CREDITI DA FONDI PEREQUATIVI	-	-	-
	2		CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	87.900.308,40	104.014.486,04	16.114.177,64
		A	VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	73.026.544,85	96.673.574,39	23.647.029,54
		B	IMPRESE CONTROLLATE	2.751.358,56	2.751.358,58	0,02
		C	IMPRESE PARTECIPATE	-	-	-
		D	VERSO ALTRI SOGGETTI	12.122.404,99	4.589.553,07	-7.532.851,92
	3		VERSO CLIENTI ED UTENTI	9.562.403,98	915.690,47	-8.646.713,51
	4		ALTRI CREDITI	15.267.559,00	5.919.849,35	-9.347.709,65
		A	VERSO L ¹ ERARIO	-	-	-
		B	PER ATTIVITÀ SVOLTA PER C/TERZI	1.229.105,11	862.315,50	-366.789,61
		C	ALTRI	14.038.453,89	5.057.533,85	-8.980.920,04
TOTALE CREDITI				438.747.631,61	464.190.101,42	25.442.469,81
III			<u>ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>			
	1		PARTECIPAZIONI	-	-	-
	2		ALTRI TITOLI	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				-	-	-
IV			<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</u>			
	1		CONTO DI TESORERIA	642.168.870,03	801.788.396,48	159.619.526,45
		A	ISTITUTO TESORIERE	642.168.870,03	-121,99	-644.125.992,02
		B	PRESSO BANCA D ¹ ITALIA	-	803.745.518,47	803.745.518,47
	2		ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	886.371,97	1.062.206,60	175.834,63
	3		DENARO E VALORI IN CASSA	983,81	1.971,91	988,10

VOCI			2022	2023	Δ
	4	ALTRI CONTI PRESSO LA TESORERIA STATALE INTESTATI ALL'ENTE	5.750.680,93	21.739.841,65	15.989.160,72
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE			648.806.906,74	824.592.416,64	175.785.509,90
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			1.087.712.350,94	1.289.019.069,44	201.306.718,50
D) RATEI E RISCONTI					
	1	RATEI ATTIVI	1.684,66	-	-1.684,66
	2	RISCONTI ATTIVI	12.605.552,61	11.872.117,25	-733.435,36
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			12.607.237,27	11.872.117,25	-735.120,02
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			4.434.671.695,67	4.749.349.501,06	314.677.805,39

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Le attività dello stato patrimoniale, complessivamente pari a euro 4.749.349.501,06, sono suddivise in “Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione”, “Immobilizzazioni”, “Attivo circolante” e “Ratei e risconti”. Tali voci sono analizzate nei paragrafi seguenti, ad eccezione della prima, vista l’assenza di valori iscritti in bilancio.

9.1. Immobilizzazioni

Nella voce sono appostati⁵³ gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. I valori dei beni immateriali e materiali sono iscritti al costo storico, al netto del fondo ammortamento, mentre le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell’art. 2426, comma primo, n. 4 del codice civile⁵⁴,

⁵³ Relazione sulla gestione 2023, pag. 79 – 80.

⁵⁴ Art. 2426 comma primo n 4: le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1), per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423-bis. Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto (riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata) può essere iscritto nell'attivo, purché ne siano indicate le ragioni nella nota integrativa. La differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. Negli esercizi successivi le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente sono iscritte in una riserva non distribuibile.

se riferite a “Partecipazioni in imprese controllate”, e sulla base del valore del costo di acquisto, eventualmente svalutato, ai sensi dell’art. 2426, comma primo, n. 1 e 3 del codice civile⁵⁵, se riferite a “Partecipazioni in società non controllate”.

Le “Immobilizzazioni immateriali”, che nel 2022 ammontano a euro 18.247.419,01, al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 20.252.966,74. La variazione in aumento, pari a euro 2.005.547,73 è determinata principalmente dalla differenza tra le spese sostenute per l’acquisto e la manutenzione evolutiva di *software* e opere dell’ingegno (euro 2.386.184,73); per altri interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi (euro 1.005.505,57); per la prosecuzione degli interventi, previsti da un accordo di programma, presso la sede del museo di scienze naturali, di proprietà del comune di Saint-Pierre e nella disponibilità della Regione (euro 450.494,47); per l’acquisizione e la realizzazione di altri beni immateriali (euro 1.179.881,62) e, infine, la quota di ammortamento calcolata per l’esercizio 2023 (euro 3.016.518,66).

Tra le “Immobilizzazioni immateriali” la voce maggiormente significativa è “Immobilizzazioni in corso ed acconti” pari a euro 12.163.271,47, in aumento di euro 1.483.076,38 rispetto all’anno 2022.

Secondo quanto specificato nella Relazione sulla gestione⁵⁶: *“Le immobilizzazioni in corso ed acconti iscritte tra le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un incremento complessivo di euro 1.483.076,38 rappresentato per euro 1.327.275,11 dagli interventi di manutenzione straordinaria (...) presso la sede del museo di scienze naturali di Saint-Pierre e su altri beni*

⁵⁵ Art 2426 comma primo n. 1) le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile;

art. 2426 comma primo, n. 3: l’immobilizzazione che, alla data della chiusura dell’esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minore valore. Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all’avviamento. Per le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate che risultino iscritte per un valore superiore a quello derivante dall’applicazione del criterio di valutazione previsto dal successivo numero 4) o, se non vi sia obbligo di redigere il bilancio consolidato, al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio dell’impresa partecipata, la differenza dovrà essere motivata nella nota integrativa;

⁵⁶ Relazione sulla gestione, 2023, pag. 82.

immobili utilizzati dalla Regione, al netto del fondo ammortamento e per 155.801,27 da altre opere immateriali in corso”.

Le “Immobilizzazioni materiali”, che ammontano a euro 1.113.815.449,98 al 31 dicembre 2022, sono pari a euro 1.142.262.152,42. La variazione in aumento, pari a euro 28.446.702,44 è determinata principalmente dalla differenza tra le spese sostenute per le manutenzioni straordinarie e l’acquisto/realizzazione di nuovi beni (euro 92.780.824,78) e le alienazioni, le diminuzioni di valore e la quota di ammortamento calcolata per l’esercizio 2023 (euro 64.334.122,34).

Tra le immobilizzazioni materiali, che comprendono terreni, fabbricati, beni mobili in genere ed altri beni materiali, la voce “altri beni demaniali”, conferma la tendenza in diminuzione rispetto agli esercizi 2021 e 2022, passando da euro 170.561.681,45 nel 2021 a euro 163.747.850,48 nel 2022 ed infine a euro 156.529.340,25 nell’esercizio 2023.

La diminuzione è rappresentata *“dalla quota annuale di ammortamento calcolato sulle infrastrutture idrauliche a cui, come previsto dall’allegato 4.3 al d.lvo 118/2011 è stato applicato il coefficiente del 3%”* poiché *“non essendo previsto nel piano dei conti integrato un conto relativo al fondo ammortamento, il valore dell’ammortamento è stato portato in diminuzione del conto dell’attivo dello stato patrimoniale.”*⁵⁷

Il Collegio dei revisori dei conti dell’Ente considera⁵⁸ *“dettagliatamente descritte le principali variazioni intervenute durante l’esercizio finanziario nel valore complessivo dei beni demaniali ed immobili”* espresse nella Relazione della gestione e prende atto, ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare per il conseguente ammortamento del valore dei fabbricati: della *“scissione del valore del terreno rispetto a quello del fabbricato sottostante, qualora oggetto di acquisizione congiunta applicando i criteri indicati nel punto 4.18 del principio contabile 4.3. all. al decr. 118”*; qualora non disponibile un valore di acquisto, *“della stima ricorrendo ai valori catastali”*; *“per alcuni immobili (ad es. ricoveri militari) acquisiti a titolo gratuito dal demanio,*

⁵⁷ Relazione sulla gestione, 2023, pag. 84.

⁵⁸ Parere del Collegio dei revisori dei conti n. 134: “Parere del Collegio dei revisori dei conti in merito al disegno di legge n. 143 XVI Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d’Aosta/ Vallée d’Aoste e del rendiconto consolidato dell’esercizio finanziario 2023., pag. 25.

considerata l'antieconomicità dell'affidamento di UNA perizia estimativa" l'attribuzione "di un valore convenzionale pari ad un euro per ogni bene interamente ammortizzato".

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" ha subito un incremento rilevante, pari a euro 29.680.830,52, passando dal valore di euro 112.196.477,91 dell'esercizio 2022 a quello di euro 141.877.308,43 dell'esercizio 2023.

L'incremento è dovuto⁵⁹ a:

- "circa 16 milioni relativi ad acconti per la fornitura di treni elettrici a servizio del sistema ferroviario della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- oltre 5,8 milioni relativi a manutenzioni straordinarie su infrastrutture stradali;
- oltre 2,4 milioni relativi a altri beni immobili demaniali come castelli, siti archeologici e altri immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico;
- oltre 2 milioni relativi a manutenzioni straordinarie su infrastrutture aeroportuali;
- circa 1,7 milioni relativi a interventi di realizzazione e manutenzioni straordinarie di fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie;
- circa 700.000 euro relativi a interventi di realizzazione e manutenzioni straordinarie su fabbricati ad uso scolastico;
- oltre 700.000 euro relativi a interventi di realizzazione, ristrutturazione e manutenzioni straordinarie su impianti sportivi;
- circa 300.000 euro relativi a realizzazioni e manutenzioni straordinarie su altri beni immobili."

Le "Immobilizzazioni finanziarie", che ammontavano a euro 2.202.289.238,47 nel 2022, sono pari a euro 2.285.943.195,21 nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023. In questa voce vengono iscritte le partecipazioni, sia di controllo sia minoritarie, che l'Amministrazione regionale ha deciso di mantenere nel piano di razionalizzazione, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 2933/XVI del 22 novembre 2023⁶⁰,

⁵⁹ Relazione sulla gestione, 2023, pag. 85.

⁶⁰ Deliberazione del Consiglio regionale n. 2933/XVI del 22 novembre 2023 recante "Razionalizzazione periodica delle partecipate pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Individuazione delle partecipazioni da mantenere e da razionalizzare e fissazione degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ex art. 19 del medesimo decreto".

mentre le partecipazioni che la Regione intende dismettere sono iscritte nell'Attivo circolante alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi".

Il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale risulta pari a euro 582.347.484,48 (il rendiconto 2022 riporta un valore di euro 561.008.467,68). Esso è suddiviso tra "Partecipazioni in imprese controllate" per euro 505.836.722,04, "Partecipazioni in imprese partecipate" per euro 54.065.762,44 e "Partecipazioni in altri soggetti" per euro 22.445.000,00.

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" presenta un incremento di euro 17.041.834,69 rispetto al 2022 e si riferisce *"alla rivalutazione delle partecipazioni, come previsto dall'aggiornamento del paragrafo 6.1.3 dell'allegato 4/3 al d. lgs 118/2011 che prevede l'iscrizione in una riserva indisponibile degli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto"*. L'importo finale comprende, inoltre, *"le variazioni di patrimonio netto che non hanno concorso al risultato economico, come la variazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value della società Finaosta Spa che è stata oggetto di variazione esclusivamente patrimoniale"*⁶¹.

La voce "Partecipazioni in imprese partecipate" presenta un incremento pari a euro 4.297.182,11 rispetto al 2022, dato dalla differenza tra una variazione in aumento, pari a euro 4.593.538,11, dovuta alle rivalutazioni delle singole partecipazioni, e una variazione in diminuzione, pari a euro 296.356,00, relativa ai dividendi distribuiti.

Anche per le partecipazioni in imprese partecipate è stata disposta l'iscrizione in una riserva indisponibile degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in ossequio alla normativa di riferimento.

La voce "Partecipazioni in altri soggetti", che comprende partecipazioni iscritte secondo il metodo del valore di acquisto, non presenta variazioni rispetto all'esercizio 2022.

Oltre alle partecipazioni, nelle "Immobilizzazioni finanziarie" sono iscritti i crediti finanziari, determinati dall'attività di finanziamento che la Regione svolge verso a terzi.

⁶¹ Relazione sulla gestione, 2023, pag. 86.

Il valore dei crediti finanziari è pari a euro 1.703.340.624,73. La voce registra un aumento rispetto al 2022 pari al 3,8 per cento, per effetto del forte aumento dei crediti verso imprese controllate, solo minimamente ridotto dalla variazione negativa dei crediti verso imprese partecipate e verso altri soggetti.

La voce “Crediti verso imprese controllate”⁶², pari a euro 1.688.955.863,19 risulta così composta:

Tabella 39 – Crediti verso imprese controllate.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	2023
FONDI DI ROTAZIONE FINAOSTA SPA	879.878.319,96
FONDI DI DOTAZIONE GESTIONE SPECIALE FINAOSTA SPA L.R. 7/2006	797.979.984,28
CREDITI V/STRUTTURA VDA PER CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	11.097.558,95
TOTALE	1.688.955.863,19

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Nella voce sono, tra l'altro, iscritti i crediti verso la società Struttura Vda S.r.l. Si tratta di fondi trasferiti dalla Regione alla società per permettere l'erogazione da parte di quest'ultima di contributi in conto impianti finalizzati ad interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento degli immobili del patrimonio industriale ed agricolo.

Nella voce “*Crediti verso imprese partecipate*” iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie sono, invece, rappresentate, a decorrere dall'esercizio 2022, la consistenza e le movimentazioni dei fondi rischi costituiti ai sensi della l.r. 4/2020 e della l.r. 1/2009 integrata dalla l.r. 2/2010 presso Confidi Centro Nord s.c. e Alpifidi s.c.. Tali fondi sono utilizzati per la concessione di garanzie fideiussorie a favore delle piccole e medie imprese. Nell'esercizio 2023 quest'ultima voce presenta una diminuzione pari a euro 624.694,58 dovuta ad una rettifica di valore “*riferita ad un debito verso terzi e costituisce una sopravvenienza passiva*”⁶³, solo minimamente compensata dalle cedole/dividendi pervenuti. La voce “*Crediti verso altri soggetti*”, pari a euro 3.267.492,16, presenta una diminuzione pari al 22,1 per cento. Nella voce rientra la gestione dei fondi di rotazione regionali per la

⁶² Relazione sulla gestione, 2023, pag. 87-93.

⁶³ Relazione sulla gestione, 2023, pag.93.

promozione di iniziative economiche nel territorio della Valle d'Aosta presso Istituti di credito a ciò abilitati. I fondi di rotazione hanno evidenziato una variazione negativa di euro 925.050,94, corrispondente ai rientri derivanti dai rimborsi dei mutui concessi a valere sui tali fondi, come evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 40 - Risultanze della gestione dei fondi

VOCE	IMPORTO
RIENTRI PER RIMBORSI QUOTA CAPITALE MUTUI	925.050,94
PROVENTI DERIVANTI DA INTERESSI DI MORA	807,17
PROVENTI DERIVANTI DA INTERESSI ATTIVI	55.091,58
ONERI PER COMMISSIONE DI GESTIONE DEI FONDI	-250.207,98
SOMME RIVERSATE SU FONDI DI ROTAZIONE L.R. 3/2013 PRESSO FINAOSTA S.P.A.	730.741,71

Fonte: Relazione sulla gestione 2023, pag. 89 (valori in euro)

Nelle *“Immobilizzazioni finanziarie”* vengono, in ultimo, iscritti gli *“Altri titoli”* posseduti dalla Regione. Si tratta di titoli obbligazionari di stato (BTP) sottoscritti a scopo di investimento di fondi derivanti da lasciti finalizzati all'erogazione di borse di studio. Tali titoli sono valutati ai sensi dell'allegato 4/3 d.lgs. 118/2011 e dell'art. 2426 del codice civile e ammontano a euro 255.086,00 al 31 dicembre 2023.

La voce presenta una flessione rispetto all'esercizio 2022 pari a euro 45.505,68 determinata *“per euro -56.946,17 dallo svincolo di titoli e per euro 11.440,49 dalla variazione di prezzo dei titoli detenuti al 31/12/2023”*⁶⁴.

9.1.1. La registrazione nel rendiconto economico-patrimoniale dei fondi giacenti presso Finaosta s.p.a.

Nel presente paragrafo vengono analizzate le modalità di contabilizzazione nello stato patrimoniale della Regione dei fondi giacenti presso Finaosta s.p.a. e dell'indebitamento in capo alla Gestione speciale.

I fondi di rotazione presso Finaosta s.p.a (descritti nell'allegato C della Relazione sulla gestione) risultano iscritti nelle *“Immobilizzazioni finanziarie”* dell'attivo dello stato patrimoniale alla voce *“Crediti v/imprese controllate”* per euro 879.878.319,96 (al netto del

⁶⁴ Relazione sulla gestione 2023, pag. 94.

fondo svalutazione crediti pari a euro 405.021,76), in aumento di euro 45.880.281,11 rispetto al 2022, quando ammontavano a euro 833.998.038,85 (al netto del fondo svalutazione crediti). La variazione in aumento intervenuta nel corso del 2023 è determinata dalla somma delle variazioni in aumento e in diminuzione dei diversi fondi di rotazione, come da tabella seguente.

Tabella 41 – Fondi di rotazione. (allegato C)

FONDI DI ROTAZIONE	2023	2022	Δ
L.R. 8.10.1973, N. 33 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (COSTITUZIONE DI FONDI DI ROTAZIONE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE ECONOMICHE NEL TERRITORIO DELLA VALLE D'AOSTA)	23.671.698,87 €	23.916.648,61 €	- 244.949,74 €
L.R. 30.12.1982, N. 101 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (COSTITUZIONE DI FONDI DI ROTAZIONE PER L'ARTIGIANATO, IL COMMERCIO E LA COOPERAZIONE)	134.446,16 €	133.766,29 €	679,87 €
L.R. 15.7.1985, N. 46 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (CONCESSIONE DI INCENTIVI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI RISALITA E DI CONNESSE STRUTTURE DI SERVIZIO)	8.912.785,77 €	8.891.095,54 €	21.690,23 €
L.R. 13.5.1993, N. 33 (NORME IN MATERIA DI TURISMO EQUESTRE)	184.407,08 €	184.829,65 €	- 422,57 €
L.R. 24.12.1996, N. 43 (COSTITUZIONE DI UN FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDARIO IN AGRICOLTURA)	37.699.618,49 €	37.984.899,63 €	- 285.281,14 €
L.R. 4.9.2001, N. 19 (INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE E COMMERCIALI)	228.248.608,06 €	225.618.974,40 €	2.629.633,66 €
L.R. 24.6.2002, N. 11 (DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI E DEGLI STRUMENTI DIRETTI ALLA DELOCALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI SITI IN ZONE A RISCHIO IDROGEOLOGICO)	104.331,67 €	104.447,66 €	- 115,99 €
L.R. 31.3.2003, N. 6 (INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANE /MUTUI)	45.491.005,28 €	45.835.335,38 €	- 344.330,10 €
L.R. 31.3.2003, N. 6 (INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANE /FONDI RISCHI)	275.253,92 €	274.948,68 €	305,24 €
L.R. 8.6.2004, N. 7 (INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE ARTIGIANE ED INDUSTRIALI OPERANTI NEL SETTORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI)	110.660,48 €	111.118,95 €	- 458,47 €
L.R. 4.12.2006, N. 29 (NUOVA DISCIPLINA DELL'AGRITURISMO / ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 1995, N. 27 E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 14 APRILE 1998, N. 1)	3.676.278,19 €	3.710.858,55 €	- 34.580,36 €
L.R. 20.7.2007, N. 17 (INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA')	2.056,14 €	2.056,03 €	0,11 €
L.R. 23.12.2009, N. 52 (INTERVENTI REGIONALI PER L'ACCESSO AL CREDITO SOCIALE)	72.718,68 €	491.978,76 €	- 419.260,08 €
L.R. 23.12.2009, N. 52 (INTERVENTI REGIONALI PER L'ACCESSO AL CREDITO SOCIALE) - EXTRA CONTO	- 24.589,31 €	- 463.860,69 €	439.271,38 €
L.R. 29.3.2010, N. 11 (POLITICHE E INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA)	710,53 €	710,53 €	- €
L.R. 13.2.2013, N. 3 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI POLITICHE ABITATIVE)	513.209.587,78 €	470.814.034,26 €	42.395.553,52 €

FONDI DI ROTAZIONE	2023	2022	Δ
L.R. 18.2.2013, N. 20 (RIFINANZIAMENTO PER L'ANNO 2013 DI LEGGI REGIONALI INERENTI IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E COSTITUZIONE DI UN FONDO DI ROTAZIONE PER IL MICROCREDITO. MODIFICAZIONE ALLA L.R. 15/02/2010, N. 4 (INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA PER LE UTENZE DOMESTICHE. MODIFICAZIONE ALLA L.R. 18/01/2010, N. 2))	801.849,72 €	1.146.345,11 €	- 344.495,39 €
L.R. 18.2.2013, N. 20 (RIFINANZIAMENTO PER L'ANNO 2013 DI LEGGI REGIONALI INERENTI AL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E COSTITUZIONE DI UN FONDO DI ROTAZIONE PER IL ICROCREDITO. MODIFICAZIONE ALLA L.R. 15/02/2010, N. 4 (INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA PER LE UTENZE DOMESTICHE. MODIFICAZIONE ALLA L.R. 18/01/2010, N. 2)) - EXTRA CONTO	- 155.654,44 €	- 550.323,69 €	394.669,25 €
L.R. 25.5.2015, N. 13 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRESTAZIONE ENERGETICA NELL'AZIENDA)	13.642.463,21 €	11.943.958,44 €	1.698.504,77 €
L.R. 25.5.2015, N. 13 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRESTAZIONE ENERGETICA NELL'AZIENDA) - EXTRA CONTO	- 125.934,47 €	- 134.005,17 €	8.070,70 €
L.R. 21.7.2016, N. 12 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CAPITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANE)	8.924,47 €	8.907,40 €	17,07 €
L.R. 21.04.2020, N. 5 (ULTERIORI MISURE REGIONALI URGENTI DI SOSTEGNO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.) - ART. 3	4.035.937,22 €	4.036.887,01 €	- 949,79 €
L.R. 21.04.2020, N. 5 (ULTERIORI MISURE REGIONALI URGENTI DI SOSTEGNO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.) - ART. 3 - EXTRA CONTO	- 98.843,54 €	- 65.572,48 €	- 33.271,06 €
TOTALE	879.878.319,96 €	833.998.038,85 €	45.880.281,11 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Dalla tabella emerge che le variazioni in aumento significative (superiori a 100.000,00 euro) hanno riguardato:

- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 19/2001 (*Interventi regionali a sostegno delle attività turistico-ricettive e commerciali*) per euro 2.629.633,66;
- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 3/2013 (*Disposizioni in materia di politiche abitative*) per euro 42.395.553,52;
- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 13/2015 (*Disposizioni in materia di prestazione energetica in azienda*) per euro complessivo (conto ed extra conto) pari a euro 1.706.575,47.

Le maggiori variazioni in diminuzione (superiori a 100.000,00 euro) che hanno determinato il risultato netto sopra riportato hanno riguardato:

- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 33/1973 e ss.mm.ii. (*Costituzione di fondi di rotazione regionali per la promozione di iniziative economiche nel territorio della Valle d'Aosta*) per euro 244.949,74;
- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 6/2003 (*Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane /mutui*) per euro 344.330,10;
- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 43/1996 (*Costituzione di un fondo di rotazione per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario in agricoltura*) per euro 285.281,14.

Nelle “*Immobilizzazioni finanziarie*” dell’attivo dello stato patrimoniale, alla voce “*Crediti v/imprese controllate*” risulta iscritto, per euro 797.979.984,28, anche il fondo di dotazione della Gestione speciale di Finaosta s.p.a. Per l’esercizio 2023: “*non risulta necessario alcun accantonamento al fondo svalutazione del credito verso Finaosta S.p.A. relativo al fondo di dotazione della gestione speciale*”⁶⁵.

Rispetto all’esercizio 2022, il valore del fondo di dotazione presenta un incremento complessivo di euro 18.013.409,08. L’aumento è il risultato di variazioni in aumento e in diminuzione del fondo medesimo. La maggiore variazione in aumento riguarda la voce “*Dividendi*” per euro 75.010.500,00, importo relativo alla distribuzione di dividendi di CVA S.p.A.

Le maggiori variazioni in diminuzione sono correlate alle seguenti voci:

- “*Prelievi per introito al bilancio regionale ai sensi della l.r. n. 18/2022*” per euro 27.029.195,48: tale importo concerne le previsioni di rientri sul bilancio regionale delle risorse presenti presso il fondo in analisi, formulate nel 2022. In particolare, la l.r. 18/2022 stabilisce introiti al bilancio regionale per complessivi euro 60.000.000,00, così suddivisi nel triennio 2022/2024:
- euro 6.245.479,58 nel 2022;
- euro 27.029.195,48 nel 2023;
- euro 26.725.324,94 nel 2024.

⁶⁵ Relazione sulla gestione 2023, pag. 90.

- “Prelievi per introito al bilancio regionale ai sensi della l.r. n. 35/2021” per euro 28.000.000,00. L’importo concerne le previsioni di rientri sul bilancio regionale delle risorse presenti presso il fondo in analisi, formulate nel 2021. In particolare, la l.r. 35/2021 stabilisce introiti al bilancio regionale per complessivi euro 42.000.000,00, così suddivisi nel biennio 2023/2024:

- euro 28.000.000,00 nel 2023;
- euro 14.000.000,00 nel 2024.

Per quanto riguarda le relazioni finanziarie tra la Gestione speciale di Finaosta S.p.a., la Regione e le società partecipate, in disparte i dubbi espressi dalla Sezione sulla legittimità delle modalità di funzionamento della Gestione speciale di Finaosta S.p.a., che si rivelano idonee a configurare una vera e propria “gestione fuori bilancio”, seppur anomala nei suoi tratti caratteristici⁶⁶, si rinvia alle osservazioni già formulate nel precedente paragrafo 6.1.

Per quanto concerne la collocazione nella voce “Crediti v/imprese controllate” del fondo in argomento (contenente poste patrimoniali di diversa natura), la Sezione, come rimarcato nelle annualità precedenti, prende atto della posizione dell’Amministrazione regionale e ribadisce l’opportunità, al fine di soddisfare il principio della trasparenza, che la registrazione nel bilancio regionale dei beni detenuti da Finaosta per conto della Regione - distinta per singola voce - trovi allocazione quantomeno nella Relazione sulla gestione, o meglio, nella Nota integrativa, con adeguate illustrazioni di dettaglio. Diversamente, la totalità delle operazioni connesse al fondo in gestione speciale di Finaosta S.p.a non troverebbe ancora una completa e adeguata rappresentazione nel bilancio regionale stesso.

In ultimo, di rilievo appaiono, nuovamente, le operazioni di inserimento nel bilancio regionale dell’indebitamento a valere sul fondo di dotazione in gestione speciale, contratto

⁶⁶ Si veda in particolare Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste “Relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione speciale della società "Finaosta S.p.A.", per il periodo 2013-2017, con specifico riferimento all’indebitamento ai sensi delle leggi regionali 10 dicembre 2010, n. 40 e 19 dicembre 2014, n. 13” (Deliberazione 14 novembre 2019, n. 10.).

per conto dell'Ente stesso, ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 40/2010, operazioni di cui la Sezione ha dato miglior conto nelle precedenti relazioni⁶⁷.

A fronte di dette operazioni, dalle risultanze del 2023, emerge che il valore del debito residuo al 31 dicembre 2023 è iscritto nella voce *"Debiti v/altri finanziatori"* dello stato patrimoniale. Tale importo è parimenti iscritto a bilancio finanziario negli impegni pluriennali alla voce *"altri trasferimenti in conto capitale"*, in quanto la Regione trasferisce alla Finaosta S.p.a. le somme necessarie al rimborso delle rate.

In particolare, si tratta delle seguenti operazioni⁶⁸:

- mutuo con BPM Spa a seguito del subentro ed accollo da parte della Regione del mutuo contratto (art. 40 l.r. 40/2010) presso il fondo in gestione speciale di Finaosta S.p.a, per euro 29.423.076, 88;
- mutui contratti con CDP (art. 40 l.r. 40/2010) presso il fondo in gestione speciale di Finaosta S.p.a per euro 45.738.191,69.

In relazione a questi ultimi viene reso noto che *"Nel corso dell'anno 2023 sono state estinte anticipatamente per euro 46.532.318,46 le posizioni di debito relative ad uno dei contratti suddetti."*⁶⁹

Per quanto riguarda gli altri fondi di dotazione giacenti presso Finaosta S.p.a. (descritti nell'allegato D della Relazione sulla gestione), essi risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 alla voce *"Risconti attivi"*, in ragione della loro natura di fondi per spese future, per euro 10.907.686,58, registrando una riduzione di euro 849.259,82 rispetto al valore del 2022, pari a euro 11.756.946,40.

La Sezione osserva che, su un totale di sette fondi di dotazione considerati, nel corso del 2023 i fondi che presentano disponibilità finanziarie sono sei.

⁶⁷ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste "Relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione speciale della società "Finaosta S.p.A.", per il periodo 2013-2017, con specifico riferimento all'indebitamento ai sensi delle leggi regionali 10 dicembre 2010, n. 40 e 19 dicembre 2014, n. 13" (Deliberazione 14 novembre 2019, n. 10.).

⁶⁸ Relazione sulla gestione 2023, pag. 102

⁶⁹ Relazione sulla gestione 2023, pag. 103

Tabella 42- Fondi di dotazione. (allegato D)

FONDI DI DOTAZIONE	2023	2022	Δ
FONDO DI DOTAZIONE PER IL SETTORE RICERCA E SVILUPPO DI CUI ALLA L.R. 84/1993	6.281.914,45 €	7.570.572,62 €	- 1.288.658,17 €
FONDO DI DOTAZIONE PER IL SETTORE RICERCA E SVILUPPO DI CUI ALLA L.R. 84/1993 NELL'AMBITO DEL POR FESR 2007/2013	1.993.696,03 €	1.705.104,44 €	288.591,59 €
FONDO DI DOTAZIONE DI CUI AL DOCUP OBIETTIVO 2	644,74 €	- €	644,74 €
FONDO DI DOTAZIONE DI CUI AL DOCUP OBIETTIVO 2 - EXTRA CONTO	- €	- €	- €
FONDO DI DOTAZIONE PER LE AZIONI "AIUTO ALLO SVILUPPO" E "AIUTO ALL'INNOVAZIONE" NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014/2020	114.127,34 €	100.591,59 €	13.535,75 €
FONDO DI DOTAZIONE PER L'AZIONE "COFINANZIAMENTO DELLA L.R. 6/2003 (IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE)" NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014/2020	68.628,68 €	68.698,68 €	- 70,00 €
FONDO DI DOTAZIONE PER LE NUOVE IMPRESE INNOVATIVE DI CUI ALLA L.R. 14/2011	2.448.675,34 €	2.311.979,07 €	136.696,27 €
TOTALE	10.907.686,58 €	11.756.946,40 €	- 849.259,82 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

9.2. Attivo circolante

Nell'attivo circolante rientrano: le *"Rimanenze"*, valutate al valore minore tra costo d'acquisto e valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato; i *"Crediti"* di funzionamento, iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione; le *"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi"*, valutate con il medesimo criterio utilizzato per le rimanenze; e le *"Disponibilità liquide"*, valutate al valore nominale.

Le *"Rimanenze"*, che erano iscritte nello stato patrimoniale dell'esercizio 2022 per euro 157.812,59, ammontano a euro 236.551,38 e corrispondono alla giacenza di cancelleria e altri beni di consumo presente presso il magazzino dell'ufficio economato sommata agli acconti corrisposti a terzi per erogazioni di beni, servizi o altre attività. L'aumento è stato correttamente rilevato nel conto economico tra i componenti negativi della gestione.

I *"Crediti"* al 31 dicembre 2023, al netto del fondo di svalutazione, ammontano a euro 464.190.101,42 e sono determinati a seguito della riclassificazione operata sui residui attivi. Rispetto al 2022, quando ammontavano a euro 438.747.631,61 si registra un aumento pari a euro 25.442.469,81 dovuto per lo più all'incremento dei crediti di natura tributaria. (+ euro 27.322.715,33).

A questo proposito, nella risposta, prot. n. 1347 del 18 ottobre 2024, alla nota istruttoria della Sezione, prot. n. 995 del 2 ottobre 2024, la Regione chiarisce che *“L’incremento della voce crediti di natura tributaria pari ad euro 27.322.715,33 è riconducibile a due fattori principali. Esso è condizionato dall’andamento crescente dei proventi da tributi (come evidenziato nella Relazione della gestione allegata al Rendiconto a pag. 3 e 4 per la parte finanziaria e a pag. 107 e 108 per la parte economico-patrimoniale) e dagli accordi presi annualmente tra la Regione e la Ragioneria generale dello Stato in merito alla programmazione di cassa delle devoluzioni delle compartecipazioni al riparto fiscale, che influenza l’ammontare dei residui attivi di natura tributaria - in parte finanziaria - e quindi lo stock dei crediti - in parte economica (le modalità di previsione, accertamento e incasso relative alle entrate del Titolo 1 – Tipologia 103 erano state ampiamente delineate in risposta all’istruttoria della Sezione prot. n. 1698 dell’8/11/2023).*

L’aumento riscontrato, come illustrato nell’“Allegato 1”, è il risultato della somma algebrica in aumento e in diminuzione di un numero significativo di conti. I principali proventi da tributi che hanno determinato la variazione dei crediti tributari sono:

- imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), in aumento di oltre 60 milioni attribuibili, a parità di aliquote applicate e scaglioni, all’incremento della base imponibile, che ha generato un contestuale aumento del credito di oltre 19 milioni;*
- addizionale regionale IRPEF, in aumento di oltre 2 milioni attribuibili, a parità di aliquote applicate, all’incremento della base imponibile. Il valore del credito, tuttavia, risulta ridotto per effetto dell’operazione di storno dei residui attivi per l’iscrizione del saldo del conto corrente tecnico destinato all’incasso dell’imposta di circa 1,7 milioni, come previsto dal Decreto Ministeriale 25 luglio 2023 che ha disposto in tema di disponibilità liquide;*
- imposta sul valore aggiunto (IVA), in aumento di oltre 50 milioni, principalmente per l’elevata crescita generalizzata dei prezzi, che ha determinato un aumento del credito di quasi 15 milioni;*
- imposta sul reddito delle società, in diminuzione di circa 1 milione (scostamento finanziario assolutamente non significativo, dato l’ordine di grandezza del precedente esercizio, per una imposta che, per le sue caratteristiche, è normalmente soggetta a scostamenti anche significativi tra un anno e l’altro); il relativo credito invece è aumentato di quasi 22 milioni, perché fortemente condizionato dalla devoluzione accertata, ma non incassata, nel mese di dicembre (per effetto delle modalità illustrate in risposta all’istruttoria della Sezione prot. n. 1698 dell’8/11/2023);*

- *imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), in aumento di quasi 20 milioni attribuibili, a parità di aliquote applicate, all'incremento della base imponibile sia per le pubbliche amministrazioni sia per i soggetti privati. Il valore del credito, invece, si è notevolmente ridotto a causa dell'operazione di storno dei residui attivi per l'iscrizione del saldo del conto corrente tecnico destinato all'incasso dell'imposta per quasi 20 milioni, come previsto dal Decreto Ministeriale 25 luglio 2023 che ha disposto in tema di disponibilità liquide;*
- *altre imposte sostitutive, in aumento di oltre 7 milioni, in crescita negli ultimi anni in linea con l'evoluzione del quadro normativo tributario, che hanno generato un incremento del credito tributario di circa 4 milioni;*
- *imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili (cedolare secca), in aumento di circa 1,7 milioni per effetto della sempre maggiore convenienza per i contribuenti a fare ricorso a tale modalità di tassazione. Il credito tributario, invece, ha registrato un decremento di circa 1,3 milioni, attribuibile principalmente all'andamento degli incassi;*
- *imposta di bollo e imposta di registro, in aumento di circa 200 mila euro. Il credito tributario, invece, ha registrato un decremento di circa 900 mila euro, attribuibile principalmente all'andamento degli incassi;*
- *accise sulle bevande alcoliche, in diminuzione di quasi 10 milioni di euro rispetto all'anno precedente in cui la voce aveva registrato un dato anormalmente elevato rispetto al trend storico. Anche il credito ha subito una riduzione per il medesimo importo;*
- *imposta sulle assicurazioni, in diminuzione di circa 700 mila euro, che ha generato una riduzione del credito tributario per il medesimo importo;*
- *proventi da lotto, lotterie e altri giochi, in aumento di circa 140 mila euro, che hanno generato un incremento del credito di circa 700 mila euro;*
- *imposte sulle successioni e donazioni, in diminuzione di circa 2,7 milioni, in parte attribuibile ad un dato anormalmente elevato di atti e/o importi conclusi nell'anno 2022, che hanno determinato un credito tributario anch'esso in decremento per quasi 700 mila euro;*

- *canone radiotelevisivo, in diminuzione di quasi 1 milione, per effetto delle eccezioni all'obbligo di pagamento disposte dal quadro normativo e amministrativo, che ha contestualmente generato una riduzione del credito tributario per pari importo.*"

La voce "Crediti" è dettagliata in questi termini nella Relazione⁷⁰ della gestione:

Tabella 43 – Composizione voce "Crediti"

COMPOSIZIONE "CREDITI"-VOCI	IMPORTO - VOCI
CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	353.340.075,56
CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	104.014.486,04
VERSO CLIENTI ED UTENTI	915.690,47
ALTRI CREDITI	5.919.849,35
TOTALE CREDITI	464.190.101,42

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Anche i crediti per trasferimenti e contributi presentano un incremento rilevante pari a euro 16.114.177,64 dovuto per lo più⁷¹:

- all'incremento dei crediti da contributi agli investimenti da Ministeri ancora da incassare tra i quali i contributi per l'acquisto di treni bimodali e il rinnovo di materiale rotabile ferroviario previsti dal piano operative infrastrutture FSC 2014/2020 per oltre 9 milioni;
- alla diminuzione dei crediti verso altri soggetti riconducibile alla conclusione della programmazione comunitaria 2014/2020.

Significativa, è la diminuzione rispetto all'esercizio 2022 dei crediti inseriti nella voce "Verso clienti ed utenti" pari a euro 8.646.713,51 in quanto "nell'anno 2022 erano iscritti i crediti relativi all'operazione di conferimento di beni immobili alla società Autoporto Valle D'Aosta S.p.a per l'acquisizione della partecipazione nella società stessa".

Anche i crediti inseriti nella voce "Altri crediti" presentano una forte riduzione, pari a euro 9.347.709,65, dovuta: "alla chiusura di partite di giro degli anni 2021 e 2022 non stornate con la corrispondente voce di debito negli anni precedenti"⁷².

⁷⁰ Relazione sulla gestione 2023, pag. 95.

⁷¹ Relazione sulla gestione 2023, pag. 95.

⁷² Relazione sulla gestione 2023, pag. 96.

Il fondo svalutazione crediti è pari a euro 28.992.915,20 e comprende *“la svalutazione del credito verso Finaosta S.p.A. per i fondi di rotazione, iscritto nei crediti verso imprese controllate delle immobilizzazioni finanziarie”*⁷³ pari a euro 405.021,76, e durante l’esercizio in esame presenta la seguente movimentazione:

Tabella 44– Movimentazione Fondo svalutazione crediti, anno 2023

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	IMPORTO - VOCI
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 1° GENNAIO 2023	29.729.140,51
UTILIZZO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	-490.642,46
RIDUZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INCASSO SU CREDITO STRALCIATO DAL CONTO DEL BILANCIO	-72.054,93
ACCANTONAMENTI ESERCIZIO 2023	635.212,35
RIPRESE DI VALORE DI CREDITI ISCRITTI NEI CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PER FONDI PRESSO SOCIETÀ FINAOSTA SPA (SOLO IN CONTABILITÀ ECONOMICA PATRIMONIALE)	-842.011,33
SVALUTAZIONI E ALTRE RETTIFICHE CREDITI ISCRITTI NEI CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PER FONDI PRESSO SOCIETÀ FINAOSTA SPA (SOLO IN CONTABILITÀ ECONOMICA PATRIMONIALE)	33.271,06
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31 DICEMBRE 2023	28.992.915,20

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

La Sezione rileva come il totale del Fondo svalutazione crediti riportato nella Relazione sulla gestione (pari a 28.992.915,20 euro) e nell’Allegato C al rendiconto *“Composizione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti”* (pari a 28.587.893,44 euro) non corrisponda. La differenza, pari a 405.021,76, è dovuta, secondo quanto affermato dalla Regione⁷⁴, *“alla svalutazione del credito verso Finaosta S.p.A. per i fondi di rotazione, iscritto nei crediti verso imprese controllate delle immobilizzazioni finanziarie”*. Inoltre, *“tale fondo (euro 405.021,76) è iscritto in sola contabilità economico-patrimoniale e il suo valore non è inserito nell’Allegato C poiché i crediti iscritti nelle immobilizzazioni per i fondi presso Finaosta S.p.a. non trovano corrispondenza nei residui attivi.”*

Nella voce *“Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi”*, come già detto, vengono iscritte le partecipazioni che la Regione intende dismettere. La voce presenta un valore

⁷³ Relazione sulla gestione 2023, pag. 96.

⁷⁴ Relazione sulla gestione 2023: pag. 96.

pari a zero, in quanto *“al 31/12/2023 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi”*⁷⁵.

Le *“Disponibilità liquide”*, che al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 648.806.906,74 sono pari a euro 824.592.416,64 al 31 dicembre 2023. Tale importo è così composto:

- euro 801.788.396,48: saldo conto ordinario di tesoreria corrispondente al fondo cassa;
- euro 1.062.206,6: depositi bancari su cui confluiscono i depositi cauzionali di terzi, saldo del c/c del servizio economato e depositi postali;
- euro 1.971,91: valore della cassa contanti del servizio economato;
- euro 21.739.841,65: saldo conti di tesoreria presso la Banca d'Italia (diversi dal conto di TU).

Per quest'ultima voce, viene precisato quanto segue⁷⁶:

“Tale importo si riferisce al saldo dei conti correnti statali tecnici destinati all'incasso dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF rappresentati nello stato patrimoniale a decorrere dal 2023 a seguito dell'aggiornamento dell'Allegato 4/3. Nell'anno precedente la voce accoglieva anche le giacenze del conto corrente n. 22922 denominato “R.A.V. D'Aosta - risorse cee - cofinanziamento nazionale”, aperto dal Ministero dell'economia e delle finanze presso Banca d'Italia e intestato alla Regione Valle d'Aosta, su cui lo Stato effettua i versamenti delle risorse europee dovute a titolo di anticipo o a rendicontazione. Le somme versate sul c/c n. 22922 vengono regolate nel bilancio finanziario secondo quanto indicato al paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2010. Nel corso del 2023 tutte le somme confluite sul conto sono state trasferite al bilancio regionale mediante girofondi, pertanto, il saldo del conto al 31/12 è pari a zero”.

La Sezione, con nota istruttoria prot. n. 891 del 20 settembre 2024, ha richiesto all'Amministrazione regionale di fornire un prospetto dimostrativo della coerenza o riconciliazione tra i residui attivi e i crediti e tra i residui passivi e i debiti riportati nel rendiconto finanziario e in quello economico-patrimoniale per l'esercizio in esame.

⁷⁵ Relazione sulla gestione 2023: pag. 96.

⁷⁶ Relazione sulla gestione 2023: pag. 98.

L'Ente, in riscontro alla richiesta, con nota prot. in ingresso n. 948 del 30 settembre 2024, ha trasmesso il prospetto seguente:

Tabella 45- Dimostrazione coerenza residui attivi – crediti. Prima versione

VALORE DEI RESIDUI ATTIVI NEL RENDICONTO FINANZIARIO 2023	503.290.042,35
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI NON STRALCIATI	- 20.461.612,53
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO, PRESENTI IN CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	8.126.280,91
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI STRALCIATI	- 8.126.280,91
FONDI REGIONALI PRESSO FINAOSTA S.P.A. A GARANZIA DEI MUTUI	2.751.358,58
RESIDUI ATTIVI STORNATI AI FINI DELLA RILEVAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	- 22.653.927,61
CREDITI NEI CONFRONTI DI IN.VA. S.P.A. PER ANTICIPI SU PROGETTO VDA BROADBUSINESS	2.177.454,39
CREDITI NEI CONFRONTI DI IN.VA. S.P.A. PER ANTICIPI SU PROGETTO "DATACENTER UNICO REGIONALE – BUSINESS CONTINUITY E CYBER-SECURITY"	320.000,00
RETTIFICA RESIDUO ATTIVO PER IMPUTAZIONE ALL'ANNUALITÀ DI COMPETENZA 2024	- 1.421.924,31
ALTRO	188.710,55
VALORE DEI CREDITI NELLO STATO PATRIMONIALE	464.190.101,42

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Il prospetto è integrato dalle note che seguono, a commento delle singole voci:

"I residui attivi nel rendiconto finanziario ammontano a euro 503.290.042,35 mentre i crediti iscritti nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo ammontano a euro 464.190.101,42. La differenza pari a euro 39.099.940,93 rappresenta l'effetto delle scritture integrative in aumento e/o in diminuzione nella contabilità economico-patrimoniale rispetto alle scritture generate dalla contabilità finanziaria tramite la matrice di correlazione. La differenza è riconducibile alle seguenti principali voci:

- Fondo svalutazione crediti non stralciati per euro 20.461.612,53. I crediti dello stato patrimoniale sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, pari al fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione (euro 20.391.226,35) a cui si somma il fondo svalutazione crediti derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli I e III imputati agli esercizi successivi a quello cui il Rendiconto si riferisce (euro 70.386,18), come illustrato nella tabella a pagina 96 della Relazione della gestione allegata al Rendiconto. In contabilità economico-patrimoniale sono inoltre presenti i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria per euro 8.126.280,91 interamente svalutati dal corrispondente fondo;

- **Fondi regionali presso Finaosta S.p.A., per euro 2.751.358,58**, depositati sui conti correnti così come previsto dai contratti di mutuo sottoscritti dalla Finaosta in nome proprio e per conto della Regione con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per assicurare il creditore sul puntuale pagamento delle rate. La voce è presente solo in contabilità economico-patrimoniale;
- **Residui attivi stornati in contabilità economico-patrimoniale ai fini della rilevazione delle disponibilità liquide per euro 22.653.927,61**. Al fine di rilevare in contabilità economico-patrimoniale le disponibilità liquide effettive presenti nei conti correnti bancari e postali, ma non ancora incassate nella contabilità finanziaria al 31 dicembre 2023, sono stati stornati i crediti corrispondenti ai residui attivi, come previsto dall'ultimo aggiornamento dell'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011;
- **Crediti nei confronti della società IN.VA. S.p.A. per anticipi sul progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo "VdA BroadBusiness" per euro 2.177.454,39**. Nell'ambito della convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione regionale e IN.VA. S.p.A. per la realizzazione del progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo "VdA BroadBusiness", approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1980 del 13 ottobre 2012 e deliberazione n. 383 del 31 marzo 2017, la Regione ha versato in anticipo alla società la somma complessiva di euro 2.300.000. In contabilità economico-patrimoniale tale somma è stata iscritta come credito e annualmente, in base alla rendicontazione e fatturazione delle attività effettuate, viene corrispondentemente decurtato;
- **Crediti nei confronti della società IN.VA. S.p.A. per anticipi sul progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo "Datacenter unico regionale – business continuity e cyber-security" per euro 320.000**. In contabilità economico-patrimoniale sono state iscritte come credito le somme che l'Amministrazione ha versato alla società IN.VA. S.p.A. nell'ambito della convenzione per la realizzazione del progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo "Datacenter unico regionale – business continuity e cyber-security" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 814 del 2020. In contabilità economico-patrimoniale tali somme sono state iscritte come credito e annualmente, in base alla rendicontazione e fatturazione delle attività effettuate, viene corrispondentemente decurtato;
- **Rettifica residuo attivo per imputazione all'annualità di competenza 2024 per euro 1.421.924,31**. Nell'ambito delle scritture integrative per la contabilizzazione dei rientri dei fondi di cui all'articolo 40 della l.r. 40/2010 dal fondo della Gestione speciale presso la società Finaosta

S.p.A. (il cui funzionamento segue la dinamica di cassa) è stata stornata la registrazione relativa all'imputazione del credito generato da un residuo attivo, in quanto la competenza economica è riferita all'esercizio 2024, anno in cui si è verificato l'ultimo incasso sul bilancio regionale a chiusura di tutti i rientri".

Con nota prot. n. 995 del 2 ottobre 2024, la Sezione ha richiesto di specificare la voce "altro" del prospetto di riconciliazione sopra riportato e di fornire chiarimenti circa il rapporto e la non coincidenza tra l'importo della voce "residui attivi stornati ai fini della rilevazione delle disponibilità liquide" riportato nel medesimo prospetto, pari a 22.653.927,61 euro, e l'importo della voce "residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale", indicato nell'Allegato a) risultato di amministrazione, pari a 22.658.071,29 euro.

Ad integrazione della nota istruttoria precedente, la Sezione, con nota prot. n. 1068 del 7 ottobre 2024, ad esito dell'analisi svolta, osserva che le voci indicate nel prospetto non troverebbero univoco e immediato riscontro nel bilancio o nei documenti a corredo, richiedendo pertanto delucidazioni. Inoltre, invita l'Ente ad equiparare il prospetto con le tabelle, proposte come esempio, contenute nei *Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali*, a cura della Commissione "Revisione dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali"- area economia degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha dato riscontro alle note istruttorie con nota prot. in ingresso n. 1347 del 18 ottobre 2024, inviando i prospetti e le note a corredo seguenti.

Tabella 46- Dimostrazione coerenza residui attivi – crediti. Seconda versione

VALORE DEI RESIDUI ATTIVI NEL RENDICONTO FINANZIARIO 2023		503.290.042,35
A)	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI NON STRALCIATI	-20.461.612,53
B)	CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO, PRESENTI IN CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	8.126.280,91
C)	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI STRALCIATI	-8.126.280,91
D)	FONDI REGIONALI PRESSO FINAOSTA S.P.A. A GARANZIA DEI MUTUI	2.751.358,58
E)	RESIDUI ATTIVI STORNATI AI FINI DELLA RILEVAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-22.653.927,61

VALORE DEI RESIDUI ATTIVI NEL RENDICONTO FINANZIARIO 2023		503.290.042,35
F)	CREDITI NEI CONFRONTI DI IN.VA. S.p.A. PER ANTICIPI SU PROGETTO VdA BROADBUSINESS	2.177.454,39
G)	CREDITI NEI CONFRONTI DI IN.VA. S.p.A. PER ANTICIPI SU PROGETTO "DATACENTER UNICO REGIONALE - BUSINESS CONTINUITY E CYBER-SECURITY"	320.000,00
H)	RETTIFICA RESIDUO ATTIVO PER IMPUTAZIONE ALL'ANNUALITÀ DI COMPETENZA 2024	-1.421.924,31
I)	DOPPIA IMPUTAZIONE DI CREDITO IN CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	102.931,46
J)	CREDITO NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A. ISCRITTO IN SOLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	103.139,09 €
K)	CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI VERSATI A TERZI SENZA ACCERTAMENTO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA	14.699,73 €
L)	RESIDUI ATTIVI DA ALIENAZIONE DI TITOLI STORNATI IN CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	-32.059,73 €
VALORE DEI CREDITI NELLO STATO PATRIMONIALE		464.190.101,42 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Le voci seguenti, estratte dal suddetto prospetto, compongono in dettaglio la voce "altro" riportata nel prospetto di riconciliazione inviato con la nota summenzionata.

Tabella 47- Composizione voce "altro" dei crediti

VOCE "ALTRO"		IMPORTO
I)	DOPPIA IMPUTAZIONE DI CREDITO IN CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	102.931,46
J)	CREDITO NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A. ISCRITTO IN SOLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	103.139,09 €
K)	CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI VERSATI A TERZI SENZA ACCERTAMENTO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA	14.699,73 €
L)	RESIDUI ATTIVI DA ALIENAZIONE DI TITOLI STORNATI IN CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	-32.059,73 €
TOTALE "ALTRO"		188.710,55 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Di tali voci è dettagliata la ragione:

"- Doppia imputazione di credito in contabilità economico-patrimoniale per euro 102.931,46. L'importo fa riferimento a crediti sorti prima dell'avvio della contabilità economicopatrimoniale iscritti nello stato patrimoniale con scritture integrative. Tali crediti sono

stati regolarmente incassati senza aver stornato opportunamente la registrazione integrativa, così che il credito risulta, erroneamente, tutt'ora esistente. L'importo rappresenta quindi una sopravvenienza passiva che sarà rilevata nel 2024.

- **Credito nei confronti di Società di Servizi S.p.a. iscritto in sola contabilità economicopatrimoniale per euro 103.139,09.** Tale credito fa riferimento al contratto di servizi stipulato tra la Regione e la Società di Servizi S.p.a. che ha previsto la messa a disposizione di macchine operative da cantiere alla società per l'espletamento dei servizi affidati. Il credito rappresenta le spese di gestione e manutenzione delle macchine che la società è tenuta a corrispondere alla Regione. In contabilità finanziaria l'accertamento sarà iscritto al momento dell'incasso.

- **Crediti per depositi cauzionali versati dalla Regione a terzi senza accertamento in contabilità finanziaria per euro 14.699,73.** I depositi cauzionali risalenti nel tempo, versati a terzi dalla Regione sono iscritti come crediti in sola contabilità economico-patrimoniale. In contabilità finanziaria l'accertamento sarà iscritto al momento della restituzione del deposito versato.

- **Residui attivi da alienazione di titoli stornati in contabilità economico-patrimoniale per euro 32.059,73.** In contabilità finanziaria sono iscritti residui attivi relativi a entrate da alienazione di titoli obbligazionari sottoscritti a titolo di investimento di fondi derivanti da lasciti finalizzati all'erogazione di borse di studio. La scrittura automatica generata da matrice di correlazione in seguito al riaccertamento dei residui, che avrebbe ridotto il conto "Titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali", è stata stornata in contabilità economico-patrimoniale poiché al 31/12/2023 i titoli non sono stati alienati."

Il prospetto è stato integrato con le tabelle contenute nei *Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali* elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDC).

Tabella 48- Dimostrazione coerenza residui attivi – crediti. Versione sub CNDC

VOCE		IMPORTO	CORRELAZIONE
CREDITI DELLO STATO PATRIMONIALE	(+)	464.190.101,42	
FCDE ECONOMICA	(+)	28.587.893,44	VOCE A) + C)
DEPOSITI POSTALI	(+)	861.871,39	VOCE E)
DEPOSITI BANCARI	(+)	52.214,57	
ALTRI CONTI PRESSO LA TESORERIA STATALE INTESTATI ALL'ENTE (*)	(+)	21.739.841,65	
SALDO IVA	(-)	-	
CREDITI STRALCIATI	(-)	8.126.280,91	VOCE B)
ACCERTAMENTI PLURIENNALI TITOLO V E VI	(-)	-	
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI	(+)	1.453.984,04	VOCE H) + L)
ALTRI CREDITI NON CORRELATI A RESIDUI	(-)	5.469.583,25	VOCE D) + F) + G) + I) + J) + K)
RESIDUI ATTIVI		503.290.042,35	
QUADRATURA		503.290.042,35	

(*) la voce è stata aggiunta per indicare i residui attivi stornati in contabilità economico-patrimoniale per rilevare il saldo dei conti correnti statali tecnici iscritti nello Stato Patrimoniale nella voce stessa.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Viene precisato che *“Ai fini di una maggiore chiarezza si è ritenuto necessario aggiungere almeno due righe di dettaglio alla tabella riferita ai crediti e una riga in quella riferita ai debiti (evidenziate in giallo)”*. Per i debiti, si veda *infra* il relativo paragrafo dello stato patrimoniale passivo.

Infine, con riguardo alla richiesta di chiarimenti circa il rapporto e la non coincidenza tra l'importo della voce *“residui attivi stornati ai fini della rilevazione delle disponibilità liquide”* riportato nel medesimo prospetto, pari a 22.653.927,61 euro, e l'importo della voce *“residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale”*, indicato nell'Allegato a) risultato di amministrazione, pari a 22.658.071,29 euro, l'Ente ha precisato quanto segue.

“Residui attivi stornati ai fini della rilevazione delle disponibilità liquide. Nell'ambito della gestione delle giacenze al 31/12/2023, per mero errore di calcolo si è proceduto alla richiesta di

riversamento sul conto di Tesoreria ed alla successiva contabilizzazione in bilancio (sul capitolo E0016340 – Accertamento n. 2023/11779) dei residui attivi al 31/12/2023 per euro 855.523,16, somma comprensiva dei versamenti accreditati nei primi giorni dell'esercizio 2024, anziché di euro 851.379,48 pari alla consistenza del conto corrente postale IT81W0760101200000002635241 "Regione Autonoma Valle d'Aosta – Bollo auto off-line" a fine esercizio 2023, generando una differenza di euro 4.143,68. Pertanto, la voce residui attivi stornati ai fini della rilevazione delle disponibilità liquide riportate nel prospetto di riconciliazione pari a euro 22.653.927,61 non corrisponde alla voce residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale indicato nell'Allegato a) risultato di amministrazione".

Il Collegio prende atto di quanto inviato e illustrato, osservando, tuttavia, che non sarebbe stata fornita sufficiente delucidazione al rilievo che le voci indicate nel prospetto non troverebbero univoco e immediato riscontro nel bilancio o nei documenti a corredo.

Invita l'Ente ad effettuare la dimostrazione della coerenza, preferibilmente tramite le tabelle conformi a quelle elaborate dal CNDC, riportandola nella Relazione sulla gestione o, meglio, nella Nota integrativa al bilancio economico-patrimoniale, come apposito allegato al rendiconto di bilancio stesso.

9.3. Ratei e risconti attivi

In questa voce di bilancio, che ammonta a euro 11.872.117,25 in diminuzione di euro 735.120,02 rispetto al 2022, rientrano i "Ratei attivi" azzerati rispetto all'esercizio precedente, e i "Risconti attivi" pari a euro 11.872.117,25.

L'importo di maggior rilievo contabilizzato nella voce risconti attivi è rappresentato dai fondi di dotazione contabilizzati presso società partecipate, in ragione della loro natura di fondi per spese future, pari a euro 11.512.818,84, ed in particolare quelli affidati alla società Finaosta S.p.A., pari a euro 10.907.686,58, in lieve flessione rispetto al 2022 (euro 11.756.946,40) e alla società Sevizi Previdenziali S.p.A. - incorporata in INVA S.p.A. nell'esercizio 2021 - pari a euro 605.132,26.

Nella tabella seguente si evidenzia la composizione della suddetta voce.

Tabella 49 - Composizione della voce “risconti attivi”.

POSTE RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
RISCONTI ATTIVI SU LOCAZIONI PASSIVE DI BENI IMMOBILI E ASSICURAZIONI	358.728,12
RISCONTI ATTIVI SPESE POSTALI ANTICIPATE	570,29
FONDO DI DOTAZIONE PRESSO TERZI	11.512.818,84
TOTALE RISCONTI ATTIVI	11.872.117,25

Fonte: Regione Autonoma Valle d’Aosta

10. LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Le passività dello stato patrimoniale sono declinate nelle voci “Patrimonio netto”, “Fondi per rischi e oneri”, “Trattamento di fine rapporto”, “Debiti” e “Ratei e risconti e contributi agli investimenti”. Tali voci sono analizzate nei paragrafi seguenti, ad eccezione del “Trattamento di fine rapporto” vista l’assenza di valori.

Tabella 50 - Stato patrimoniale – Passivo

VOCI				2022	2023	Δ
A) PATRIMONIO NETTO						
I			FONDO DI DOTAZIONE	2.137.607.430,03	2.137.607.430,03	-
II			RISERVE	648.366.679,39	670.002.052,19	21.635.372,80
	B		DA CAPITALE	-	-	-
	C		DA PERMESSI DI COSTRUIRE	-	-	-
	D		RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI E PER I BENI CULTURALI	534.917.303,08	538.049.404,66	3.132.101,58
	E		ALTRE RISERVE INDISPONIBILI	101.245.113,56	122.880.486,36	21.635.372,80
	F		ALTRE RISERVE DISPONIBILI	12.204.262,75	9.072.161,17	-3.132.101,58
III			RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	474.728.405,61	336.342.984,88	-138.385.420,73
IV			RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZI PRECEDENTI	668.891.443,63	1.143.619.849,24	474.728.405,61
V			RISERVE NEGATIVE PER BENI INDISPONIBILI	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				3.929.593.958,66	4.287.572.316,34	357.978.357,68
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
	1		PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	17.459.000,00	17.811.000,00	352.000,00
	2		PER IMPOSTE	-	-	-
	3		ALTRI	76.518.273,70	98.716.399,38	22.198.125,68
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				93.977.273,70	116.527.399,38	22.550.125,68
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
TOTALE T.F.R. (C)				-	-	-
D) DEBITI						
	1		DEBITI DA FINANZIAMENTO	145.459.999,45	86.610.521,90	-58.849.477,55

VOCI				2022	2023	Δ
		A	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	14.800.000,00	11.100.000,00	-3.700.000,00
		B	V/ ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-	-	-
		C	VERSO BANCHE E TESORIERE	-	-	-
		D	VERSO ALTRI FINANZIATORI	130.659.999,45	75.510.521,90	-55.149.477,55
	2		DEBITI VERSO FORNITORI	71.778.699,56	84.315.306,55	12.536.606,99
	3		ACCONTI	16.186,55	127.946,39	111.759,84
	4		DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	75.504.770,46	72.520.220,09	-2.984.550,37
		A	ENTI FINANZIATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	-	-	-
		B	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	54.338.288,41	44.477.056,28	-9.861.232,13
		C	IMPRESE CONTROLLATE	2.045.833,36	10.597.798,87	8.551.965,51
		D	IMPRESE PARTECIPATE	283.500,00	3.083.223,61	2.799.723,61
		E	ALTRI SOGGETTI	18.837.148,69	14.362.141,33	-4.475.007,36
	5		ALTRI DEBITI	67.560.200,44	54.193.153,58	-13.367.046,86
		A	TRIBUTARI	14.726.131,89	13.702.142,35	-1.023.989,54
		B	VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	14.971.083,60	14.066.172,01	-904.911,59
		C	PER ATTIVITÀ SVOLTA PER C/TERZI	11.472,00	9.312,00	-2.160,00
		D	ALTRI	37.851.512,95	26.415.527,22	-11.435.985,73
TOTALE DEBITI (D)				360.319.856,46	297.767.148,51	-62.552.707,95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I			RATEI PASSIVI	764.621,40	458.774,58	-305.846,82
II			RISCONTI PASSIVI	50.015.985,45	47.023.862,25	-2.992.123,20
	1		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	40.543.213,99	42.929.297,49	2.386.083,50
		A	DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	40.543.213,99	42.929.297,49	2.386.083,50
		B	DA ALTRI SOGGETTI	-	-	-
	2		CONCESSIONI PLURIENNALI	1.102.913,29	214.322,25	-888.591,04
	3		ALTRI RISCONTI PASSIVI	8.369.858,17	3.880.242,51	-4.489.615,66
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				50.780.606,85	47.482.636,83	-3.297.970,02
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				4.434.671.695,67	4.749.349.501,06	314.677.805,39
CONTI D'ORDINE						
			1) IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI	192.732.273,31	152.323.024,22	-40.409.249,09
			2) BENI DI TERZI IN USO	-	-	-
			3) BENI DATI IN USO A TERZI	45.355.227,65	45.355.227,65	-
			4) GARANZIE PRESTATE A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-	-	-

VOCI				2022	2023	Δ
		5)	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE CONTROLLATE	-	-	-
		6)	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE PARTECIPATE	-	-	-
		7)	GARANZIE PRESTATE A ALTRE IMPRESE	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE				238.087.500,96	197.678.251,87	-40.409.249,09

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti Regione.

10.1. Patrimonio netto

Il *“Patrimonio netto”* alla data del 31 dicembre 2023 è pari a euro 4.287.572.316,34 ed è determinato dalla somma del *“Fondo di dotazione”*, delle *“Riserve”*, del *“Risultato economico dell'esercizio”* e dei *“Risultati economici di esercizi precedenti”*. La voce registra un aumento di euro 357.978.357,68, sebbene il risultato economico dell'esercizio 2023 risulti inferiore di euro 138.385.420,73 a quello dell'anno precedente.

L'aumento è dovuto all'incremento della voce *“Risultati economici di esercizi precedenti”*, pari a euro 474.728.405,61 corrispondente *“al risultato dell'esercizio 2022 destinato a riserva disponibile, come indicato nella nota integrativa allegato K alla legge regionale 25 maggio 2023, n.7”*, ed all'incremento della voce *“Altre riserve indisponibili”* pari a euro 21.635.372,8 derivante *“dalla rivalutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto”*⁷⁷.

La consistenza del fondo di dotazione rimane invariata nel raffronto tra i due esercizi contabili in trattazione.

10.2. Fondo per rischi ed oneri

I *“Fondi per rischi e oneri”* sono accantonamenti a copertura di passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati (fondi oneri) o di passività potenziali, il cui verificarsi è probabile o possibile (fondi rischi), valutati sulla base di apposite stime.

⁷⁷ Relazione sulla gestione, 2023: pag. 100

Al 31 dicembre 2023 i fondi per rischi e oneri ammontano a euro 116.527.399,38 in aumento rispetto al 2022 per euro 22.550.125,68.

L'incremento è prevalentemente dovuto alla voce B3 "Altri" (fondi). La Relazione sulla gestione⁷⁸, nel prospetto che segue, fornisce il dettaglio delle variazioni per singolo fondo intervenute in corso d'anno:

Tabella 51- Fondo per rischi e oneri - Composizione e movimentazione

FONDO PER RISCHI E ONERI	ACCERTAMENTO AL 1/1/2023	UTILIZZO 2023	RIDUZIONE 2023	ACCERTAMENTO 2023	ACCERTAMENTO AL 31/12/2023
FONDO CONTENZIOSO	12.682.694,18	61.625,57	200.202,41	0,00	12.420.866,20
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE REGIONALE	31.799.536,59	18.548.585,00	0,00	13.949.048,41	27.200.000,00
FONDO PER MOBILITA' SANITARIA PASSIVA PREGRESSA	12.000.000,00	0,00	0,00	2.648.000,00	14.648.000,00
FONDO DI PENSIONE DI FRANCESE DEL PERSONALE SCOLASTICO DIRETTIVO E DOCENTE DELLE SCUOLE ELEMENTARI	17.459.000,00	0,00	0,00	352.000,00	17.811.000,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE SCOLASTICO	6.449.208,00	305.608,00	0,00	20.103.027,36	26.246.627,36
FONDO RISCHI DI LIQUIDITA' DEL COMUNE DI ARVIER PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "AGILE ARVIER - LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO - ATTRATTIVITA' DEI BORGHETTI STORICI - LINEA A - M1C3" FINANZIATO A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
FONDO DEPOSITI CAUZIONALI DEFINITIVI VERSATI DA TERZI - CONTO TESORIERE N. 301	0,00	0,00	0,00	2.151.955,38	2.151.955,38
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE IDRAULICO - FORESTALE	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
FONDO PIGNORAMENTI	0,00	0,00	0,00	1.142.225,75	1.142.225,75
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	8.586.834,93	0,00	1.830.110,24	0,00	6.756.724,69
FONDI RISCHI A COPERTURA DI EVENTUALI MINORI ENTRATE DI FONDI STATALI SU PROGETTI FINANZIATI A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
TOTALE	93.977.273,70	18.915.818,57	2.030.312,65	43.496.256,90	116.527.399,38

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti Regione

La Sezione osserva come il maggior impatto sull'aumento di tale voce sia determinato:

⁷⁸ Relazione sulla gestione, 2023: pag. 100.

A) in positivo, dall'incremento: del "fondo rinnovi contrattuali personale scolastico" per euro 19.797.419,36; del "fondo rischi di liquidità del comune di Arvier per l'attuazione del progetto "Agile Arvier - la cultura del cambiamento. Attrattività dei borghi storici - linea A - M1C3" finanziato a valere sul PNRR", di nuova istituzione per euro 3.000.000,00; del "fondo mobilità sanitaria passiva pregressa", per euro 2.648.000,00.

B) in negativo, dalla riduzione del "fondo rinnovi contrattuali personale regionale" per euro 4.599.536,59, del "fondo contenzioso", per euro 261.827,98; del "fondo perdite società partecipate", per euro 1.830.110,24.

10.3. Debiti

I debiti della Regione, esposti al loro valore nominale, ammontano complessivamente a euro 297.767.148,51 al 31 dicembre 2023, in diminuzione rispetto al 2022 (euro 360.319.856,46).

Essi sono suddivisi tra *"Debiti da finanziamento"*, *"Debiti verso fornitori"*, *"Acconti"*, *"Debiti per trasferimenti e contributi"* e *"Altri debiti"*.

Nei *"Debiti da finanziamento"* vengono conteggiati sia i "prestiti obbligazionari" sia i "debiti verso altri finanziatori". Sono complessivamente pari a euro 86.610.521,90, in diminuzione di euro 58.849.477,55 rispetto al 2022.

Nella voce "prestiti obbligazionari", pari a euro 11.100.000,00, è inserito il prestito obbligazionario "Regione Valle d'Aosta 2006" stipulato per l'acquisto del complesso immobiliare ed alberghiero Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, di originari euro 74.000.000,00 e con scadenza ammortamento al 31 dicembre 2026. La variazione in diminuzione, pari a euro 3.700.000,00 è relativa al rimborso della quota relativa all'anno 2023, come da piano di ammortamento.

Anche, la voce *"debiti verso altri finanziatori"*, pari a euro 75.510.521,90, subisce una diminuzione pari a euro 55.149.477,55 rispetto al 2022, ed è composta da:

- mutui contratti ai sensi della l.r. n. 40/2010 presso la Gestione Speciale di Finaosta S.p.A., per euro 75.161.268,57;

– mutuo per il rifacimento della piscina regionale di Aosta, contratto nel 2017 con l'Istituto per il Credito Sportivo S.p.A., per euro 349.253,33.

La riduzione registrata si riferisce al rimborso della quota relativa all'anno 2023 dei suddetti mutui, come da piano di ammortamento.

La voce *“Acconti”* ammonta al 31 dicembre 2023 a euro 127.946,39 con un aumento di euro 111.759,84 rispetto all'esercizio precedente.

Le voci *“Debiti verso fornitori”*, *“Debiti per trasferimenti e contributi”* e *“Altri debiti”* riguardano i debiti da funzionamento. Complessivamente ammontano a euro 211.028.680,22.

La Sezione osserva una diminuzione, pari a euro 3.814.990,24, rispetto all'esercizio 2022 (euro 214.843.670,46), determinato dalla diminuzione della voce *“Altri debiti”* (- 13.367.046,86 euro) e della voce *“Debiti per trasferimenti e contributi”* (- 2.984.550,37 euro) e dal contestuale aumento della voce *“Debiti verso fornitori”* (+ 12.536.606,99 euro).

Nella Relazione sulla gestione⁷⁹ viene specificato che la diminuzione dei debiti per trasferimenti e contributi è dovuta: *“al decremento dei debiti verso Altre amministrazioni pubbliche per quasi 10 milioni, in linea con la diminuzione dei relativi costi, e all'incremento dei debiti verso imprese controllate e partecipate di oltre 11 milioni, dovuto all'incremento dei contributi erogati alle società ad impianti a fune.”*

Il decremento della voce *“altri debiti”* rappresenta il risultato della somma algebrica in aumento e in diminuzione di un numero significativo di conti. In particolare:

- *“aumento dei debiti per stipendi al personale a tempo determinato e indeterminato per quasi 5 milioni;*
- *riduzione dei debiti per servizi finanziari di quasi 5 milioni in linea con la riduzione dei relativi costi;*
- *riduzione degli altri debiti verso altri che nel 2022 comprendevano circa 8 milioni relativa all'operazione di conferimento di beni immobili alla società Autoporto Valle d'Aosta S.p.A. per*

⁷⁹ Relazione sulla gestione, 2023: pag. 103

l'acquisizione della partecipazione nella società stessa e il successivo trasferimento a Finaosta S.p.A.;

- *riduzione degli altri debiti verso altri di circa 5 milioni per la chiusura di partite di giro degli anni 2021 e 2022 non stornate con la corrispondente voce di debito negli anni precedenti."*

Analogamente a quanto illustrato sopra in merito alla dimostrazione della coerenza tra i residui attivi riportati nel bilancio finanziario e i crediti indicati nel bilancio economico, l'Amministrazione regionale ha inviato il prospetto di dimostrazione della coerenza - o riconciliazione - tra i residui passivi e la voce economico-patrimoniale dei debiti.

Tabella 52- Dimostrazione coerenza residui passivi – debiti. Prima versione

VALORE DEI RESIDUI PASSIVI NEL RENDICONTO FINANZIARIO 2023	194.336.132,14
RESIDUI PERENTI	12.548.439,28
CREDITO IVA	- 132.357,11
DEBITI DA FINANZIAMENTO	86.610.521,90
IMPUTAZIONE COSTI DI COMPETENZA 2023 - COMMISSIONI GESTIONE FONDI FINAOSTA S.P.A.	7.121.591,85
RETTIFICA RESIDUO PASSIVO PER IMPUTAZIONE ALL'ANNUALITÀ DI COMPETENZA 2024	- 132.293,81
IMPUTAZIONE DI DEBITI QUALE CONTROPARTITA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	128.646,39
ALLINEAMENTO SALDO CONTO CORRENTE DI APPOGGIO CON LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO PER LA GESTIONE DEI FONDI EUROUNITARI	- 3.568.018,00
ALTRO	854.485,87
VALORE DEI DEBITI NELLO STATO PATRIMONIALE	297.767.148,51

Fonte: Corte dei conti su dati Regione

Il prospetto è corredato dalle note seguenti:

"I residui passivi nel Rendiconto finanziario ammontano a euro 194.336.132,14 mentre i debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale ammontano a euro 297.767.148,51. La differenza pari a euro 103.431.016,37 rappresenta l'effetto delle scritture integrative in aumento e/o in diminuzione nella contabilità economico-patrimoniale rispetto alle scritture generate dalla contabilità finanziaria tramite la matrice di correlazione. La differenza è riconducibile alle seguenti principali voci:

*- **Residui perenti per euro 12.548.439,28.** Nella contabilità economico-patrimoniale sono iscritti i debiti relativi ai residui perenti, che non sono inclusi nei residui passivi del Rendiconto. L'elenco di tali residui è esposto nella tabella a pagina 65 della Relazione della gestione allegata al Rendiconto;*

- **Credito I.V.A. per euro 132.357,11.** Il credito I.V.A. risultante dalla dichiarazione annuale in chiusura dell'esercizio 2023, come riportato nella tabella a pagina 104 della Relazione della gestione allegata al Rendiconto, è iscritto solo in contabilità economico-patrimoniale in riduzione dei debiti;
- **Debiti da finanziamento per euro 86.610.521,90.** Tra i residui passivi presenti nel Rendiconto non sono inclusi i debiti da finanziamento derivanti dai contratti di mutuo e prestito di futura scadenza. La composizione di tale voce in contabilità economico-patrimoniale è dettagliata a pagina 102 della Relazione della gestione allegata al Rendiconto;
- **Imputazione integrazione costi di competenza dell'anno 2023 per euro 7.121.591,85, pagati nel 2024.** Con le scritture integrative dell'anno 2023 sono stati imputati costi per commissioni di gestione dei fondi in favore di Finaosta S.p.A., di competenza del secondo semestre 2023, che sono stati pagati nell'anno 2024;
- **Rettifica residuo passivo per imputazione all'annualità di competenza 2024 per euro 132.293,81.** Nell'ambito delle scritture integrative per la contabilizzazione dei pagamenti dal fondo della Gestione speciale presso la società Finaosta S.p.A. (il cui funzionamento segue la dinamica di cassa) è stata stornata la registrazione relativa all'imputazione del debito generato da un residuo passivo la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2024, anno in cui si è verificato il pagamento;
- **Registrazione della voce debiti quale contropartita della rilevazione dei saldi dei conti correnti per euro 128.646,39, ad integrazione delle disponibilità liquide.** Al fine di rilevare in contabilità economico-patrimoniale il saldo di alcuni conti correnti bancari e postali sono stati imputati, in contropartita della voce "Disponibilità liquide" dell'attivo patrimoniale, debiti per euro 128.646,39;
- **Rettifiche in riduzione dei debiti per allineare la rilevazione del saldo del conto corrente di appoggio con la Tesoreria centrale dello Stato per la gestione dei fondi eurolunitari, per euro 3.568.018,00.** Le somme versate sul conto corrente 22922 vengono regolate nel bilancio finanziario secondo quanto indicato al paragrafo 3.12 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011. In particolare, il saldo del conto corrente in parola, a fine anno 2023, è stato riversato sul conto corrente di Tesoreria, rendendo necessario stornare le registrazioni, generate in contabilità economico-patrimoniale da matrice di correlazione, relative ai residui passivi di cui agli impegni di spesa sul capitolo U0022140 "Spese per la regolazione contabile di accreditamenti su conti correnti

intrattenuti con la Tesoreria centrale dello Stato". La registrazione è imputata di segno opposto al 1° gennaio 2024".

In seguito alla richiesta da parte della Sezione di specificare la composizione della voce "altro" del prospetto precedente e di correlarlo alle tabelle contenute nei Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali, l'Ente ha inviato i prospetti seguenti.

Tabella 53- Dimostrazione coerenza residui passivi – debiti. Seconda versione

VALORE DEI RESIDUI PASSIVI NEL RENDICONTO FINANZIARIO 2023		194.336.132,14
A)	RESIDUI PERENTI	12.548.439,28
B)	CREDITO IVA	-132.357,11
C)	DEBITI DA FINANZIAMENTO	86.610.521,90
D)	IMPUTAZIONE COSTI DI COMPETENZA 2023 - COMMISSIONI GESTIONE FONDI FINAOSTA S.P.A.	7.121.591,85
E)	RETTIFICA RESIDUO PASSIVO PER IMPUTAZIONE ALL'ANNUALITÀ DI COMPETENZA 2024	-132.293,81
F)	IMPUTAZIONE DI DEBITI QUALE CONTROPARTITA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	128.646,39
G)	ALLINEAMENTO SALDO CONTO CORRENTE DI APPOGGIO CON LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO PER LA GESTIONE DEI FONDI EUROUNITARI	-3.568.018,00
H)	SCRITTURE DI IMPUTAZIONE E DI STORNO ERRONEAMENTE GENERATE DA MATRICE DI CORRELAZIONE	854.485,87
VALORE DEI DEBITI NELLO STATO PATRIMONIALE		297.767.148,51 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Tabella 54- Dimostrazione coerenza residui passivi – debiti. Versione *sub* CNDC

VOCE		IMPORTO	CORRELAZIONE
DEBITI	(+)	297.767.148,51	
DEBITI DA FINANZIAMENTO	(-)	86.610.521,90	VOCE C)
SALDO IVA (SE A DEBITO)	(-)	-132.357,11	VOCE B) CREDITO IVA ISCRITTO CON SEGNO NEGATIVO TRA I DEBITI
RESIDUO TITOLO IV + INTERESSI MUTUO	(+)	-	
RESIDUO TITOLO V ANTICIPAZIONI	(+)	-	
IMPEGNI PLURIENNALI TITOLO III E IV *	(-)	-	
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI	(+)	3.700.311,81	VOCE E) + G)
ALTRI DEBITI NON CONNESSI A RESIDUI	(-)	20.653.163,39	VOCE A) + D) + F) + H)
RESIDUI PASSIVI		194.336.132,14	
QUADRATURA		194.336.132,14	

* al netto di debiti di finanziamento

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Viene precisato che “la voce “altro” è riconducibile a scritture di imputazione e di storno erroneamente generate da matrice di correlazione in contabilità economico-patrimoniale negli anni dal 2017 al 2023 per euro 854.485,87. Tali errori saranno corretti nel 2024.” Inoltre, quanto alla riconciliazione tra il primo prospetto inviato e le tabelle contenute nei Principi di vigilanza e controllo dell’Organo di revisione degli Enti locali, l’Ente ha ritenuto necessario aggiungere, ai fini di una maggiore chiarezza, una riga di dettaglio evidenziata in giallo rispetto alla tabella proposta.

Come già riportato sopra in merito alla dimostrazione della coerenza tra residui attivi e crediti, il Collegio invita l’Ente ad effettuare la dimostrazione della coerenza, preferibilmente tramite tabelle conformi a quelle elaborate dal CNDC, riportandola nella Relazione sulla gestione o, meglio, nella Nota integrativa al bilancio economico-patrimoniale, come apposito allegato al rendiconto di bilancio stesso.

10.4. Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Nella voce “*Ratei passivi*” sono valorizzati⁸⁰ i costi, a valere sul fondo di dotazione di cui all’art. 7 della l.r. n. 27/2006 presso la società INVA s.p.a, relativi a servizi di competenza economica dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria nel 2024, per euro 365.807,44, e le quote di ricavi per locazioni e altri oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma di competenza dell’esercizio 2023, per euro 87.885,53 ed altri ratei passivi per euro 5.081,61.

Complessivamente la voce ammonta a euro 458.774,58.

La Sezione osserva come l’importo si sia ridotto del 40 per cento rispetto al 2022.

Nei “*Risconti passivi*” rientrano le voci “*Contributi agli investimenti*”, “*Concessioni pluriennali*” e “*Altri risconti passivi*”, per un totale di euro 47.023.862,25, in diminuzione rispetto al 2022 di euro 2.992.123,20.

Il valore dei “*contributi agli investimenti*” è pari a euro 42.929.297,49, in aumento rispetto al 2022 di euro 2.386.083,50.

Nelle “*concessioni pluriennali*”, pari a euro 214.322,25 sono iscritti i proventi per concessioni pluriennali di beni che hanno già avuto manifestazioni finanziaria ma che sono di competenza di esercizi futuri. Tale valore è diminuito rispetto all’esercizio precedente dell’80 per cento. La voce più significativa è “*Altri risconti passivi*”, che ammonta a euro 3.880.242,51 e di cui si riporta la movimentazione e composizione di dettaglio:

Tabella 55 - Variazione e composizione di dettaglio voce “Altri risconti passivi”

ALTRI RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
TOTALE RISCONTI PASSIVI ANNO 2022	8.369.858,17
RISCONTO FONDI UE	3.568.018,00
RISCONTO PASSIVO SU LOCAZIONI E CONCESSIONI	90.192,35
ALTRI RISCONTI PASSIVI	222.032,16
TOTALE RISCONTI PASSIVI ANNO 2023	3.880.242,51

Fonte: Regione Autonoma Valle d’Aosta

⁸⁰ Relazione sulla gestione 2023: pag. 104.

La Sezione, con la nota istruttoria, prot. n. 995 del 2 ottobre 2024, ha richiesto di dettagliare la composizione della voce in analisi. Nella risposta, prot. n. 1347 del 18 ottobre 2024, l'Amministrazione regionale ha specificato quanto segue: *“La voce Altri risconti passivi è così composta:*

- risconti passivi su locazioni e concessioni per euro 90.192,35;*
- risconti passivi relativi a somme destinate a borse di studio per euro 222.032,16. La Regione, in esecuzione della volontà testamentaria e con fondi ereditati dalla Famiglia Brivio, finanzia premi e borse di studio intitolate a “Ugo e Liliana Brivio”. All’atto dell’accettazione dell’eredità la somma incassata è stata riscontata in quanto i relativi ricavi sono imputati a conto economico negli anni di erogazione delle borse di studio in base al principio di correlazione tra costi e ricavi;*
- risconti passivi relativi a progetti europei non ancora attivati i cui acconti sono già stati incassati sul conto corrente di appoggio presso la Tesoreria centrale dello Stato per la gestione dei fondi eurounitari, per euro 3.568.018,00.*

La voce Altri risconti passivi ha subito un decremento di euro 4.489.615,66 imputabile principalmente all’iscrizione di euro 4.467.608,29 di ricavi su progetti europei avviati nel 2023 i cui acconti sono stati incassati nell’anno 2022.”

10.5. Conti d’ordine

A conclusione dell’analisi dello stato patrimoniale è necessario fare un accenno ai conti d’ordine, voce nella quale vengono iscritti gli impegni futuri e le garanzie in capo alla Regione. Essi ammontano euro 197.678.251,87 al 31 dicembre 2023 e sono così composti:

- beni mobili dati in uso a terzi per euro 45.355.227,65;
- impegni pluriennali imputati agli esercizi 2023 e successivi relativi alle spese in conto capitale per euro 152.323.024,22 di cui euro 662.253.062,54 per il 2024, euro 230.493.660,75 per il 2025 ed euro 207.872.994,82 per gli anni successivi – come risulta dall’allegato g) al rendiconto generale.

La diminuzione di euro 40.409.249,09 riguarda questi ultimi e consegue “*principalmente alla riduzione degli impegni pluriennali per contributi agli investimenti*”⁸¹.

10.6. Gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con gli enti strumentali e le società partecipate

Ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 6, lett. j), le amministrazioni, nell’ambito della relazione sulla gestione allegata al rendiconto, sono tenute a verificare la corrispondenza degli importi dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le proprie società partecipate e ad illustrarne esiti e motivazioni. Nell’ipotesi di emersione di discordanze, l’ente è, inoltre, tenuto ad assumere provvedimenti finalizzati alla riconciliazione delle partite contabili. La citata informativa deve presentare la doppia asseverazione dei rispettivi organi di revisione.

Alla data di redazione della relazione sulla gestione risulta che i seguenti enti “*pur avendo appurato con le strutture competenti le proprie posizioni debitorie e creditorie, non hanno provveduto a trasmettere le asseverazioni da parte delle società di revisione, in tempo utile per l’approvazione del rendiconto regionale da parte della giunta, nonostante i ripetuti solleciti*”⁸²:

- Fondazione per la formazione professionale turistica;
- Finaosta S.p.A;
- R.A.V. S.p.A;
- SIMA S.p.A;
- Soc. Italiana per azioni per il traforo monte Bianco-SITMB S.p.A.;
- Valeco S.r.l.

Inoltre, è emerso che la società Air Vallée S.p.A. non ha trasmesso il prospetto di riconciliazione.

⁸¹ Relazione sulla gestione 2023: pag. 105.

⁸² Relazione sulla gestione, 2023: pag. 123 e 124

La Regione, in relazione a quest'ultima precisa quanto segue⁸³: *“la società AIR VALLÉE in dismissione per cui è stata inviata nota al curatore che già in sede di riconciliazione dei debiti e crediti dell'anno 2022 avevano confermato la situazione segnalata dalla Regione (assenza di debiti o crediti reciproci) comunicando di non ritenere necessario fornire ulteriori risposte”*.

Ciò posto, in esito alla predetta ricognizione, sono emersi disallineamenti complessivi pari a euro – 4.194.700,15 di crediti e euro 8.247.063,17 di debiti, a fronte dei quali la Regione ha fornito le seguenti motivazioni, in risposta alla domanda 9.1, della Sezione V della relazione-questionario⁸⁴: *“le cause di disallineamento emerse sono dovute, esclusivamente, a differenze di contabilizzazione, ferma restando la corrispondenza complessiva del credito/debito, e sono di seguito elencate:*

- *applicazione della normativa in ordine allo split payment per il pagamento dell'IVA;*
- *diversa ripartizione tra la Regione e gli organismi partecipati della contabilizzazione della spesa nelle annualità 2023 e 2024 per le partite ultrannuali derivanti dall'applicazione dei principi di competenza finanziaria potenziata e di competenza economica;*
- *economie di spesa che dovranno essere definitivamente cancellate in sede di riaccertamento ordinario annualità 2024.*

La Regione precisa, inoltre, che: *“in continuità con l'attività avviata nell'anno 2023, anche per il rendiconto dell'esercizio 2023 è stato utilizzato l'applicativo informatico implementato con nuove funzionalità, così da consentire una continua ed efficace interazione e confronto fra le strutture regionali e gli enti e società partecipate, di modo da poter intervenire tempestivamente in caso di disallineamenti”*.

Per quanto concerne la società S.E.A. S.r.l in liquidazione, l *“il liquidatore in data 14 febbraio 2024 ha comunicato che la società ha chiuso il concordato preventivo con deposito in data 4/11/2022 delle somme attribuite nel riparto e che il debito nei confronti della Regione, attualmente, risulta azzerato.”*⁸⁵

⁸³ Relazione sulla gestione, 2023: pag. 124.

⁸⁴ “Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'anno 2023, secondo le procedure di cui all'art. 1 commi 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, dl 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213”.

⁸⁵ Relazione sulla gestione, 2023: pag. 146.

Come già nella relazione precedente, la Sezione raccomanda all'Amministrazione regionale di adoperarsi al meglio per far sì che gli enti interessati trasmettano le asseverazioni da parte delle società di revisione in tempo utile per l'approvazione del rendiconto regionale da parte della Giunta.

Al fine di dettagliare gli scostamenti complessivi, le tabelle che seguono individuano, per singolo ente/società partecipata, le differenze tra le registrazioni a bilancio regionale e quelle emerse dai bilanci:

Tabella 56 – Disallineamenti Regione – Enti strumentali.

ENTE	CREDITI REGIONE	DEBITO ENTE	Δ
FOND. "INSTITUT AGRICOLE RÈGIONAL"	46.602,80 €	3.893,44 €	42.709,36 €
FOND. EMILE CHANOUX	- €	700,00 €	- 700,00 €
OFFICE REGIONAL DU TOURISME	- €	5.839,00 €	- 5.839,00 €
TOTALE	46.602,80 €	10.432,44 €	36.170,36 €

ENTE	DEBITI REGIONE	CREDITO ENTE	Δ
ARPA	154.312,17 €	200.063,80 €	- 45.751,63 €
ARER	50.007,07 €	123.681,99 €	- 73.674,92 €
CAMERA VALDOSTANA IMPRESE E PROF.	218.300,00 €	192.730,24 €	25.569,76 €
SFOM	177.171,00 €	289.871,00 €	- 112.700,00 €
FOND. "INSTITUT AGRICOLE RÈGIONAL"	26.859,63 €	633.053,52 €	- 606.193,89 €
FOND. FORMAZIONE PROFESSIONALE TURISTICA	81.166,44 €	80.980,90 €	185,54 €
FOND. SISTEMA OLLIGNAN ONLUS	1.000,00 €	909,09 €	90,91 €
SOCCORSO ALPINO VALDOSTANO	347.938,92 €	285.195,84 €	62.743,08 €
CASA DI RIPOSO J.B. FESTAZ	361.237,65 €	677.012,65 €	- 315.775,00 €
CERVIM	- €	37.500,00 €	- 37.500,00 €
FOND. NATALINO SAPEGNO	24.258,00 €	5.055,02 €	19.202,98 €
FOND. GRAND PARADIS	- €	185.500,00 €	- 185.500,00 €
FOND. LICEO LINGUISTICO COURMAYEUR	300,00 €	- €	300,00 €
IST. SCOL. SAINT ROCH	9.010,77 €	12.145,28 €	- 3.134,51 €
TOTALE	1.451.561,65 €	2.723.699,33 €	-1.272.137,68 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Per quanto riguarda gli enti strumentali e le istituzioni scolastiche, si evidenzia che gli scostamenti sono principalmente da imputarsi all'applicazione di differenti principi

contabili o diversa ripartizione tra i due Enti della contabilizzazione della spesa sulle annualità 2023 e 2024. Si segnala, tuttavia, che:

- euro 17.847,64 sono oggetto di contenzioso tra la Regione e la Fondazione “Institut Agricole Régional”, dunque non iscritti a bilancio regionale;
- euro 25.569,76 costituiscono economie tra la Regione e la Camera valdostana delle imprese e delle professioni che verranno eliminate in sede di riaccertamento dei residui 2024;
- euro 3.134,51 costituiscono un maggior credito iscritto dall’istituzione scolastica Saint-Roch in sede di presentazione della rendicontazione di un progetto europeo che è stato eliminato nell’esercizio 2024 contestualmente alle spese ammesse a contributo.

La Sezione rileva che rispetto all’annualità precedente la quasi totalità delle istituzioni scolastiche non presenta debiti o crediti reciproci con la Regione.

Tabella 57 - Disallineamenti Regione – Società partecipate.

SOCIETÀ	CREDITI REGIONE	DEBITO ENTE	Δ
FINAOSTA SPA	1.690.187.949,13 €	1.688.765.990,82 €	1.421.958,31 €
SOC. SERVIZI VDA SPA	103.139,09 €	140.808,69 €	- 37.669,60 €
CVA SPA	31.756,97 €	5.642.869,36 €	- 5.611.112,39 €
ISECO SPA	261.508,33 €	235.673,81 €	25.834,52 €
PROJET FORMATION SCARL	- €	29.984,64 €	- 29.984,64 €
PILA SPA	103,29 €	- €	103,29 €
TOTALE	1.690.584.456,81 €	1.694.815.327,32 €	- 4.230.870,51 €

SOCIETÀ	DEBITI REGIONE	CREDITO ENTE	Δ
FINAOSTA SPA	54.497.301,94 €	52.267.287,53 €	2.230.014,41 €
CASINO SPA	45.150,00 €	41.240,91 €	3.909,09 €
INVA SPA	4.713.315,74 €	3.660.968,20 €	1.052.347,54 €
SOC. SERVIZI VDA SPA	2.282.693,42 €	1.524.667,36 €	758.026,06 €
AUTOPORTO SPA	72.574,14 €	50.404,13 €	22.170,01 €
CVA SPA	569.451,66 €	566.574,71 €	2.876,95 €
CVA ENERGIE SRL	726.743,45 €	477.292,49 €	249.450,96 €
CERVINO SPA	1.110.446,24 €	2.867.325,89 €	- 1.756.879,65 €
PILA SPA	9.337.277,41 €	2.016.435,43 €	7.320.841,98 €
PROJET FORMATION SCARL	350.382,49 €	426.950,60 €	- 76.568,11 €
STRUTTURA VDA SRL	18.958,84 €	156.099,42 €	- 137.140,58 €
AVDA SPA	343.203,20 €	343.103,20 €	100,00 €

SOCIETÀ	CREDITI REGIONE	DEBITO ENTE	Δ
RAV SPA	14.363,94 €	11.817,53 €	2.546,41 €
SAV SPA	43.180,44 €	198.310,30 €	- 155.129,86 €
ISECO SPA	15.912,03 €	13.276,39 €	2.635,64 €
TOTALE	74.140.954,94 €	64.621.754,09 €	9.519.200,85 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Per quanto concerne le società partecipate, si nota che i disallineamenti sono, come già segnalato nelle precedenti relazioni al rendiconto, da imputarsi primariamente all'applicazione di differenti principi contabili e alla diversa ripartizione tra i due Enti della contabilizzazione della spesa sulle annualità 2023 e 2024.

In questo contesto, si segnala la società Finaosta S.p.A. In relazione al disallineamento emerso rispetto alla contabilità della Regione, quest'ultima in sede di relazione⁸⁶ della gestione 2023, ha specificato quanto segue:

- *crediti – disallineamento euro 2.230.014,41:*
 - *per euro 496.305,46 ad IVA split;*
 - *per euro 1.102.994,86 a differente principio di contabilizzazione relativo a spese previste dal PNRR che la società registrerà al momento dell'incasso;*
 - *per euro 714.534,08 a differente principio di contabilizzazione relativamente al versamento a Finaosta S.p.A. delle somme recuperate dagli agricoltori a titolo di anticipazione dell'indennità prevista dal PSR 2014/2020 che la società registrerà al momento dell'incasso;*
 - *per euro – 84.000,00 a diverso principio di contabilizzazione per cui la Regione ha differito un impegno relativo al conferimento di incarico per una consulenza non conclusa nel mese di dicembre 2023 per cui Finaosta S.p.A ha registrato la quota di competenza;*
 - *per euro 180,00 ad un impegno relativo al rimborso delle spese ordinarie della gestione della "Maison de Paris" per cui la Regione non era ancora in possesso dei conteggi definitivi al momento del riaccertamento dei residui. L'eventuale risparmio verrà mandato in economia con il riaccertamento dei residui dell'anno 2024;*
 - *per euro 0.01 ad arrotondamenti.*
- *debiti – disallineamento euro 1.421.958,31:*

⁸⁶ Relazione sulla gestione, 2023: pag. 137

- *per euro 34,00 a IRAP per i consulenti della commissione tecnica che verrà versata nel 2024;*
- *per euro 1.421.924,31 ad un differente principio di contabilizzazione per cui la società ha registrato il debito nell' anno 2024.*

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

In una rappresentazione sintetica dei risultati dell'intera gestione dell'esercizio finanziario 2023 (**Rendiconto finanziario 2023**), a fronte di previsioni definitive di competenza che si attestano al valore finale di euro 2.550.396.564,46, dalla parte dell'entrata vi sono stati accertamenti per euro 1.796.563.687,71 e dalla parte della spesa vi sono stati impegni per euro 1.606.707.972,86.

Al netto delle partite di giro (titolo 9), nel 2023, le entrate hanno registrato un incremento passando da euro 1.622.218.987,55 del 2022 a euro 1.707.347.304,38 del 2023, con un aumento di euro 85.128.316,83, pari al 5,25 per cento (v. tabella n. 2 - Paragrafo 2.1). L'incremento è dovuto, principalmente, all'aumento delle entrate di cui al titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequativa), che hanno registrato un incremento del 7,86 per cento, pari a euro 101.663.723,35, passando da euro 1.293.816.510,82 del 2022 a euro 1.395.480.234,17 del 2023. Tale andamento positivo è dovuto all'incremento registrato nella tipologia 103 "tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali" (incremento pari complessivamente ad euro 74.094.403,16), dovuto principalmente all'aumento del gettito IRPEF (incremento pari a euro 60.254.544,46) e dell'Iva (incremento pari a euro 50.398.247,53), e nella tipologia 101 "imposte, tasse e proventi assimilati" (incremento complessivamente ad euro 27.569.320,19), dovuto in particolare all'incremento dell'Irap (incremento pari a euro 17.904.612,70).

Nel loro complesso (v. tabella n. 4 - Paragrafo 2.1), l'esame delle entrate accertate dal 2017 al 2023 (comprehensive dei titoli 5 e 9) al netto della significativa crescita registrata nel 2021 a causa della chiusura del derivato di cui si è detto nei precedenti referti, mostra, nell'insieme un aumento delle entrate della Regione che sono cresciute da euro 1,4 miliardi a circa 1,8 miliardi. Di rilievo è l'incremento complessivo del titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa che da euro 1,123 miliardo è cresciuto sino a euro 1,395 miliardo.

Quanto alle spese, vi è un incremento del 10,23 per cento rispetto al 2022, passando da euro 1.376.631.241,06 a euro 1.517.491.589,53, con un aumento di euro 140.860.348,47.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio (avanzo di amministrazione) presenta un saldo contabile positivo di euro 525,7 milioni (v. paragrafo 2.3), decisamente aumentato rispetto a quello del 2022, che si attestava in euro 460,9 milioni e ulteriormente superiore anche in raffronto a quanto previsto in sede di bilancio previsionale 2024-2026, che stimava un saldo pari a euro 439,8 milioni.

L'incremento del risultato di amministrazione è dovuto principalmente all'aumento delle entrate.

L'ammontare delle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione è pari a euro 152,3 milioni, in aumento del 17,57 per cento rispetto a quello del 2022, che era pari a euro 129,5 milioni, principalmente, nuovamente, in conseguenza dell'aumento della voce "Altri accantonamenti" per 24,6 milioni rispetto all'anno precedente, con un aumento del 33,89 per cento (v. par. 2.3.1).

L'ammontare delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione è pari a euro 79,2 milioni, in decremento dell'11,27 per cento rispetto a quello del 2022, che era pari a euro 89,2 milioni, conseguente, principalmente, alla riduzione di somme vincolate da leggi e principi contabili (v. par. 2.3.2).

La deduzione delle quote accantonate e vincolate al risultato di amministrazione determina un saldo finanziario netto disponibile della gestione di euro 294,2 milioni, superiore (aumento del 21,52 per cento) rispetto a quello del 2022, che si attestava in euro 242,1 milioni.

Dall'analisi complessiva del rendiconto finanziario risultano rispettati il limite di indebitamento e gli equilibri di bilancio.

Con riferimento alla contabilizzazione delle risorse relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR, di rilievo è segnalare che, complessivamente, a fronte di previsioni definitive di euro 33.396.487,53 vi sono stati impegni per euro 5.236.765,75, pagamenti per euro 2.802.407,61 ed economie per euro 28.159.721,78, comprensive delle somme differite ad anni successivi.

Quanto al **bilancio economico-patrimoniale** della Regione, lo stesso presenta uno stato patrimoniale che pareggia ad euro 4,7 miliardi e un conto economico che chiude con un utile di euro 336,3 milioni.

Con riguardo all'analisi della gestione economico-patrimoniale, dal punto di vista metodologico, a differenza delle precedenti relazioni, per l'esercizio in esame non si è resa necessaria, salvo alcuni aspetti specifici, la formulazione da parte della Sezione di note istruttorie di richiesta delucidazioni sui fattori o cause che abbiano determinato una significativa variazione tra gli esercizi comparati in bilancio di poste del conto economico e dello stato patrimoniale.

L'approfondimento si rendeva necessario a causa della mancanza di sufficienti elementi esplicativi nella Relazione sulla gestione che correda il bilancio economico-patrimoniale.

Il Collegio prende favorevolmente atto che gran parte dei riscontri alle note istruttorie da parte della Regione trovano attualmente allocazione nella Relazione sulla gestione al rendiconto dell'esercizio 2023, in ciò dando l'Amministrazione regionale seguito a quanto affermato in sede di confronto-contraddittorio (si veda, sul punto, la precedente Relazione della Sezione).

Tuttavia, il Collegio rileva come le informazioni sia quantitative (per approfondire i dati rappresentati nello stato patrimoniale e nel conto economico) sia qualitative (per spiegare i valori descritti negli schemi del bilancio) del bilancio economico-patrimoniale debbano trovare miglior sede nella Nota integrativa, che, come noto, costituisce documento strutturale del bilancio di esercizio (art. 2423 c.c.), nella composizione minima dettata dalle prescrizioni legislative (art. 2457 c.c. e ss.).

In tale ottica, la Sezione osserva come la Relazione sulla Gestione e la Nota integrativa abbiano differente natura e rispondano ad esigenze diverse: la prima, essendo una *relazione sull'attività* svolta nell'esercizio, con riguardo in particolare alla comparazione con il bilancio di previsione; la seconda, essendo, invece, una *relazione sull'atto* – bilancio (conto economico e stato patrimoniale), ossia il documento descrittivo che integra, approfondisce e spiega il contenuto degli schemi di bilancio.

Rinviando per dettagli alle controdeduzioni dell'Amministrazione regionale in esito al confronto-contraddittorio e alle repliche della Sezione (sopra, capitolo ottavo), il Collegio conferma l'auspicio che, già tra gli allegati al prossimo Rendiconto regionale, siano presenti tanto la Relazione sulla gestione quanto la Nota integrativa.

In quest'ultima dovrebbe essere ricompresa anche la dimostrazione della coerenza o riconciliazione tra i residui attivi e i crediti e tra i residui passivi e i debiti riportati nel rendiconto finanziario e in quello economico-patrimoniale per l'esercizio oggetto di rendiconto, che, ad avviso della Sezione, dovrebbe essere effettuata ricorrendo alle tabelle, proposte come esempio, contenute nei *Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali*, a cura della Commissione "Revisione dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali" - area economia degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come già rimarcato nelle precedenti relazioni al rendiconto, si raccomanda una particolare cura nella trasparenza dei dati pubblicati ed illustrati per tutti gli aspetti concernenti la Gestione Speciale di Finaosta S.p.A.

A questo riguardo, la Sezione ribadisce che la scelta di collocare il fondo di dotazione della gestione speciale (contenente poste patrimoniali di diversa natura) nella voce "Crediti v/imprese controllate" appaia non corretta, né assicuri la trasparenza del bilancio. La Sezione ritiene opportuno, al fine di soddisfare il principio della trasparenza nella redazione del bilancio, che la registrazione nel bilancio regionale dei beni detenuti da Finaosta per conto della Regione - distinta per singola voce - trovi allocazione quantomeno nella Relazione sulla gestione. Diversamente, la totalità delle operazioni connesse al fondo in gestione speciale di Finaosta s.p.a non troverebbe ancora una completa e adeguata rappresentazione nel bilancio regionale stesso.

Allo stesso modo, in ordine agli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci tra la Regione e gli enti strumentali e le società partecipate, la Sezione raccomanda nuovamente all'Amministrazione regionale di adoperarsi al meglio per far sì che gli enti interessati trasmettano le asseverazioni da parte delle società di revisione in tempo utile per l'approvazione del rendiconto regionale da parte della Giunta.

